Atto Terzo.

Leo N. 539

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Scena Prima Timante ed Adrasto

Timante

Taci. E speri ch'io voglia quando muore dir-

cea serbarmi in vita stringendo un'altra sposa? E con qual fronte si vil consiglio osi pro-

Adrasto

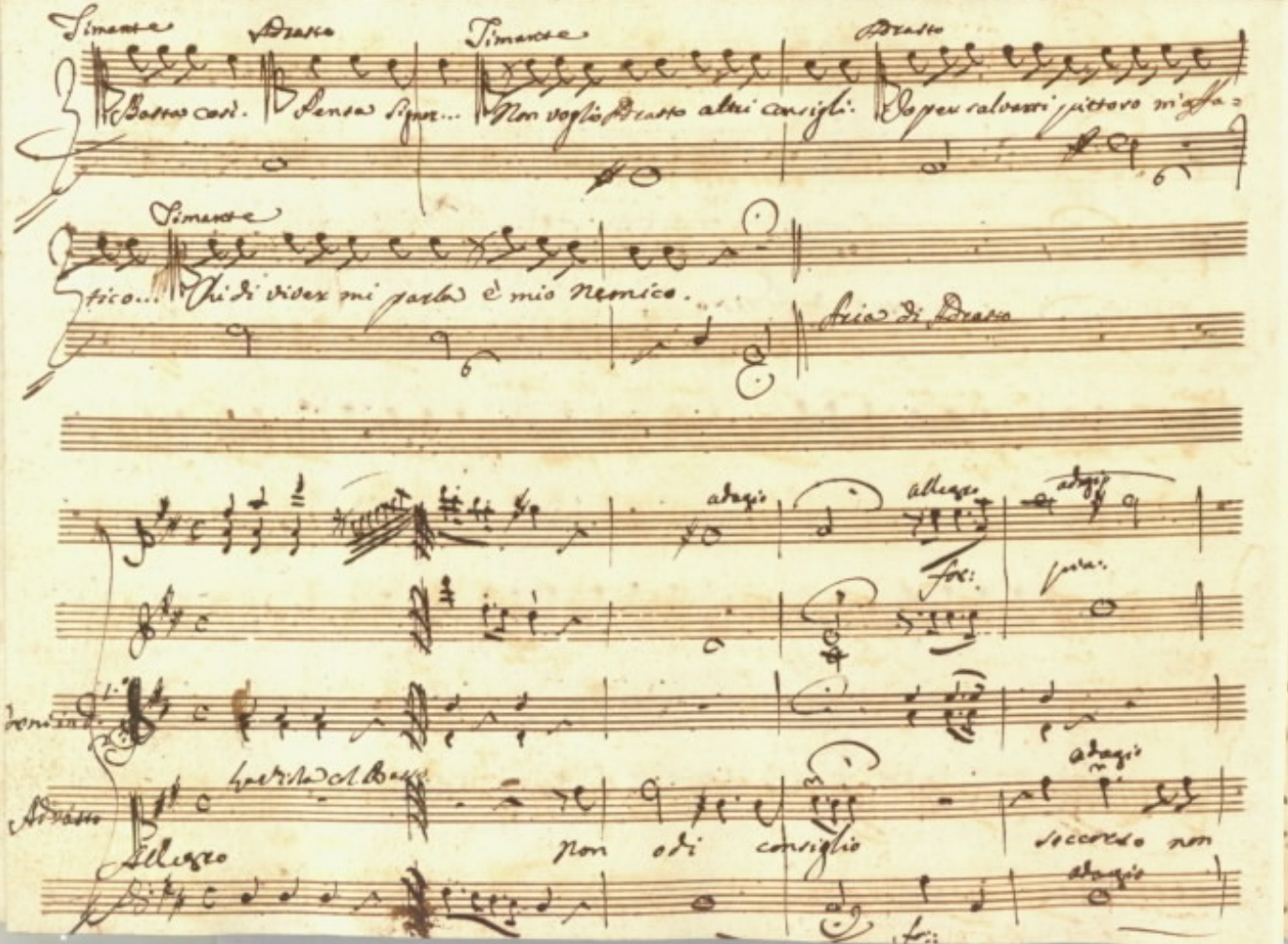
por? L'istessa tua diceva lo proprone. Ella ti parla così per bocca mia. Dice ch'è questo

Timante

l'ultimo donche ti domanda. Appunto perch'ella il vuol, non deggio farlo.

Adrasto

E pure...



Timante

Basta così.

Adrasto

Pensa Signor...

Timante

Non voglio Adrasto altri consigli.

Adrasto

Io per salvarti pittoso m'affa=

Timante

tico...

Chi di viver mi parla è mio Nemico.

Aria di Adrasto

adagio

allegro

adagio

for:

pia:

Adrasto

Allegro

Non odi consiglio

adagio

soccorso non

adagio

for:

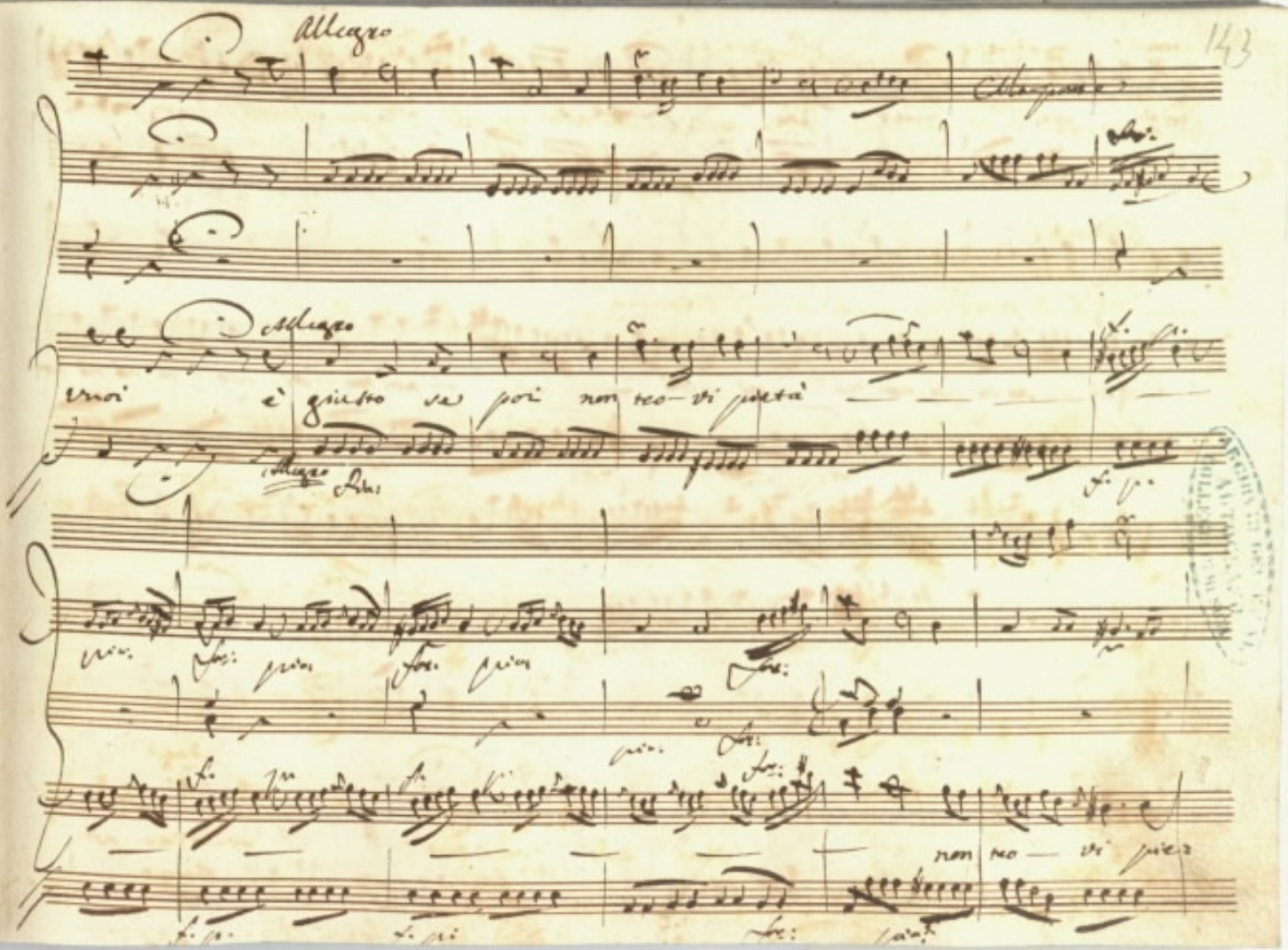
Allegro

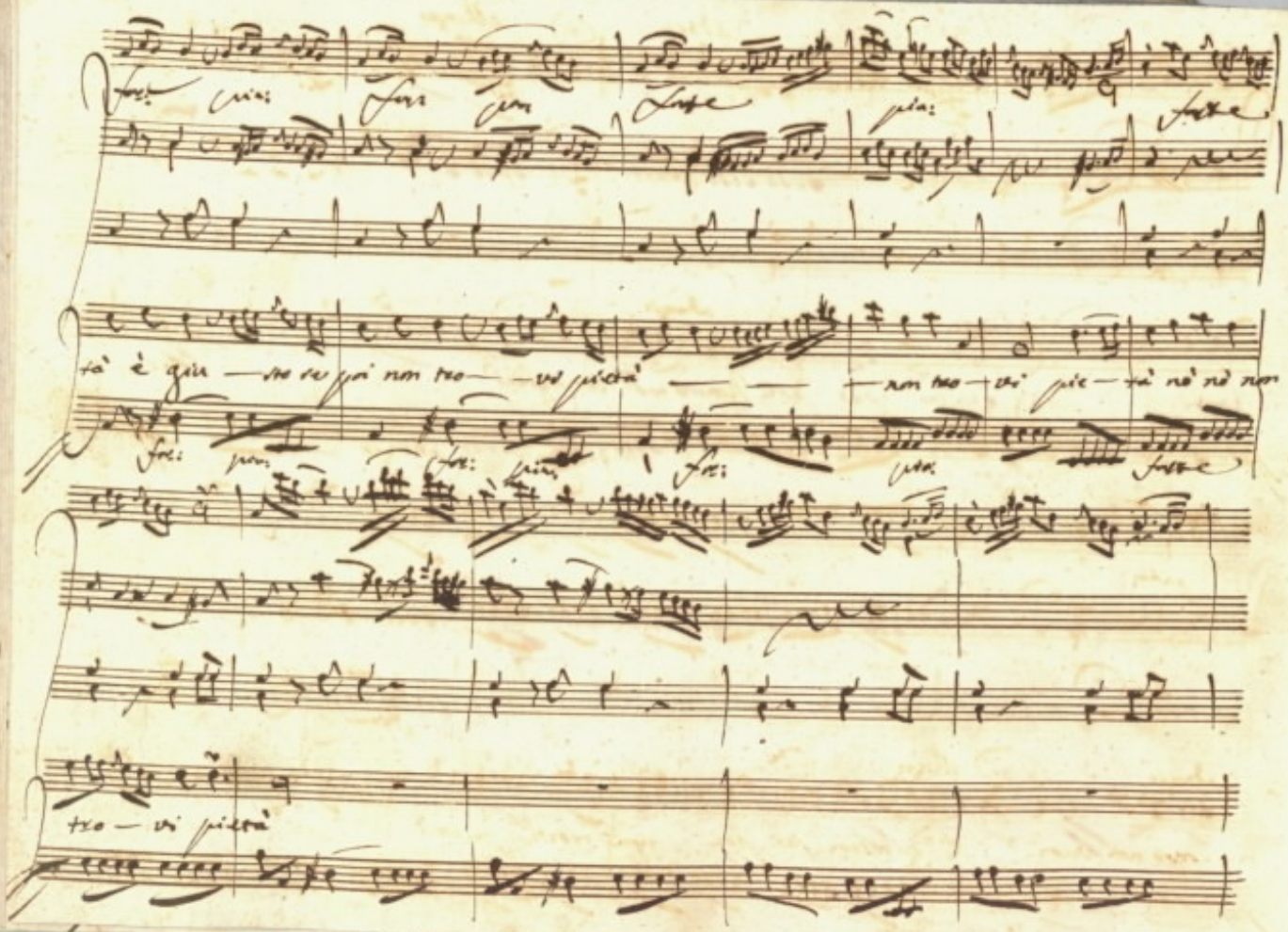
Allegro

Allegro

vuoi è giusto se poi non teo-vi pietà

non teo — vi pie-





fo: pia: fo: pia: forte pia: forte

tà è giu — sto se poi non tro — vi pietà — — — non tro — vi pie — tà nò nò non

fo: pia: fo: pia: fo: pia: forte

tro — vi pietà

adagio

allegro

adagio

Non o-di consiglio?

soc=

allegro

adagio

poco

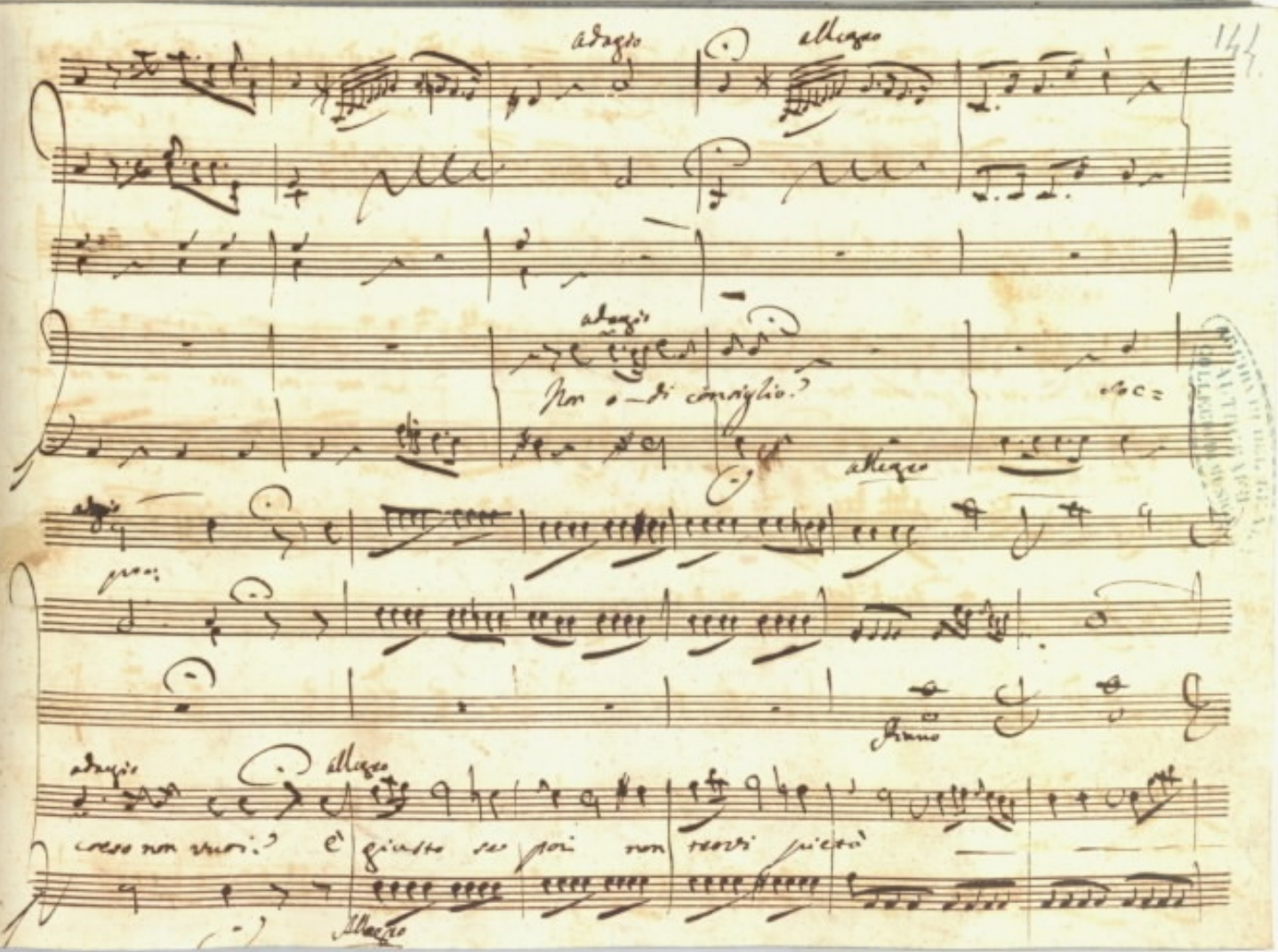
Piano

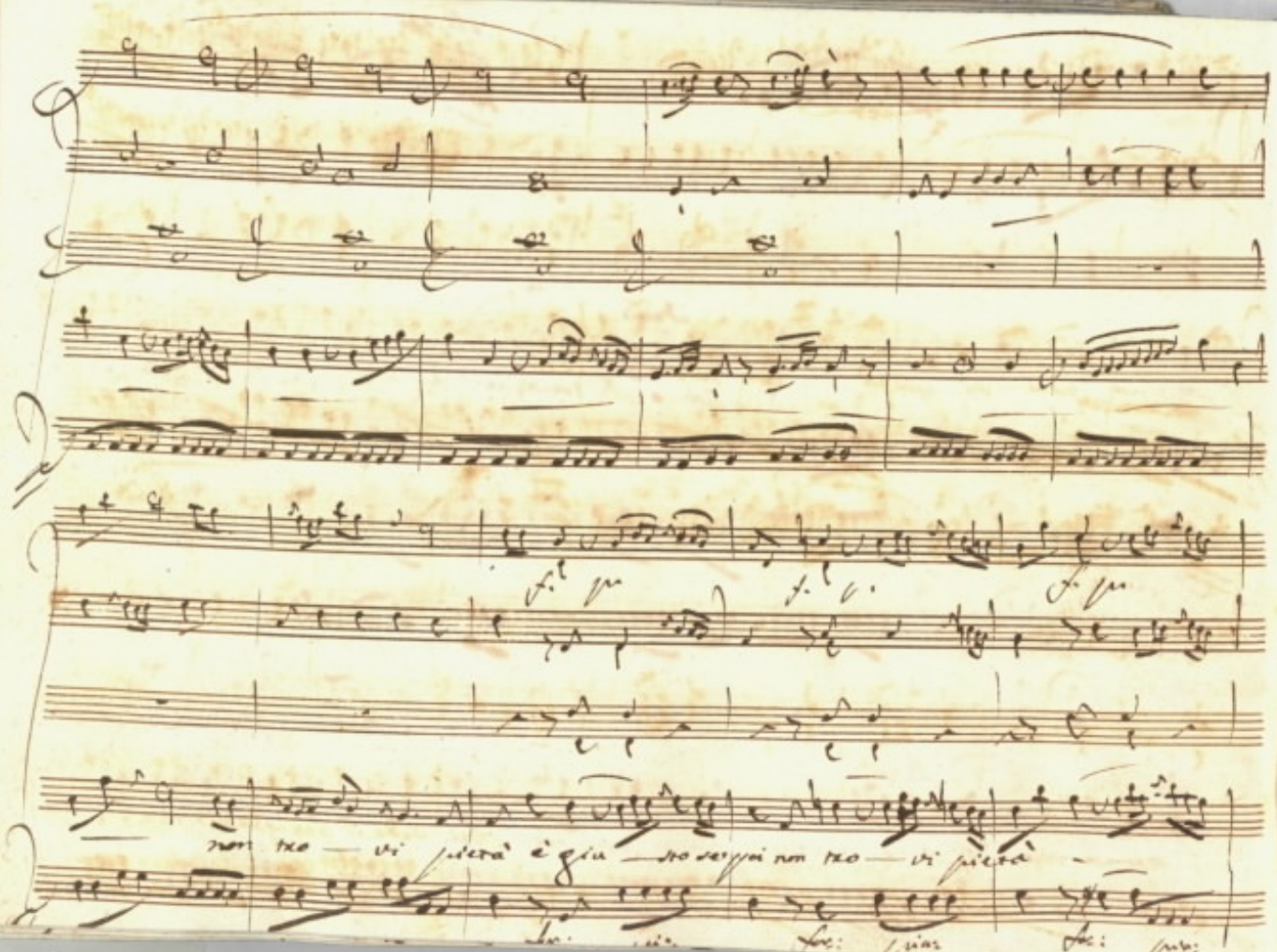
adagio

allegro

cresso non vuoi? è giusto se poi non trovi pietà

Allegro




non tro — vi pietà è giu — sto se poi non tro — vi pietà —

forte

non tro- vi pietà non trovi pietà

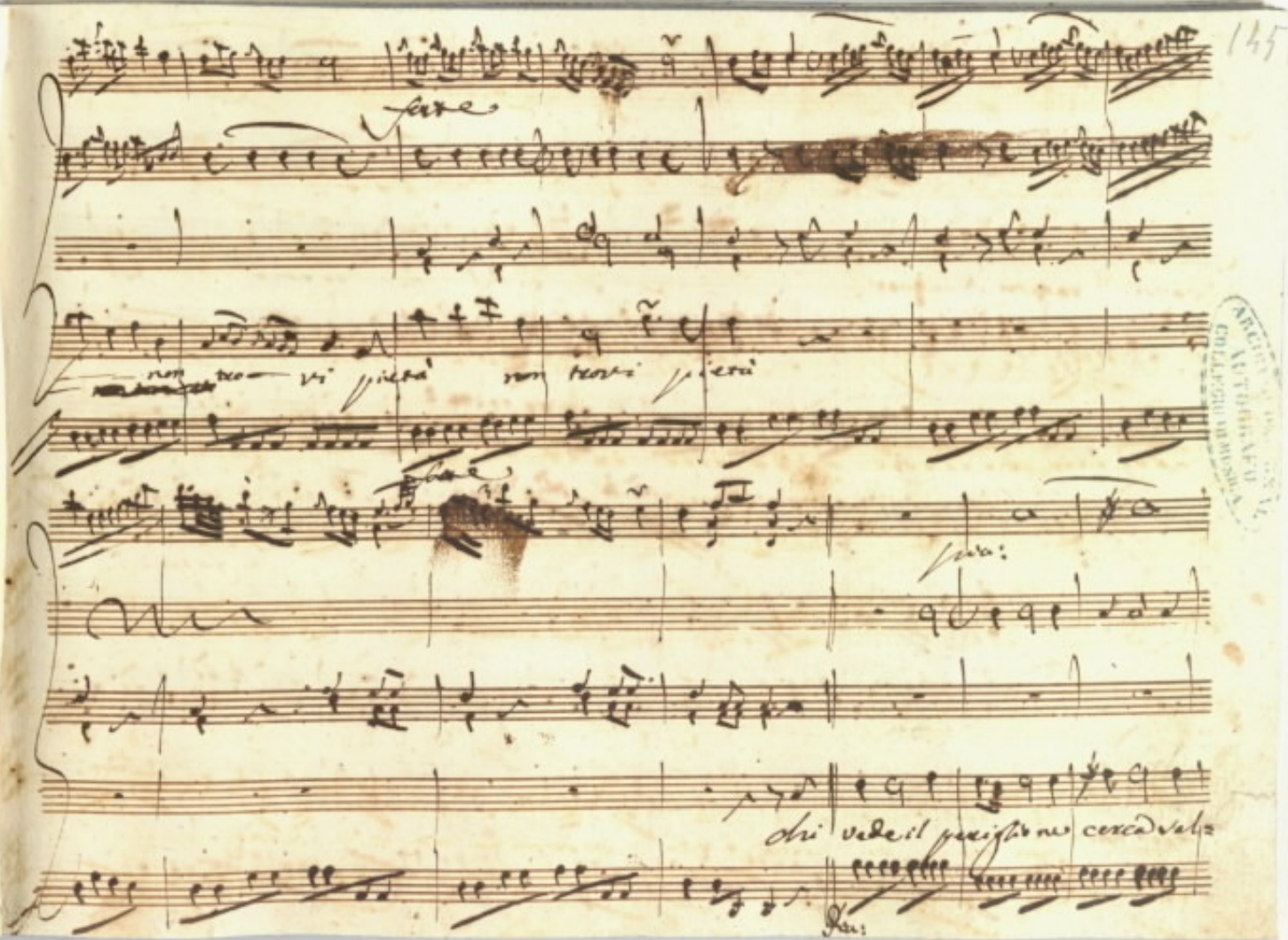
forte

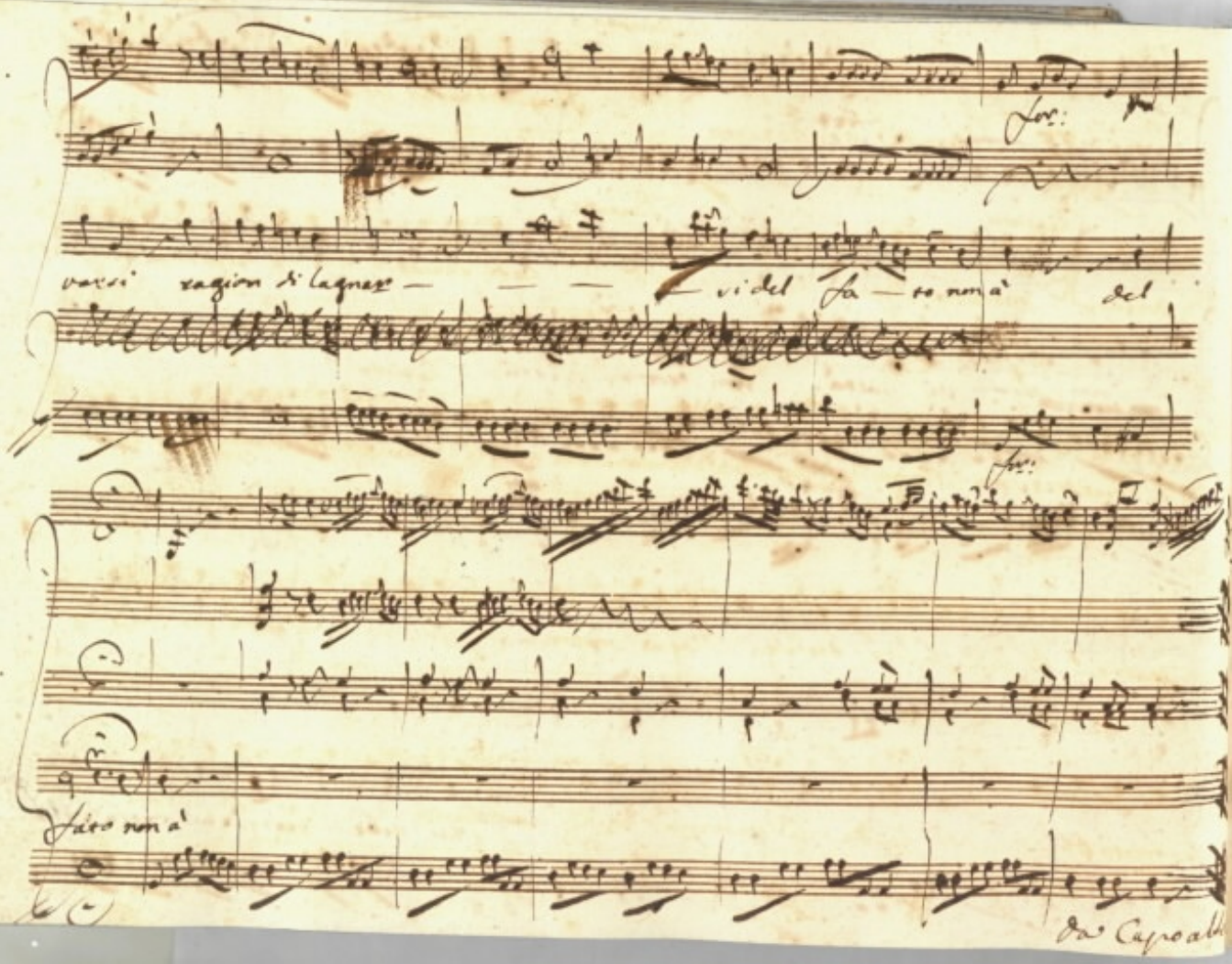
pia:

chi vede il periglio ne cerca sal=

Pia:

ARCHIVIO DI MUSICA AUTOGRAFO COLLEGIO ALMONIA





for:

varsi ragion di lagnar — — — — vi del fa — to non à del

for:

fato non à

da Capo all

Scena II. Timante e Cherinto

Timante

Perche bramar la vita? Ah si muora una

Cherinto

volta... Amato Prence vieni al mio sen.

Timante

Così sereno in volto mi dai gli estremi amplessi?

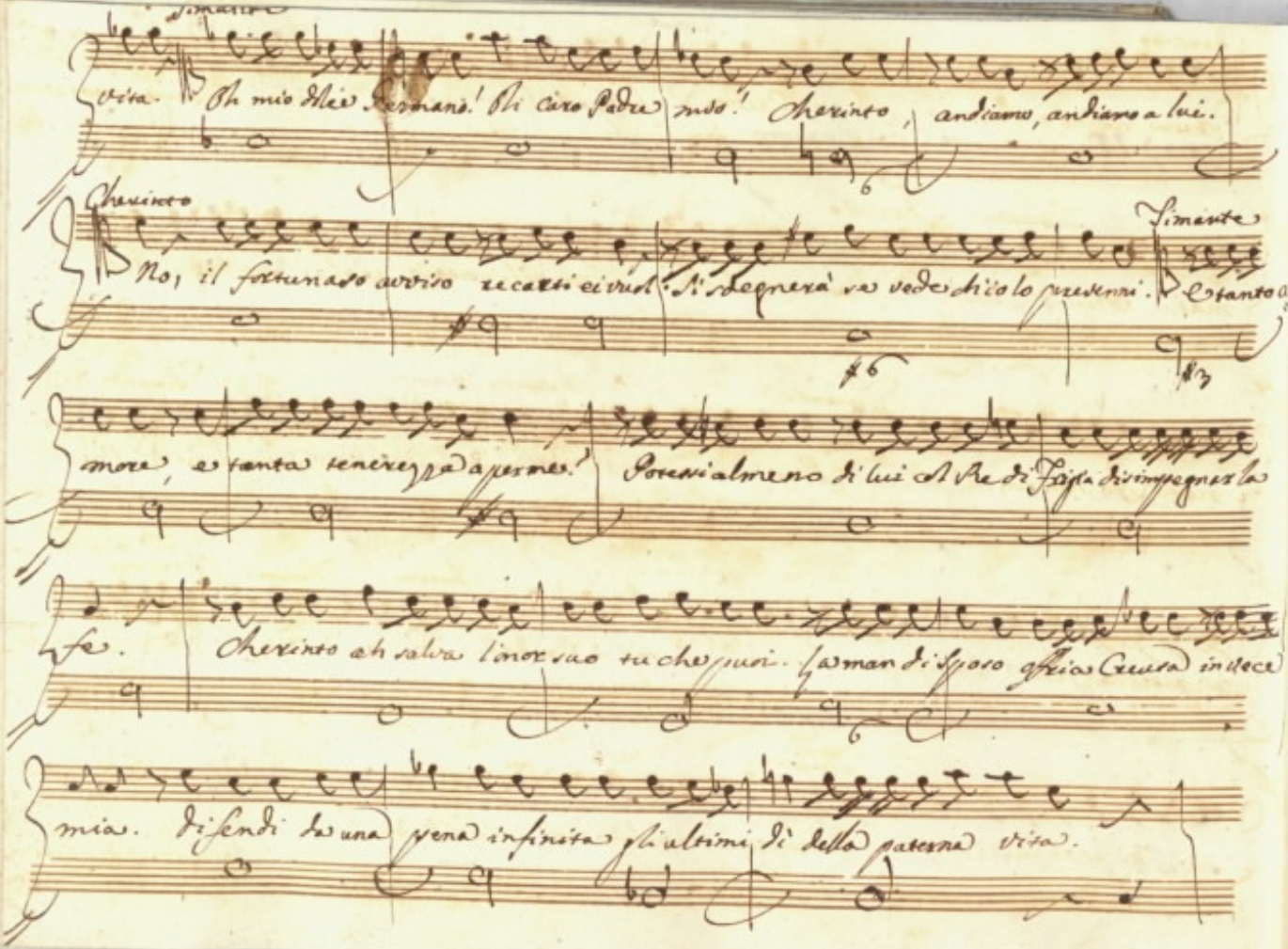
Cherinto

E queste sono le lagrime fraterne dovute al mio morir? Che amplessi estremi, che lagrime, che

ARCHIVIO DEL LIBRO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

morte! Il più felice tu sei d'ogni mortal. Placato il Padre è già con te:

tutto obliò: ti rende la tenerezza sua, la sposa, il figlio, la libertà, la



Timante

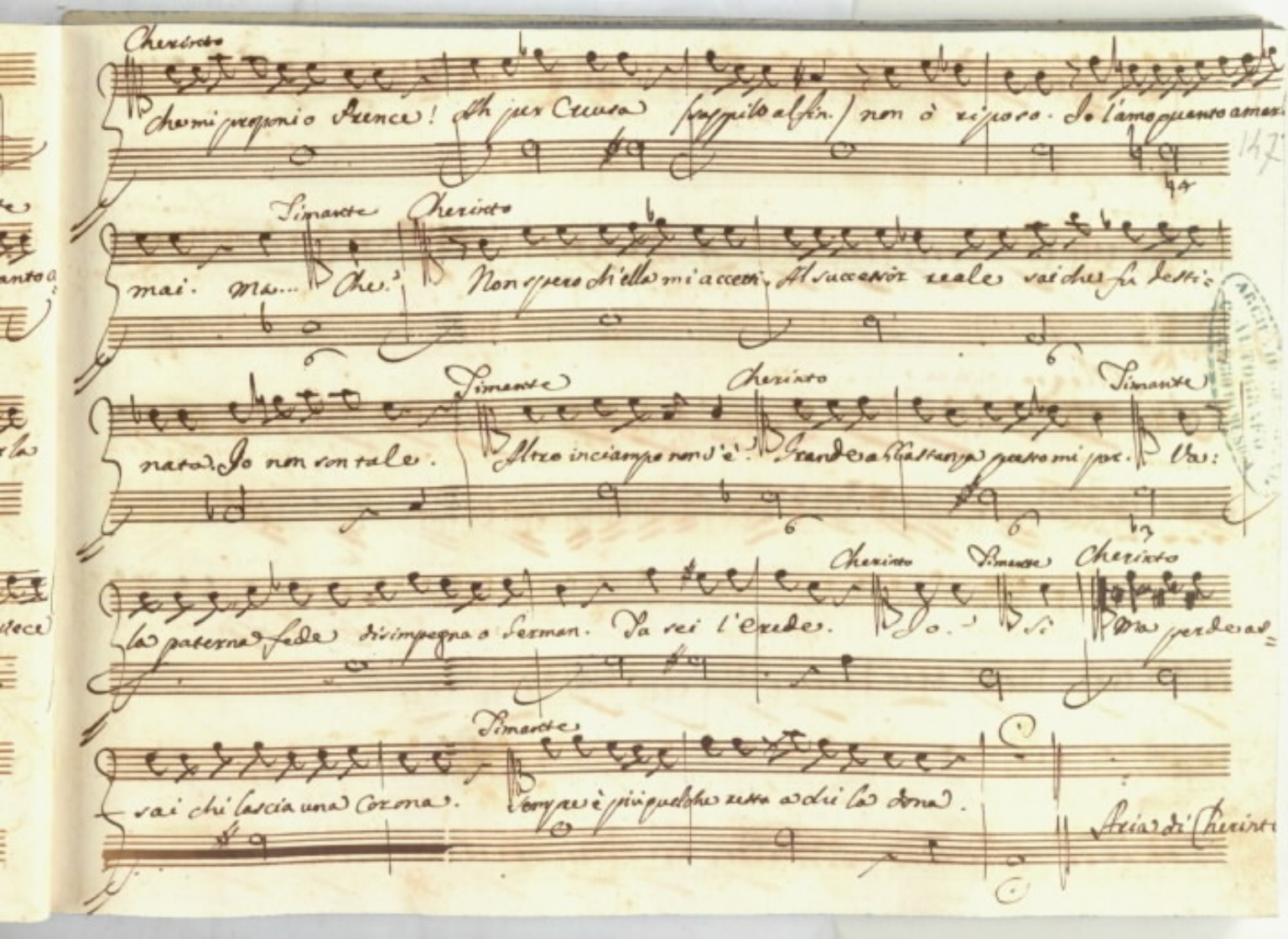
vita. Oh mio dolce Germano! Oh caro Padre mio! Cherinto, andiamo, andiamo a lui.

Cherinto

No, il fortunato avviso recarti ei vuol. Si sdegnerà se vede ch'io lo prevenni.

Timante

E tanto amore, e tanta tenerezza a per me! Potessi almeno di lui col Re di Frigia disimpegnar la fe. Cherinto ah salva l'onor suo tu che puoi. La man di sposo offria Creusa in vece mia. Difendi da una pena infinita gli ultimi dì della paterna vita.



Cherinto

che mi proponi o Prence! Ah per Creusa (sospiro al fin.) non ò riposo. Io l'amo quanto amar

Timante Cherinto

mai. Ma... Che? Non spero ch'ella mi accetti. Al successor reale sai che fu desti=

Timante Cherinto Timante

nato. Io non son tale. Altro inciampo non v'è? Grande abbastanza presto mi par. Va:

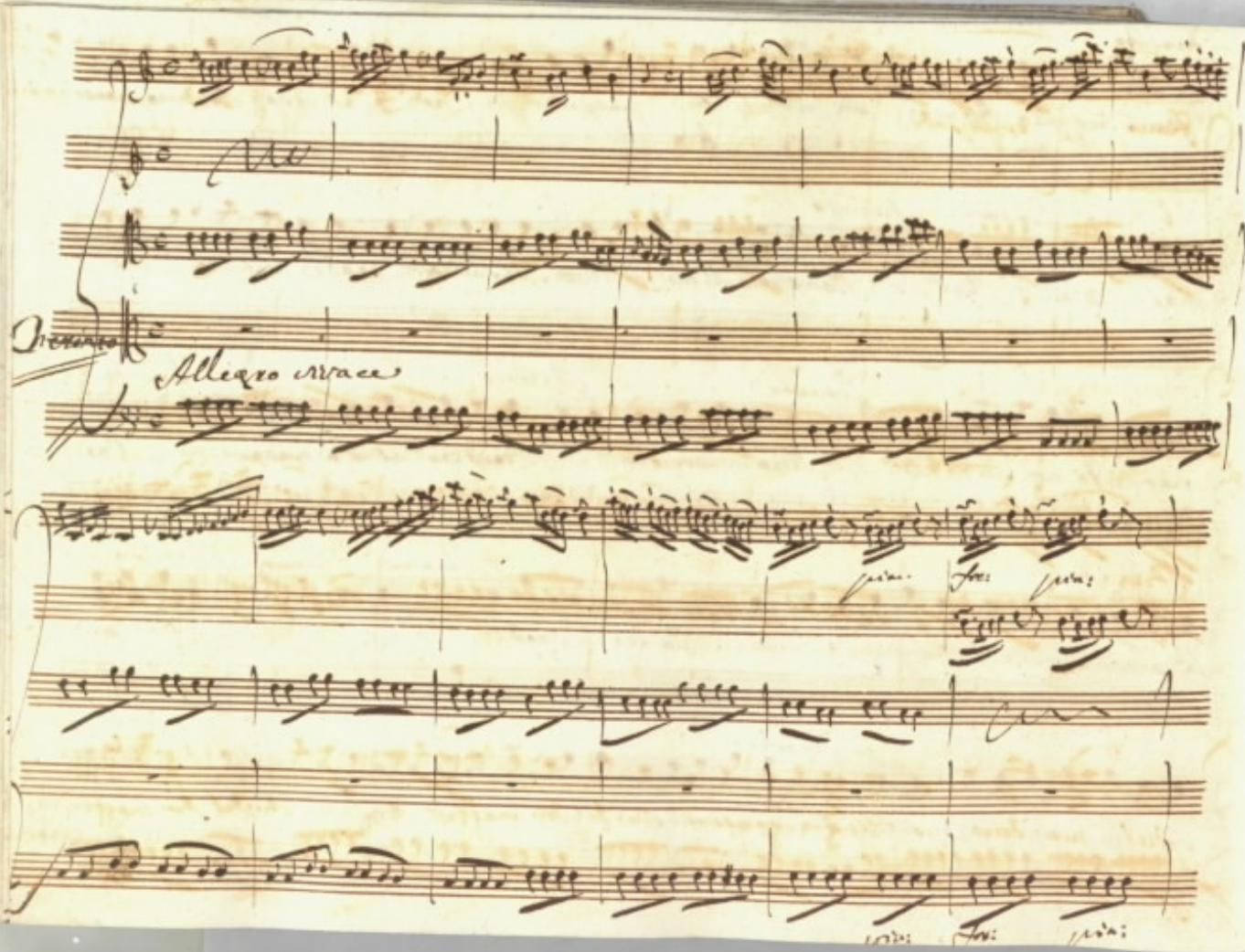
Cherinto Timante Cherinto

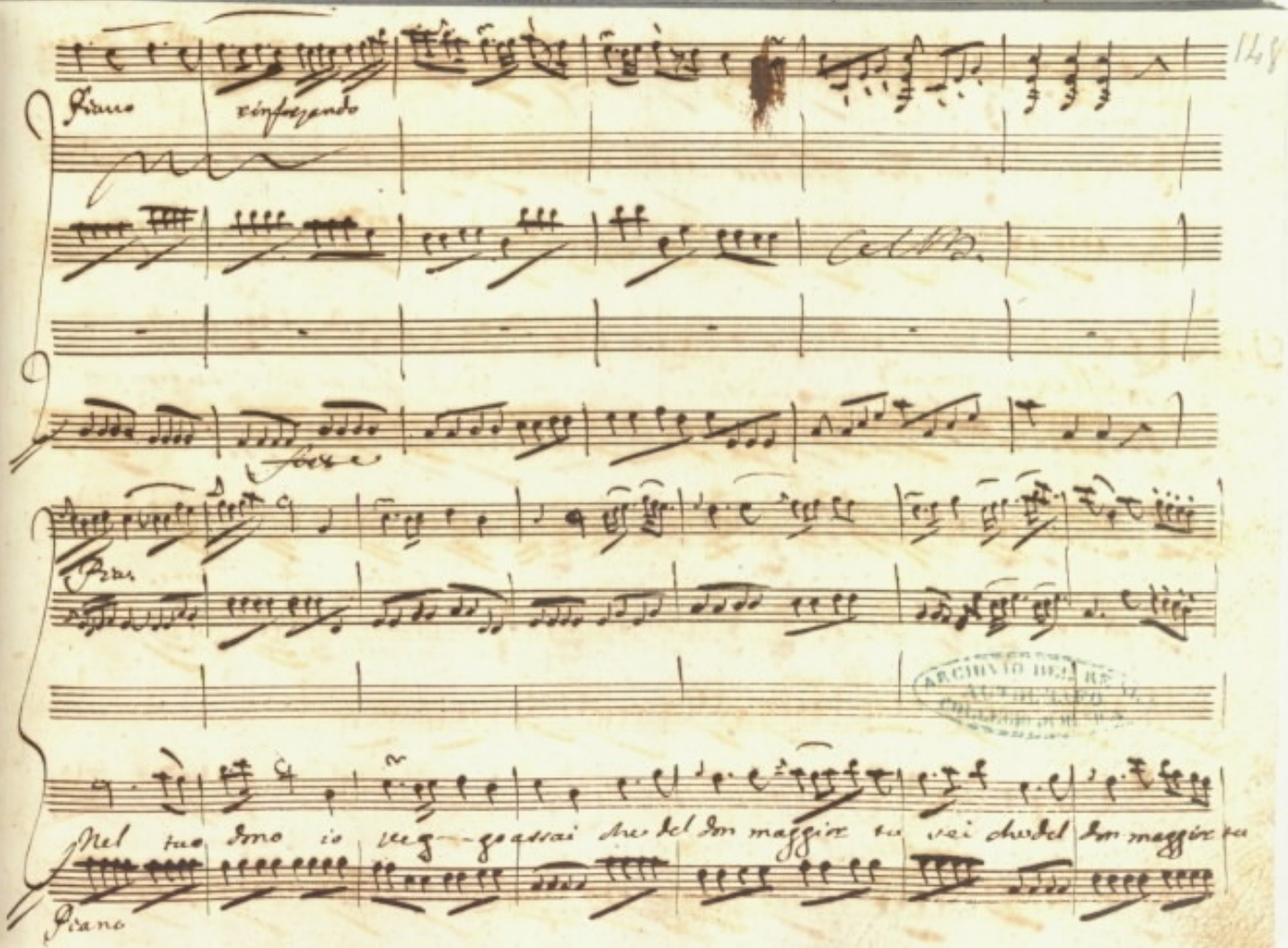
la paterna fede disimpegna o German. Tu sei l'erede. Io. Sì. Ma perde as=

Timante

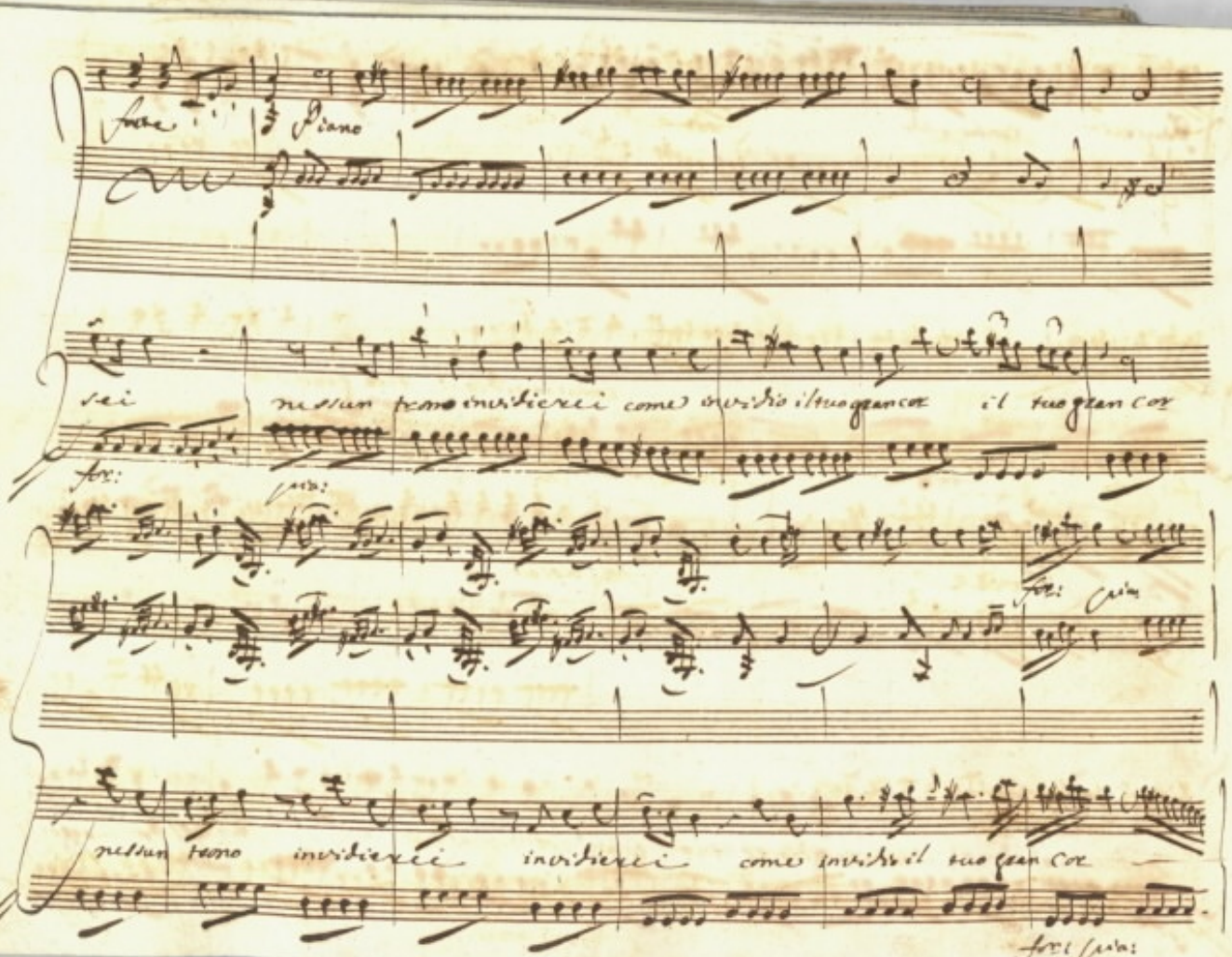
sai chi lascia una Corona. Sempre è più quel che resta a chi la dona.

Aria di Cherinto


Allegro assai



ARCHIVO DE



forte Piano

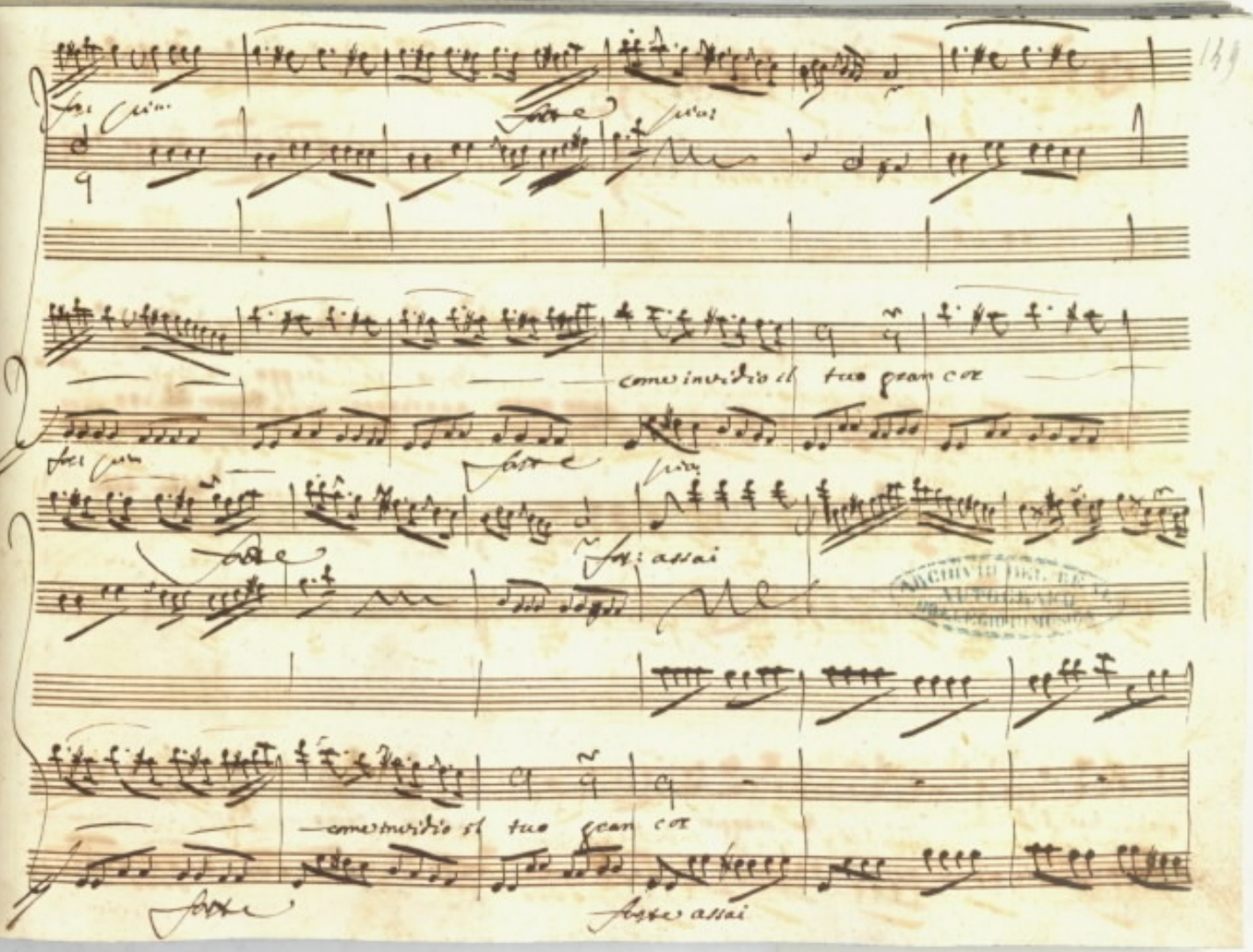
sei nessun trono invidierei come invidio il tuo gran cor il tuo gran cor

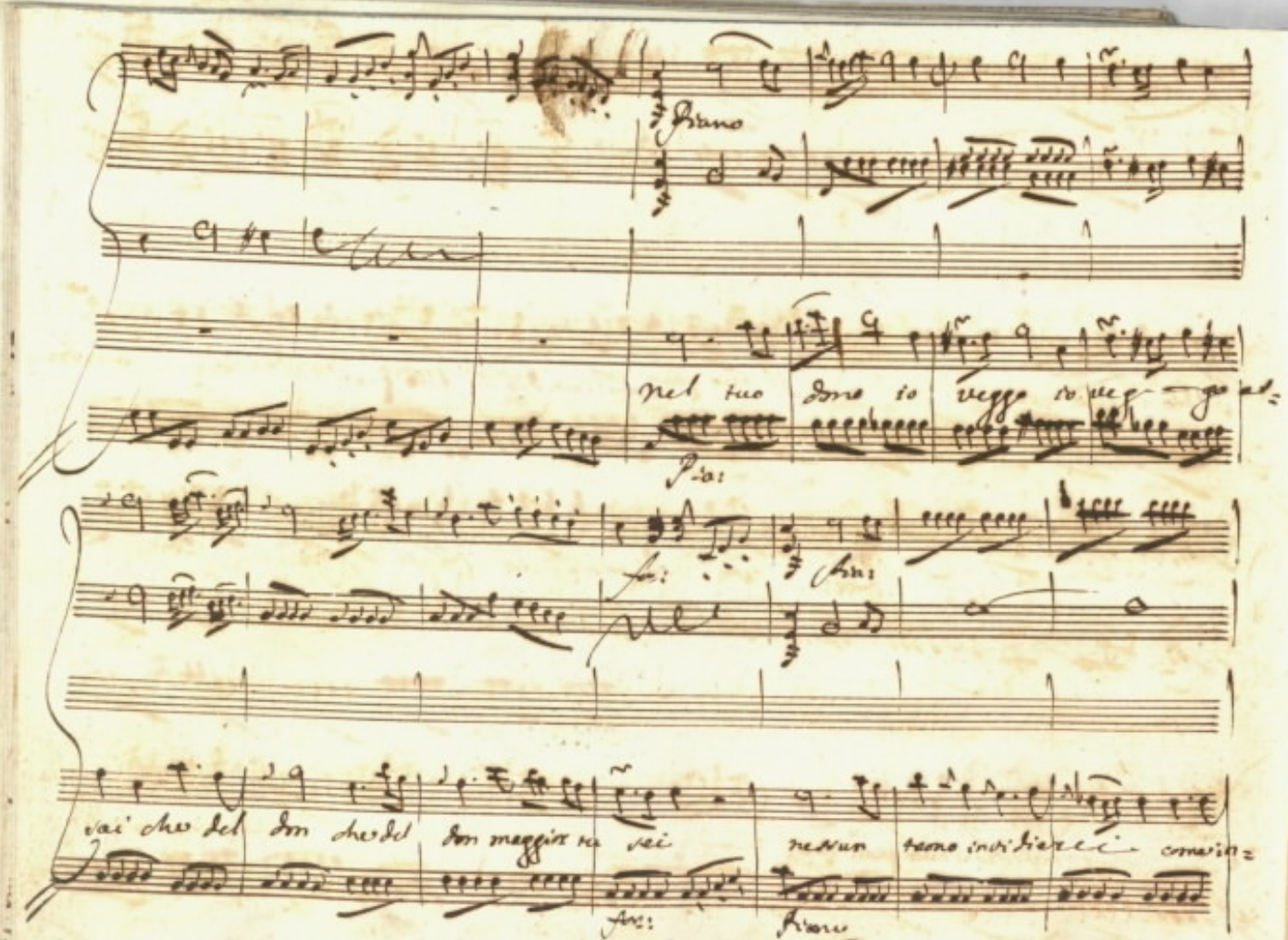
for: pia:

for: pia

nessun trono invidierei invidierei come invidio il tuo gran cor

for: pia:


come invidio il tuo gran cor
come invidio il tuo gran cor



Piano

nel tuo dono io veggo io veg- go al=

Pia:

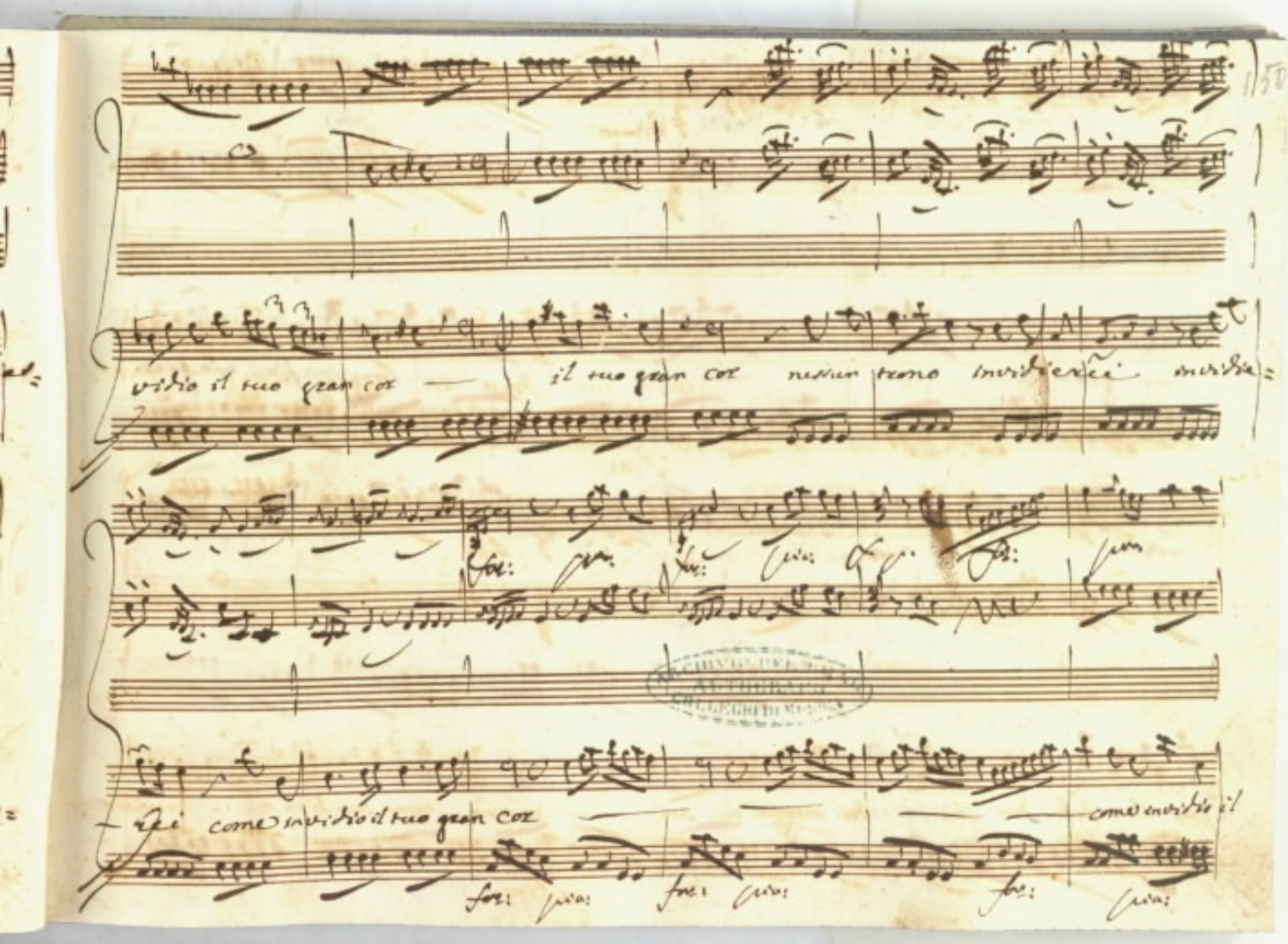
for:

Pia:

sai che del don che del don maggior tu sei nessun tuono invidiarci come in=

for:

Piano



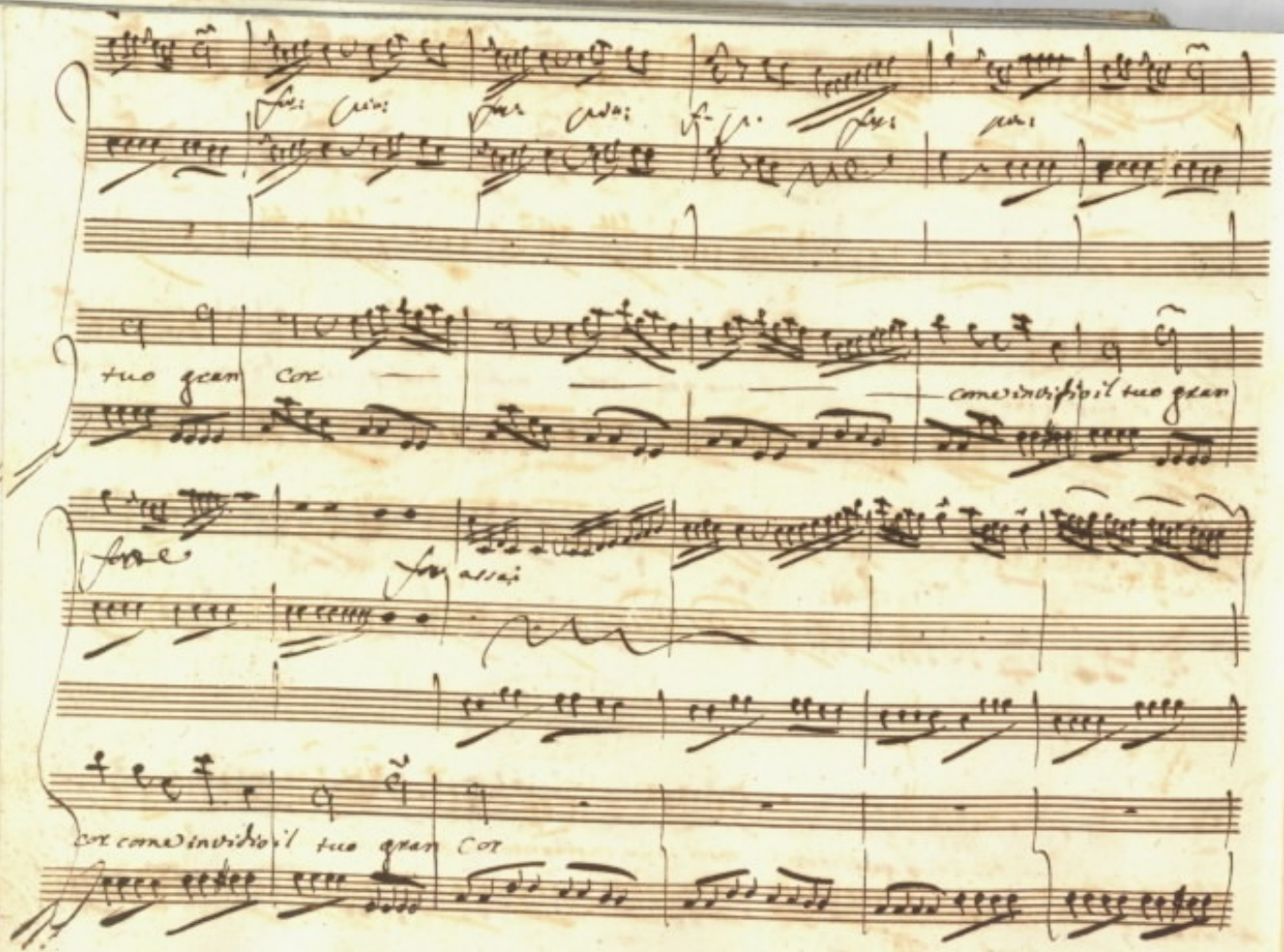
vidio il tuo gran cor — il tuo gran cor nessun trono invidierei invidie=

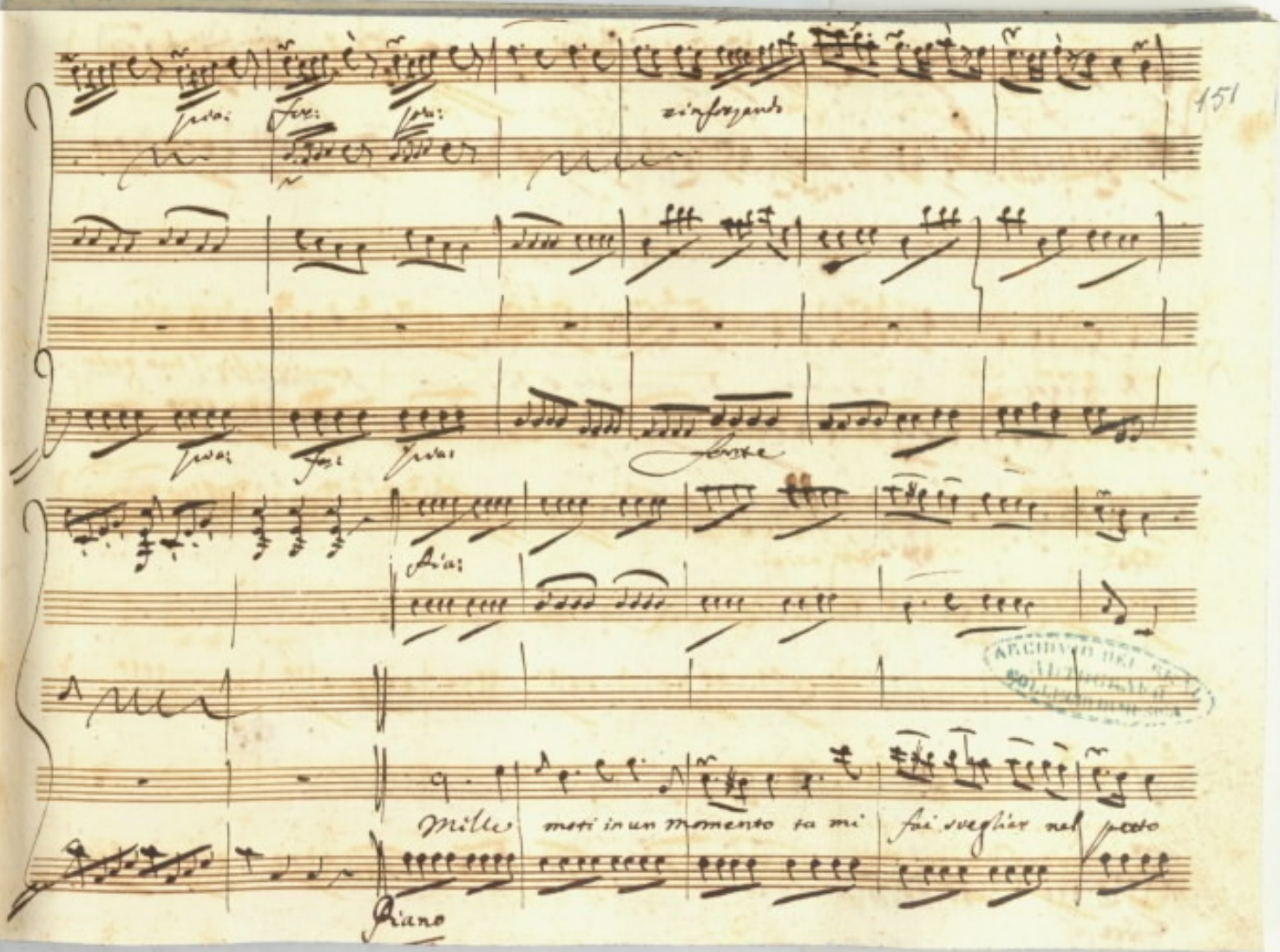
for: pia: for: pia: for: pia:

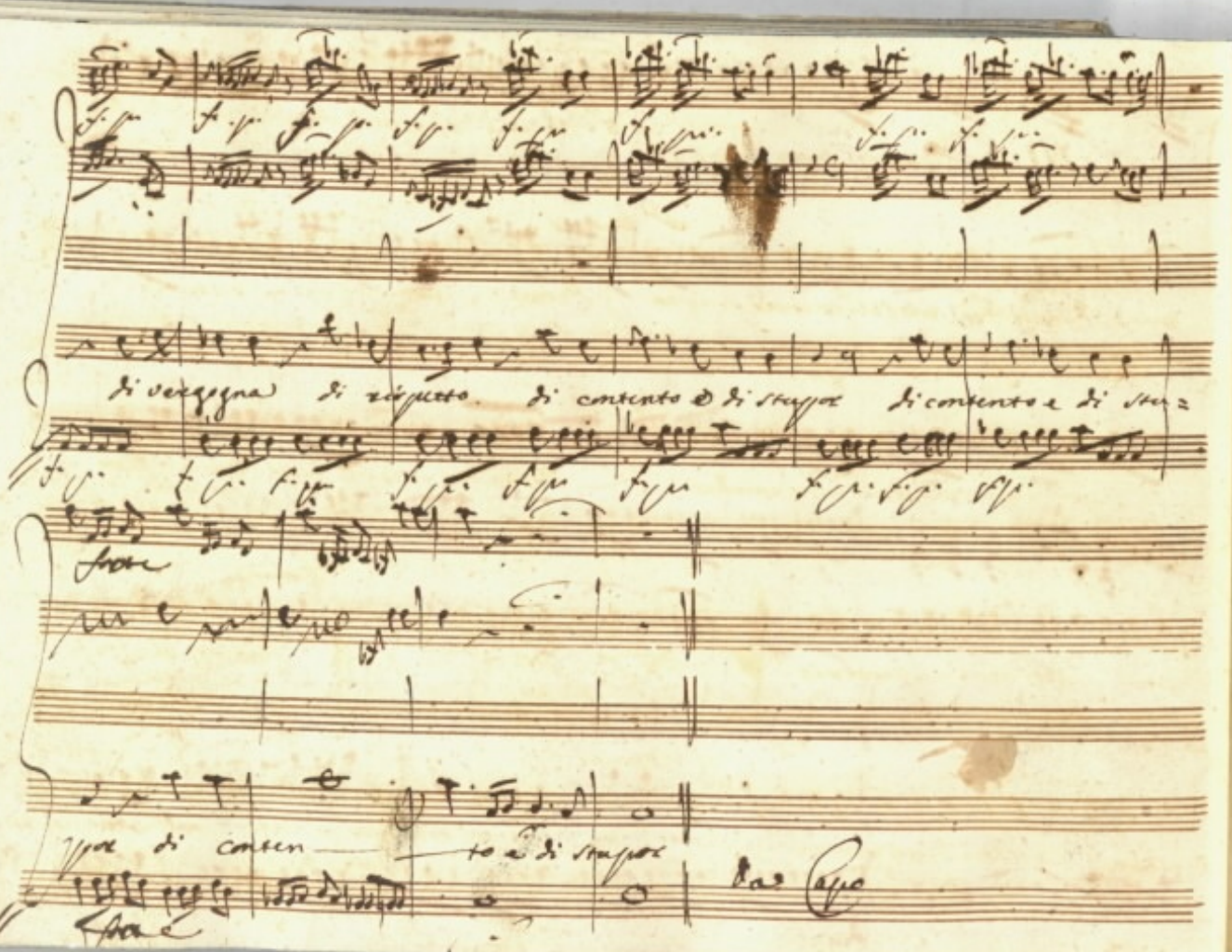
ARCHIVIO DEL CENTRO ALTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

rei come invidio il tuo gran cor — come invidio il

for: pia: for: pia: for: pia:


tuo gran cor
come invidio il tuo gran
cor come invidio il tuo gran cor


Tutti
Tutti
Tutti
zinforzando
Tutti
Tutti
Tutti
forte
Aria
Mille
morti in un momento ta mi
fai svegliar nel petto
Piano



di vergogna di rispetto di contento e di stupor di contento e di stu=

por di conten — to e di stupor

Da Capo

Scena III. Timante, e poi Matusio

Timante

Oh figlio, oh sposa, ah care parti dell'alma mia! Dunque fra poco v'abbraccierò sicuro.

Matusio

Prence, Signor.

Timante

Sei tu Matusio?

Ah scusa se invano al mar tu m'attendesti.

Matusio

Assai ti scusa il luogo in cui ti trovo.

Timante

E come potesti mai qui penetrar?

Matusio

Cherinto m'agevolò l'ingresso.

Timante

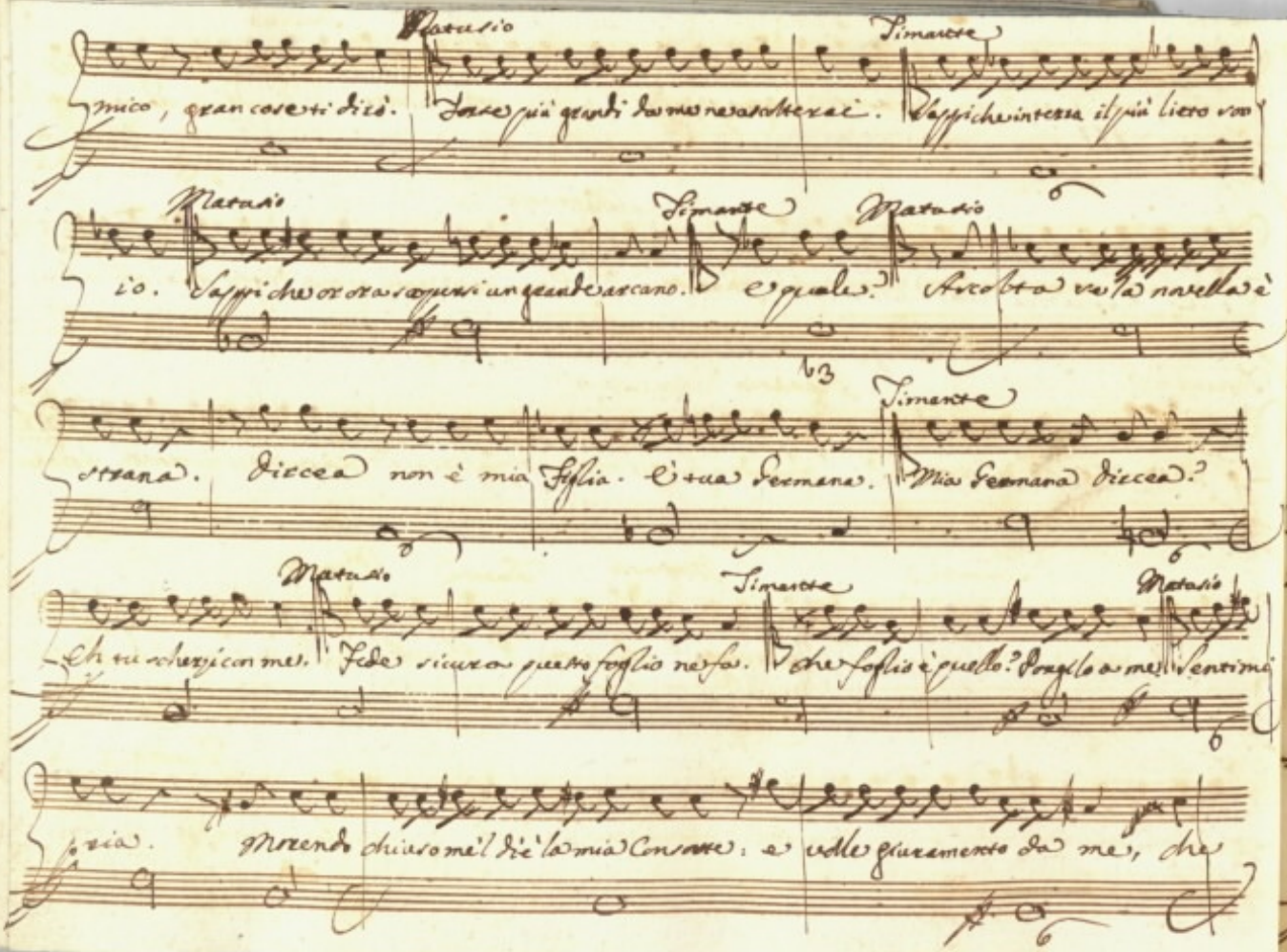
Ei t'avrà detto le mie felicità.

Matusio

No. Frettoloso non sò dove correva.

Timante

Francese



Matusio

mico, gran cose ti dirò. Forse più grandi da me ne ascolterai.

Timante

Sappi che in terra il più lieto son

Matusio

io. Sappi che or ora scopersi un grande arcano.

Timante

E quale?

Matusio

Ascolta se la novella è

strana. Dircea non è mia Figlia. È tua Germana.

Timante

Mia Germana dircea?

Matusio

Eh tu scherzi con me. Fede sicura questo foglio ne fa.

Timante

Che foglio è quello? Porgilo a me.

Matusio

Sentimi

pria. Morendo chiuso me'l diè la mia Consorte: e volle giuramento da me, che

Timante

tolto il caso che a Dircea sovrastasse un gran periglio) aperto non l'avrei Quand'ella adunque oggi dal

Matusio

Re fu destinata a Morte perche non lo facesti? Eran tant'anni scorsi di già ch'io l'obbliai.

ARCHIVIO DEL GRAZ AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Timante

Matusio

Ma come or ti sovvien? Quando a fuggir m'accinsi fra le cose più care il ritrovai che trasse

Timante

Matusio

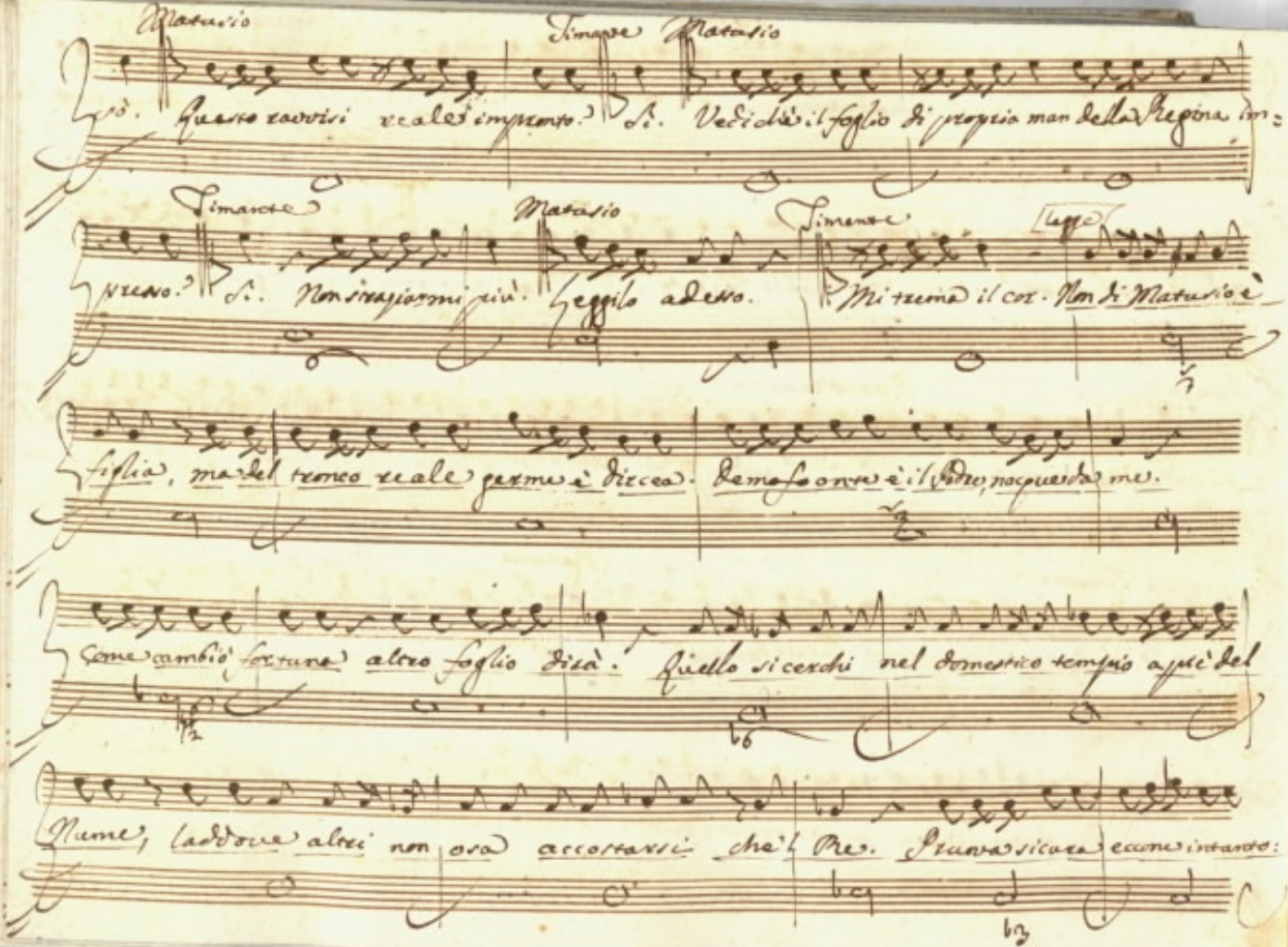
Timante

Matusio

meco al mare. Lascia al fin ch'io lo vegga. Aspetta. Oh stelle. Rammenti già che alla real tu

Timante

Madre fu amica sì fedel la mia Consorte che invita l'adorò, seguilla in morte?



Matusio

Timante Matusio

sò. Questo ravvisi reale impronto? Sì. Vedi ch'è il foglio di propria man della Regina im=

Timante Matusio Timante [legge]

presso? Sì. Non straziarmi più. Leggilo adesso. Mi trema il cor. Non di Matusio è

figlia, ma del tronco reale germe è dircea. Demofoonte è il Padre, nacque da me.

Come cambiò fortuna altro foglio dirà. Quello si cerchi nel domestico tempio a piè del

Nume, laddove altri non osa accostarsi che'l Re. Pruova sicura eccone intanto:

Matusio

una Regina il giura. Argia. Tu tremi o Prima! Questo è più che stupor. Perche ti copri

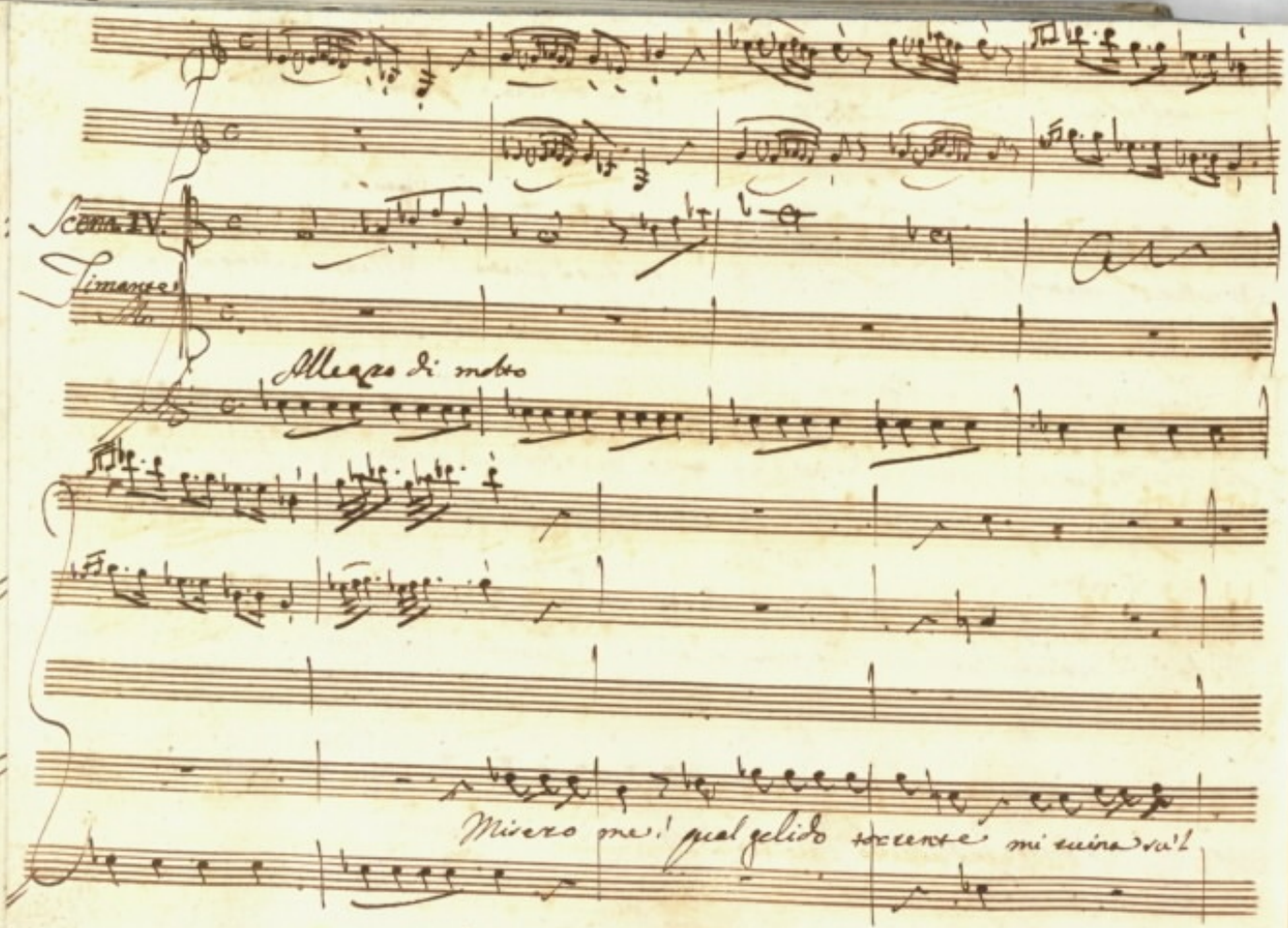
di pallor sì funesto? Timante (Onnipotenti Dei, che colpo è questo!) Matusio Narrami adesso almeno le tue felici-

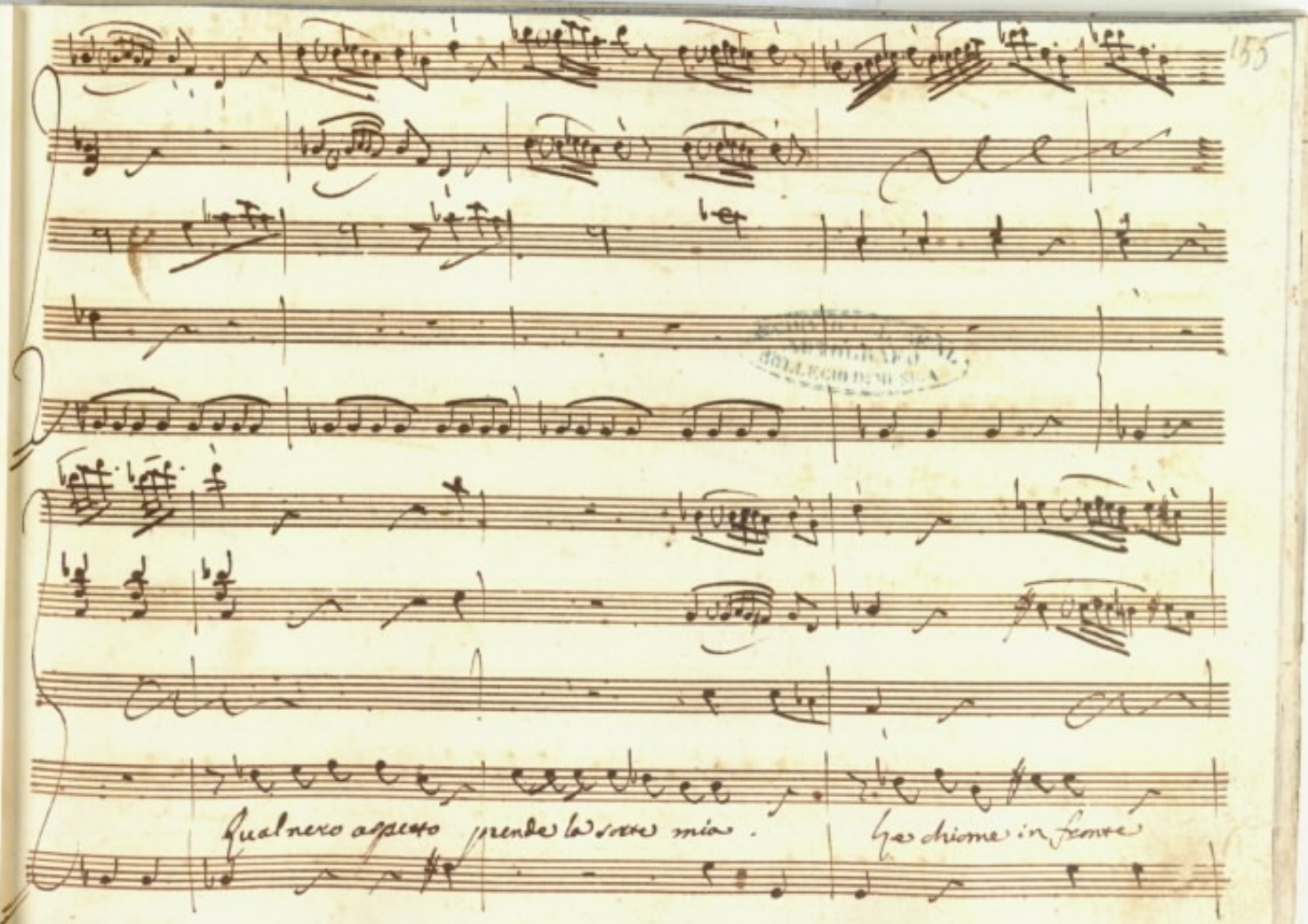
tà. Timante Matusio ah parti. Ma che t'affligge? Una Germana acquisti ed è questa per te cagion di

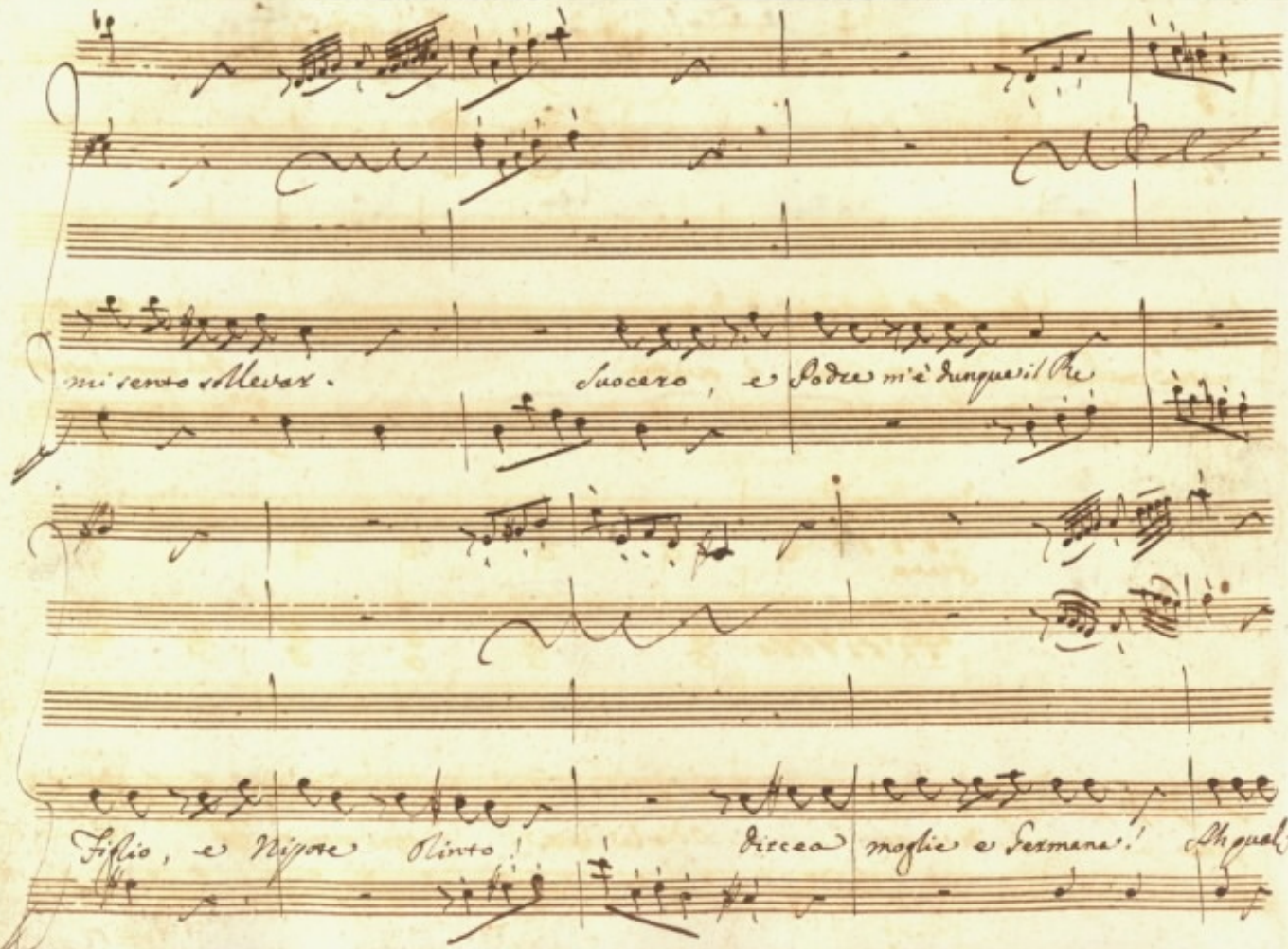
dudo? Timante Lasciami per pietà lasciami solo. Matusio Quanto le menti umane son mai varie fra

lor. Lo stesso evento a chi reca diletto a chi tormento. Parte

Segue


Scena IV.
Allegro di molto
Misero me! qual gelido torrente mi scuote!


Qual nero aspetto prende la voce mia .
Le chiome in fronte



mi sento sollevar. Suocero, e Padre m'è dunque il Re

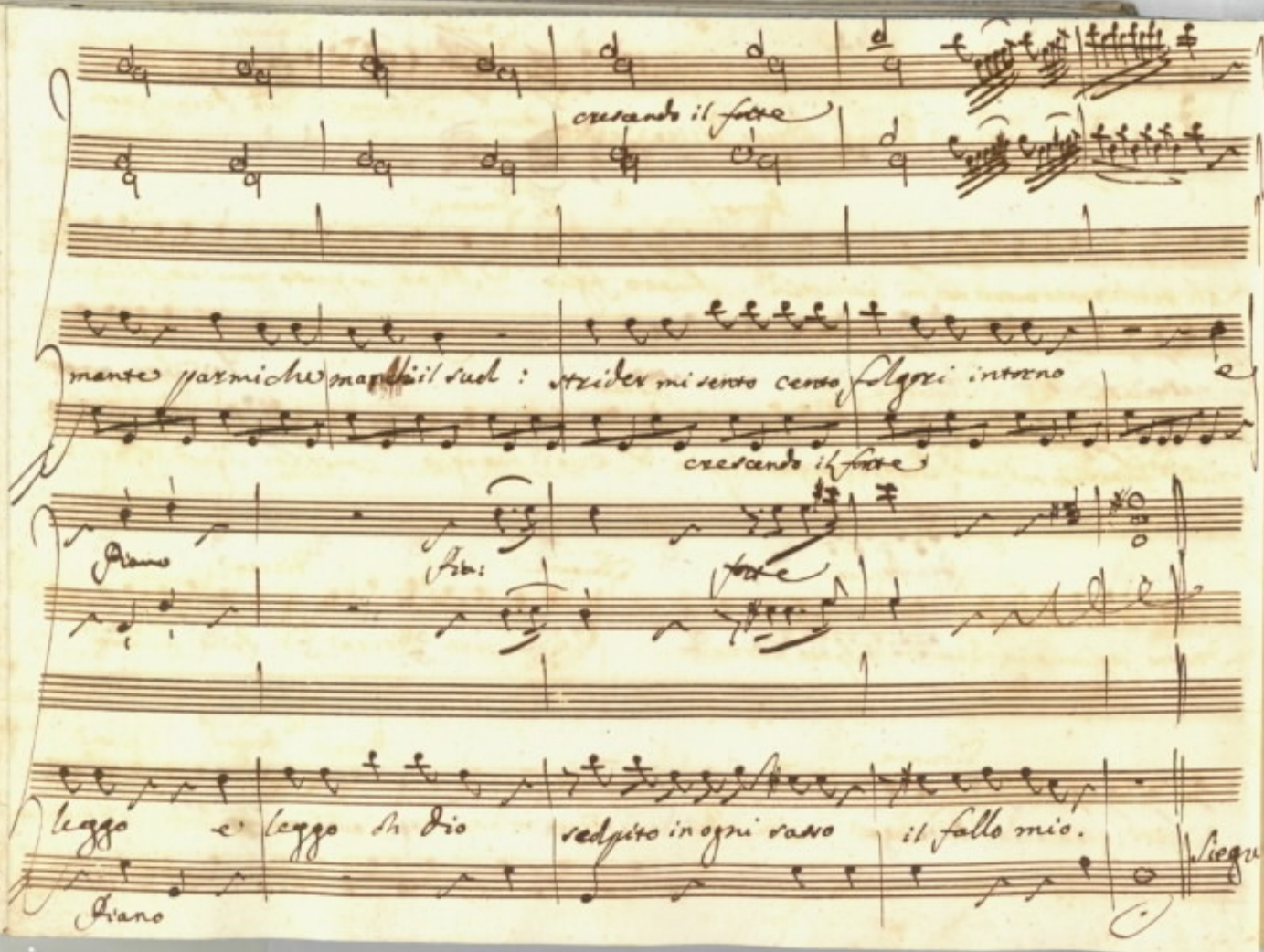
Figlio, e Nipote Olinto! dircea moglie e Germana! Ah qual

nesta confusion d'opposti Nomi è questa. che mostruoso

Piano

gesto a me stesso divengo. Odio la luce: ogni aura mi spaventa: al piè

Piano



crescendo il forte

mante parmi che manchi il suol : strider mi sento cento folgori intorno e

crescendo il forte

Piano

Fin:

forte

leggo e leggo oh Dio scolpito in ogni sasso il fallo mio.

Piano

Siegue

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Scena V. Creusa, Demof. Adrasto, Dircea, e detto

Creusa — Timante. Ah Principessa

Demof. — Timante

ah perche mai morir non mi lasciasti? Amato figlio. Ah no, con questo nome non chiamarmi ma

Creusa — Timante — Adrasto — Timante

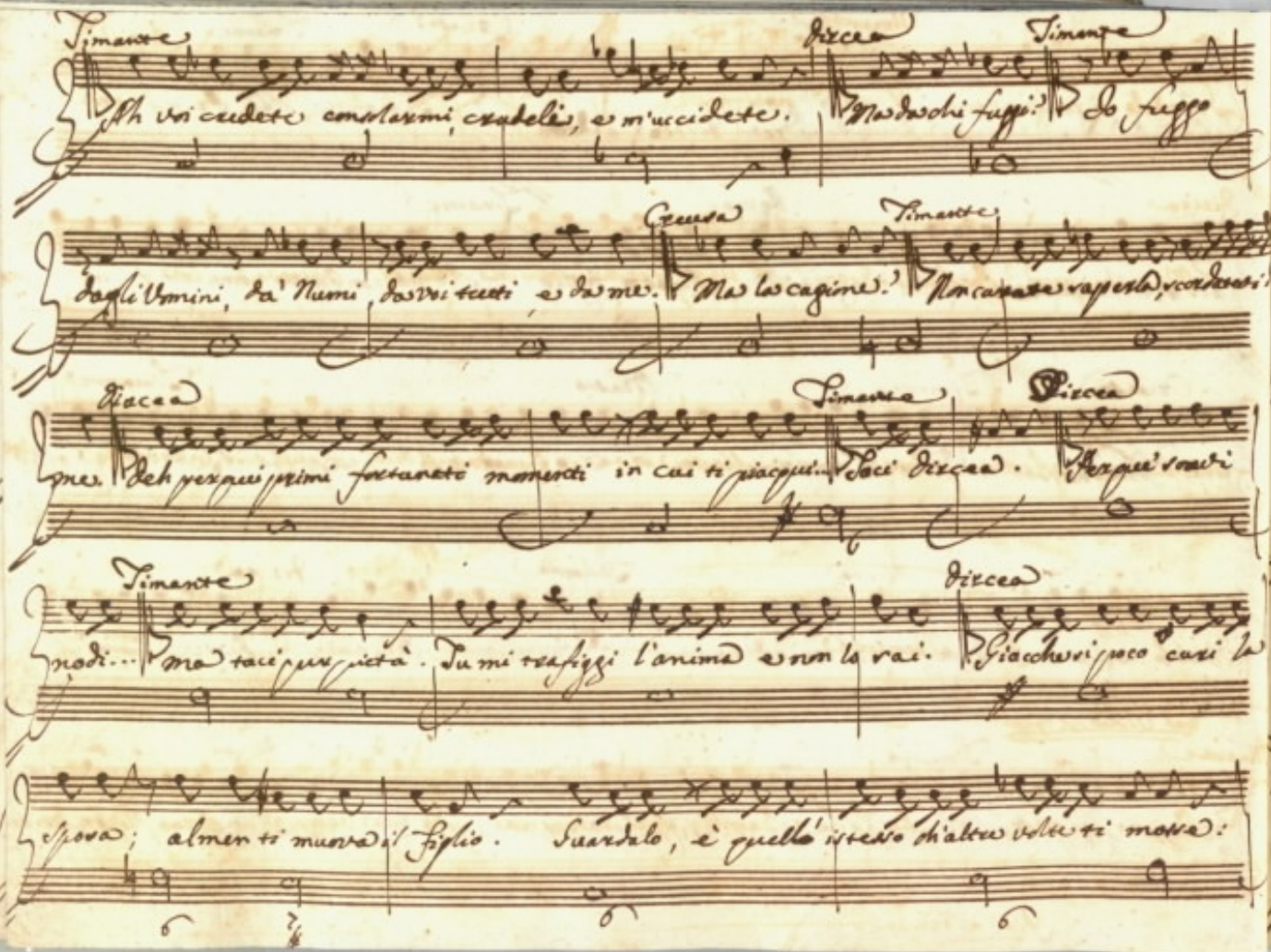
più. Forse non sai... Troppo, troppo ò saputo Ecco il tuo figlio consolati Signor. Dagli occhi

Dircea — Timante — Dircea

Adrasto toglimi quel Bambin. Sposo adorato. Parti, parti Dircea. Da te mi stacco in

Timante — Dircea — Demof. — Creusa

di così giocondo! Dove misero me dove m'ascondo. Ferma. Senti. Ti arresta



Timante

Ah voi credete consolarmi, crudeli, e m'uccidete.

Dircea

Ma da chi fuggi?

Timante

Io fuggo

dagli Uomini, da' Numi, da voi tutti e da me.

Creusa

Ma la cagione?

Timante

Non curate saperla, scordateti

me.

Dircea

Deh per quei primi fortunati momenti in cui ti piacqui...

Timante

Taci Dircea.

Dircea

Per quei soavi

nodi...

Timante

Ma taci per pietà. Tu mi trafiggi l'anima e non lo sai.

Dircea

Giacchè sì poco curi la

sposa; almen ti muova il figlio. Guardalo, è quello istesso ch'altre volte ti mosse:

Simante

Guardalo è sangue tuo. così no'l fosse.

Dircea

Ma in che peccò? Perche lo sdegni? A lui perche nieghi uno sguardo? Osserva os=

serva le pargolette palme come solleva a te. Quando vuol dirti con quel riso innocente

V.V. Pia: e tenute

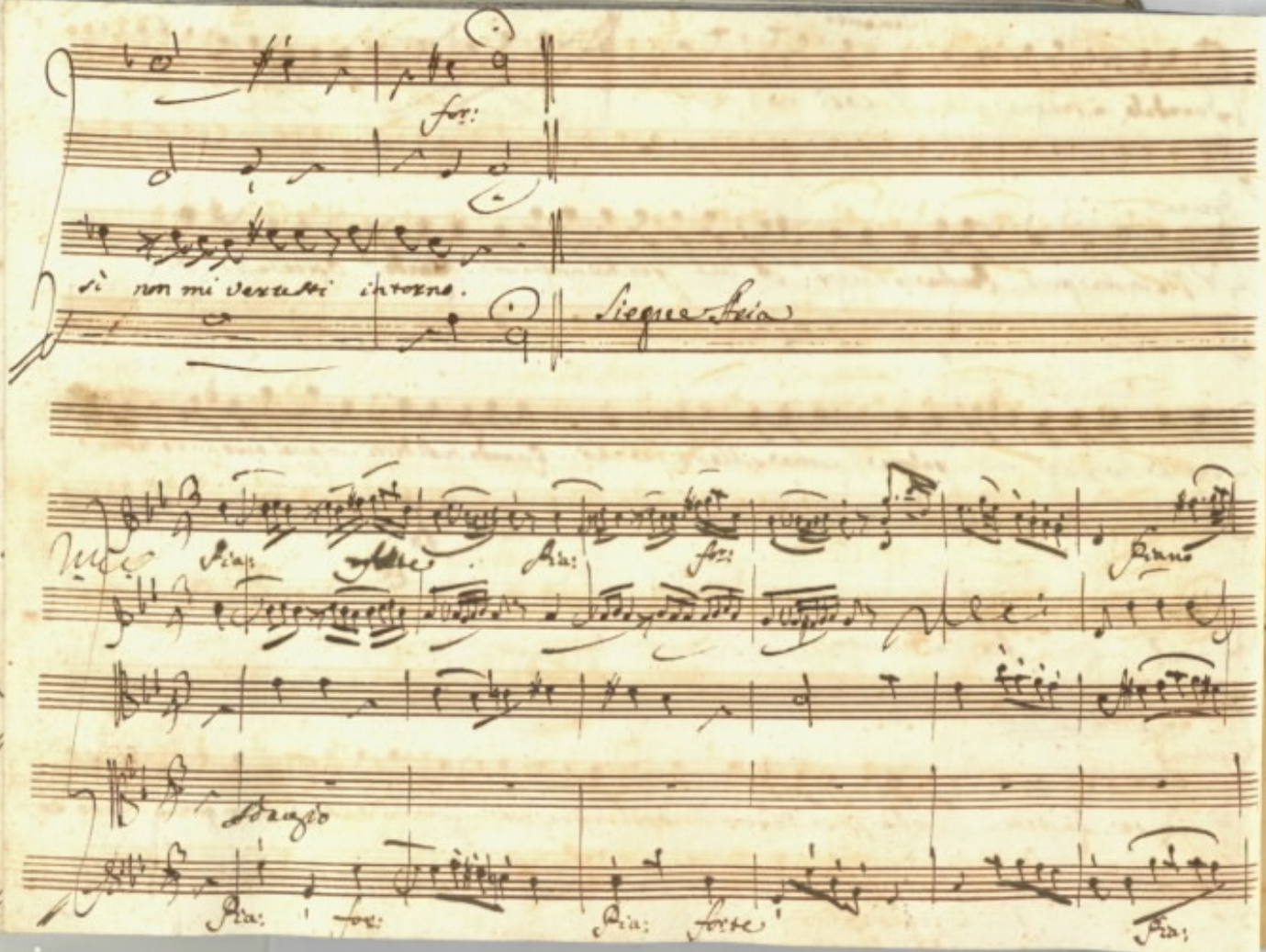
Ga Viola col Basso

Simante

Ah se sapessi infelice Bambin, quel che saprai per tua vergogna un giorno, lieto =

Pia: e tenute

ARCHIVIO DEL REAL ... COLLEGIO DI ...


fz:
di non mi vestetti intorno.
Segue Aria
Aria:
fz:
Piano
Adagio
Aria:
fz:
Aria:
forte
Aria:

forte

forte

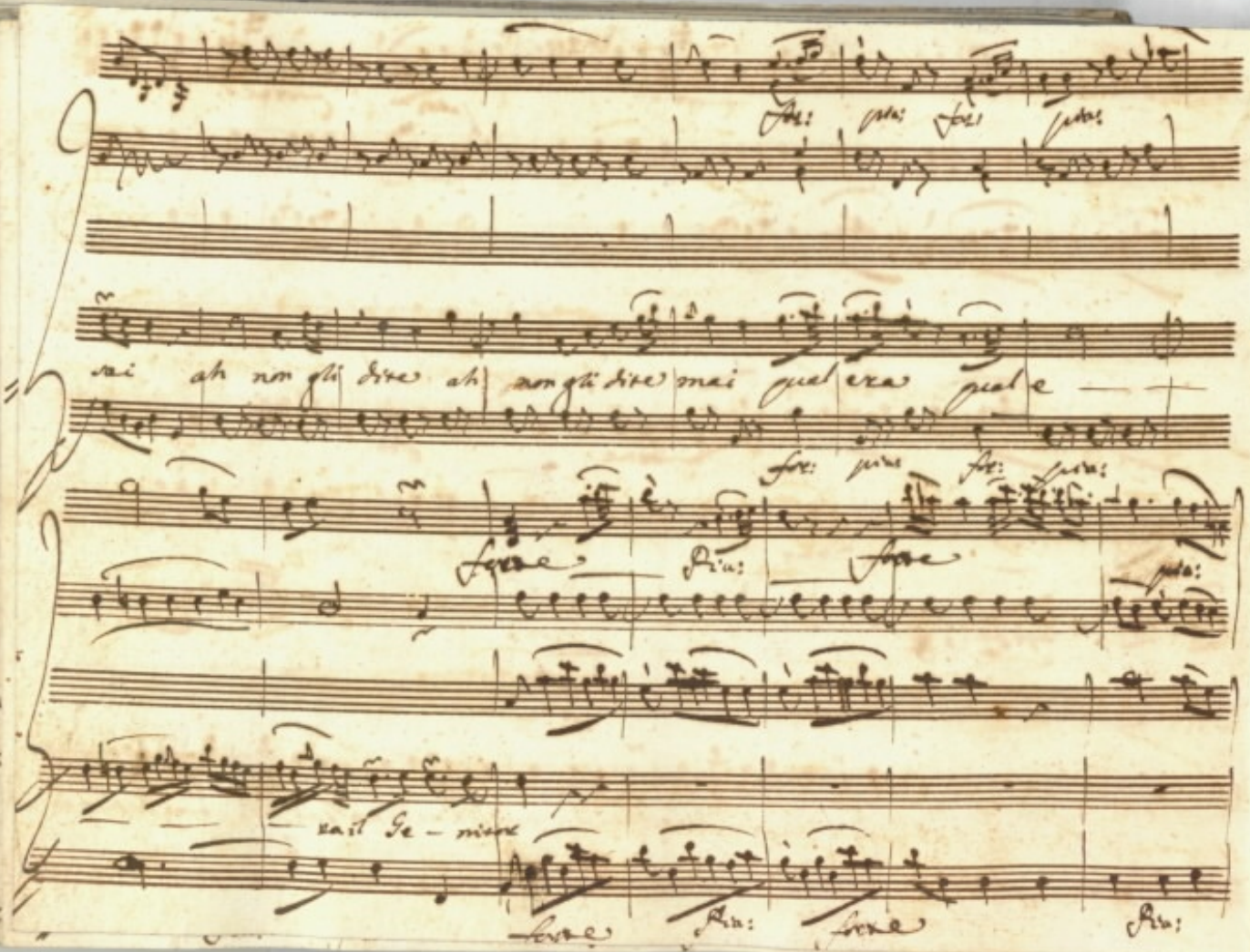
forte

Piano

Piano

Mi — sero Pergoletto il tuo destin non sai il tuo destin non

Piano



fo: pia: fo: pia:

sai ah non gli dite ah non gli dite mai qual era qual e —

fo: pia fo: pia:

forte Pia: forte pia:

— — — rail Ge - nitor

forte Pia: forte Pia:

ARCHIVIO DEL CENTRO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Mi – sero Pargoletto il tuo destin non sai il tuo destin non sai

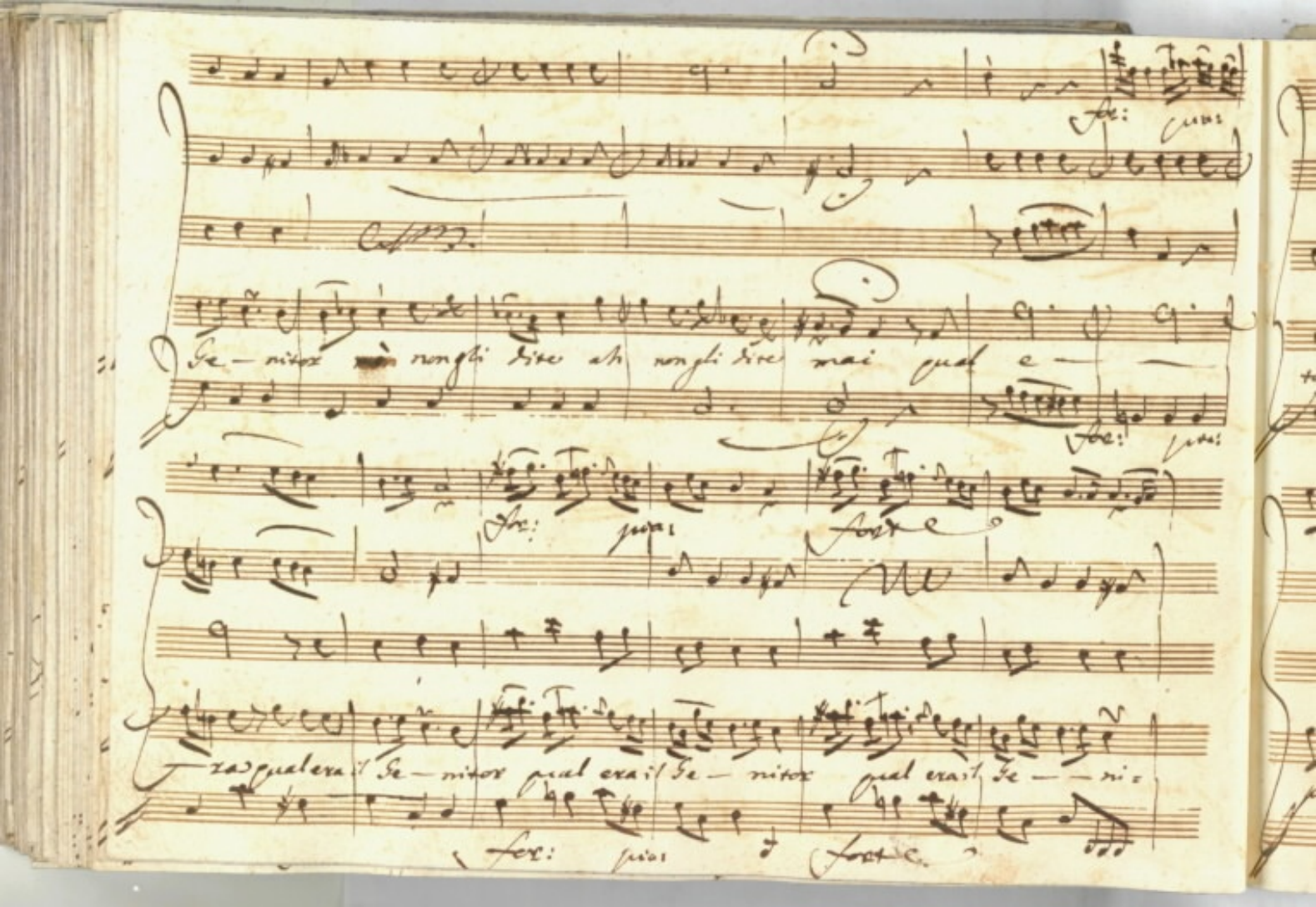
forte

for: pia:

pia:

ah non gli dite nò non gli dite mai qual e – – – za qual era il

for: Pia: for: pia:



for: pia:

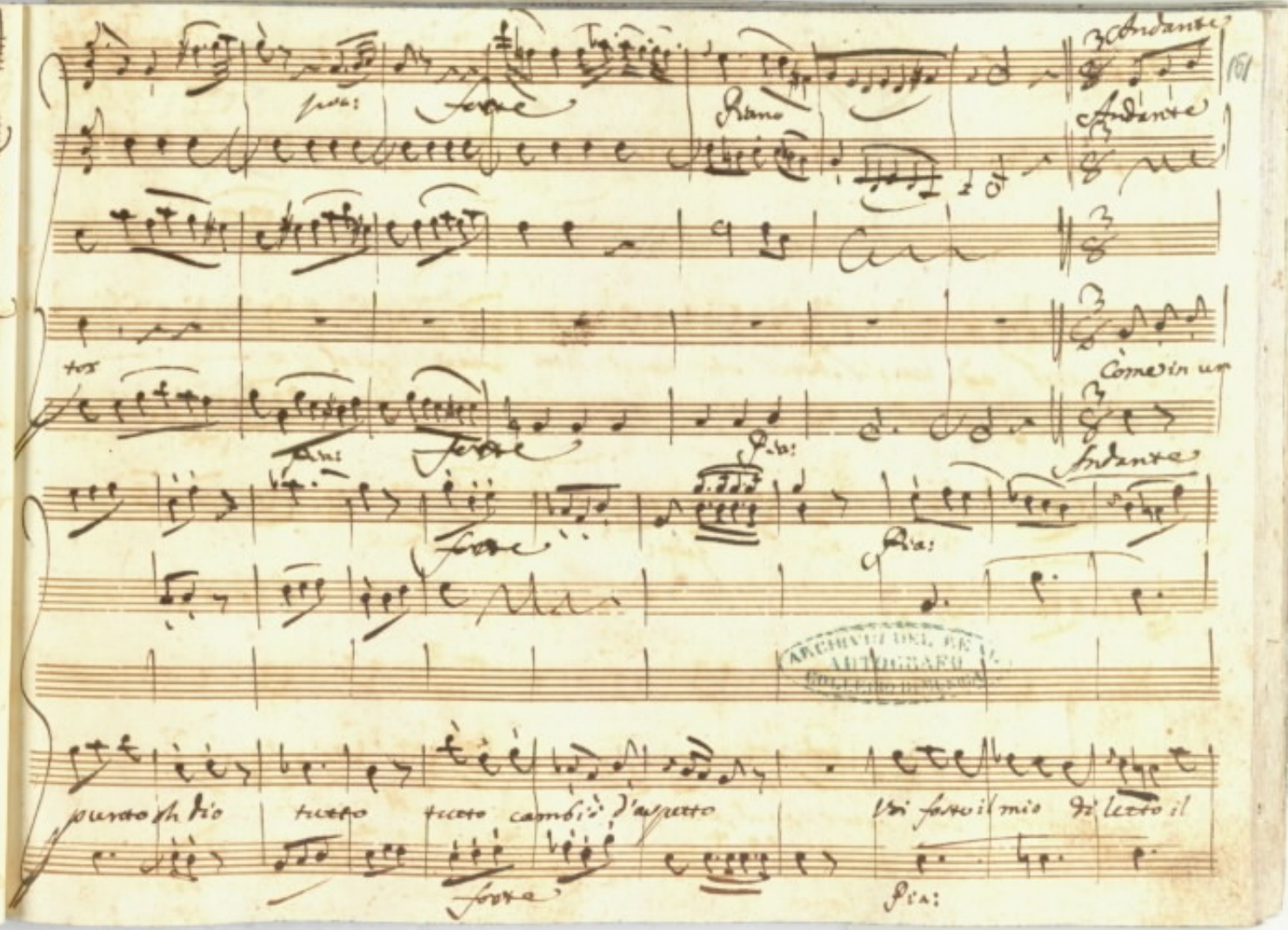
Ge — nitor nò nongli dite ah nongli dite mai qual e — —

for: pia:

for: pia: forte

ra qual era il Ge — nitor qual era il Ge — nitor qual era il Ge — — ni=

for: pia: forte



Andante

Andante

Piano

Come in un

Andante

Pia:

Pia:

Pia:

Pia:

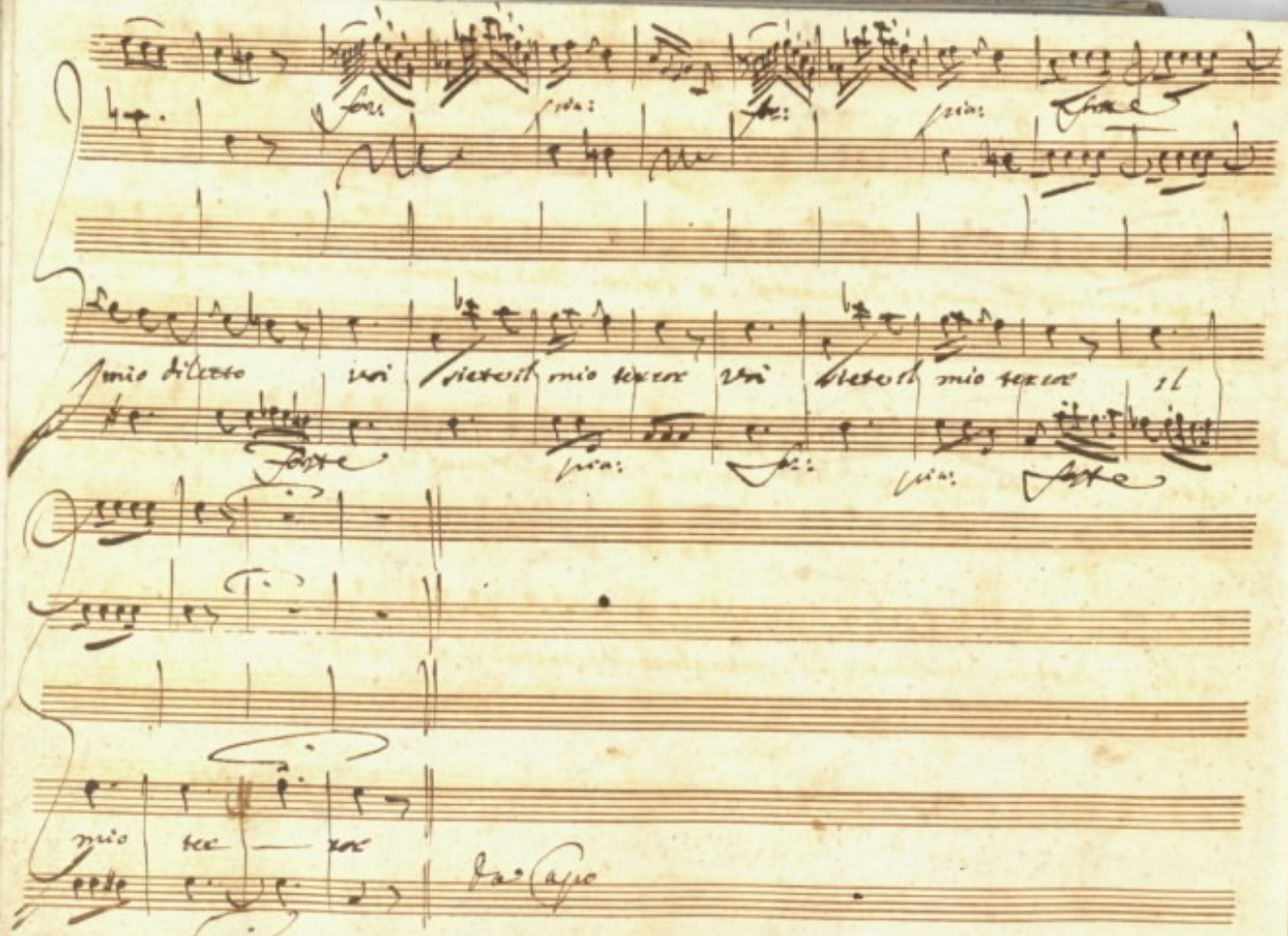
Pia:

punto oh dio tutto tutto cambiò d'aspetto Voi foste il mio diletto il

forte

Pia:

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO


mio diletto voi siete il mio terror voi siete il mio terror il
mio ter — ror
Da Capo

Scena VI. Demof. Creusa, Dircea, Adrasto

Demof.

Sieguilo Adrasto. Ah chi di voi mi

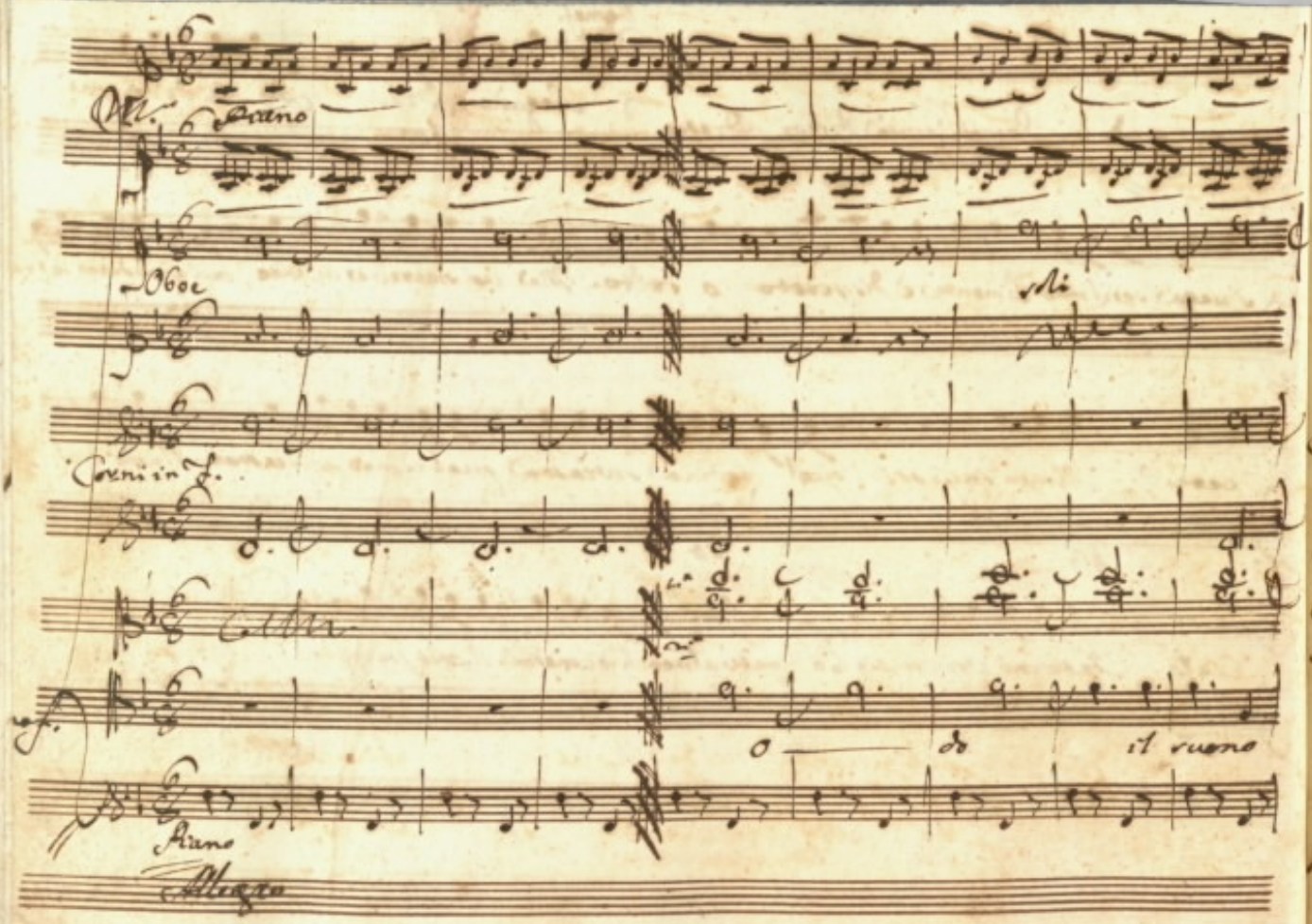
spiega se il mio Timante è disperato o stolto. Ma voi smarrite in volto, mi guardate e ta

cete? Almen sapessi qual rovina sovrasta qual riparo apprestar. Numi del

Cielo datemi voi consiglio: fate almen ch'io conosca il mio periglio.

Aria

ARCHIVIO ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Vl. Piano

Oboe

soli

Corni in F.

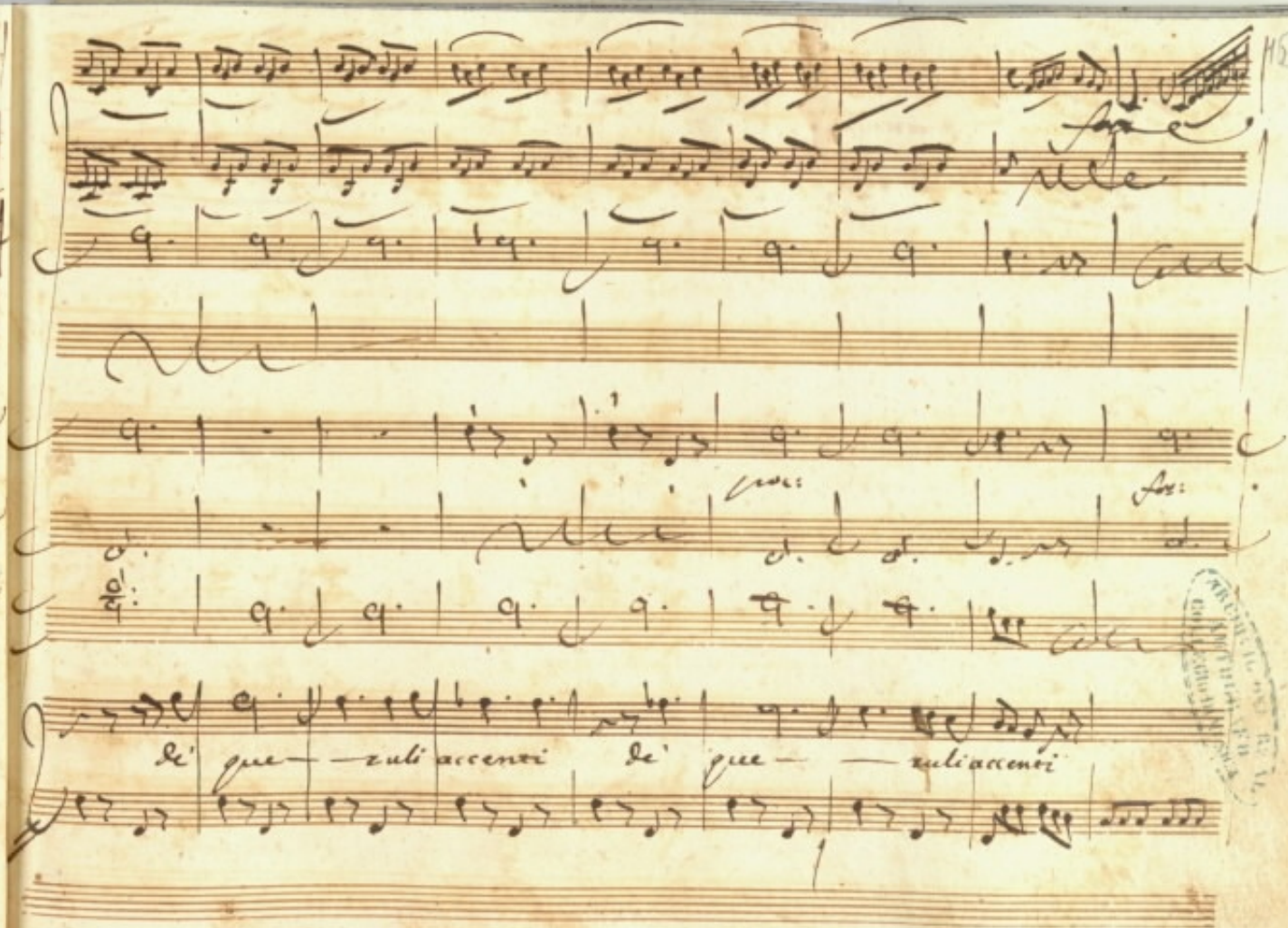
Cello

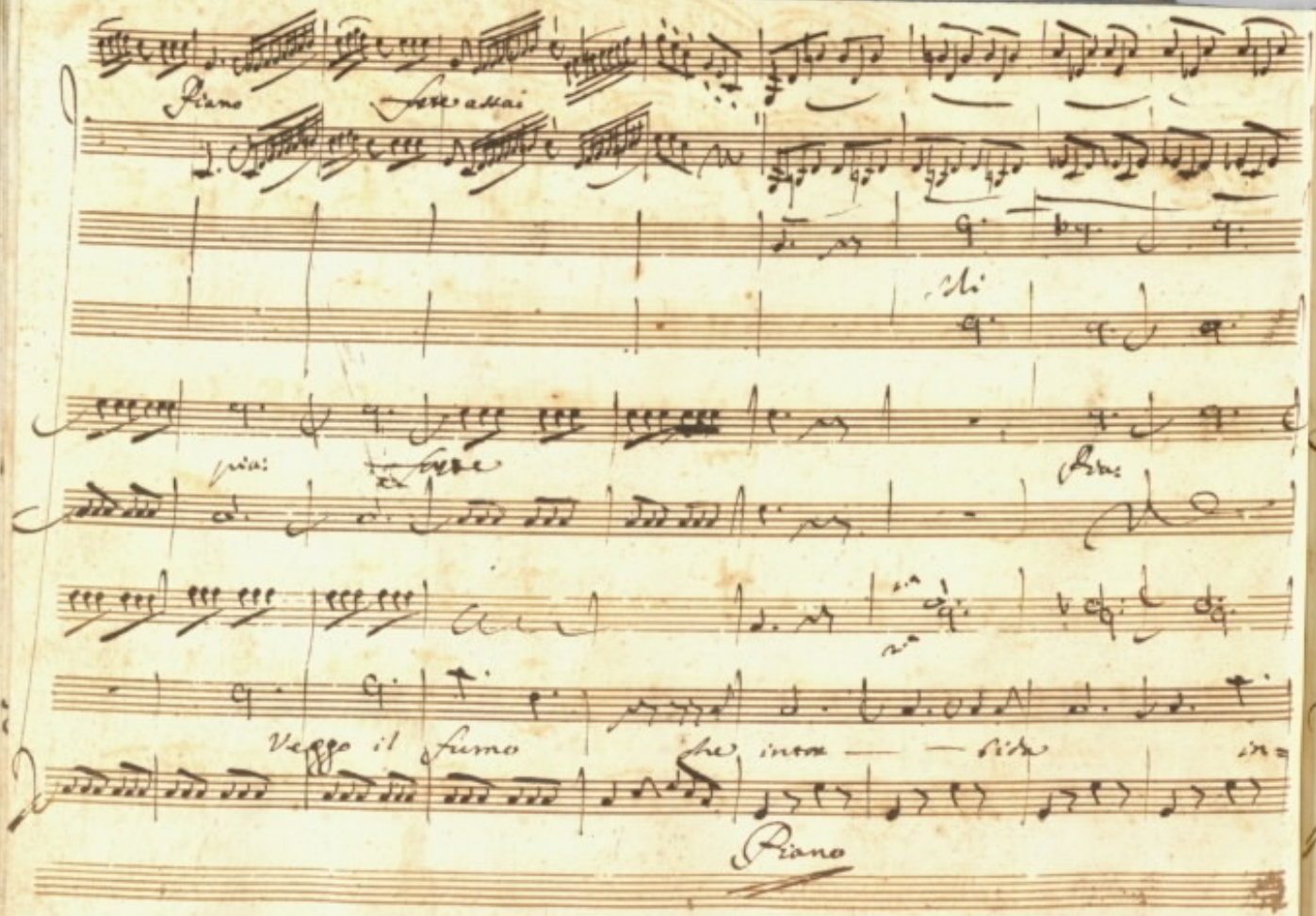
f.

o — do il suono

Piano

Allegro


fors
poc:
fors:
de' que — zuli accenti de' que — zuli accenti



Piano

forte assai

Sì

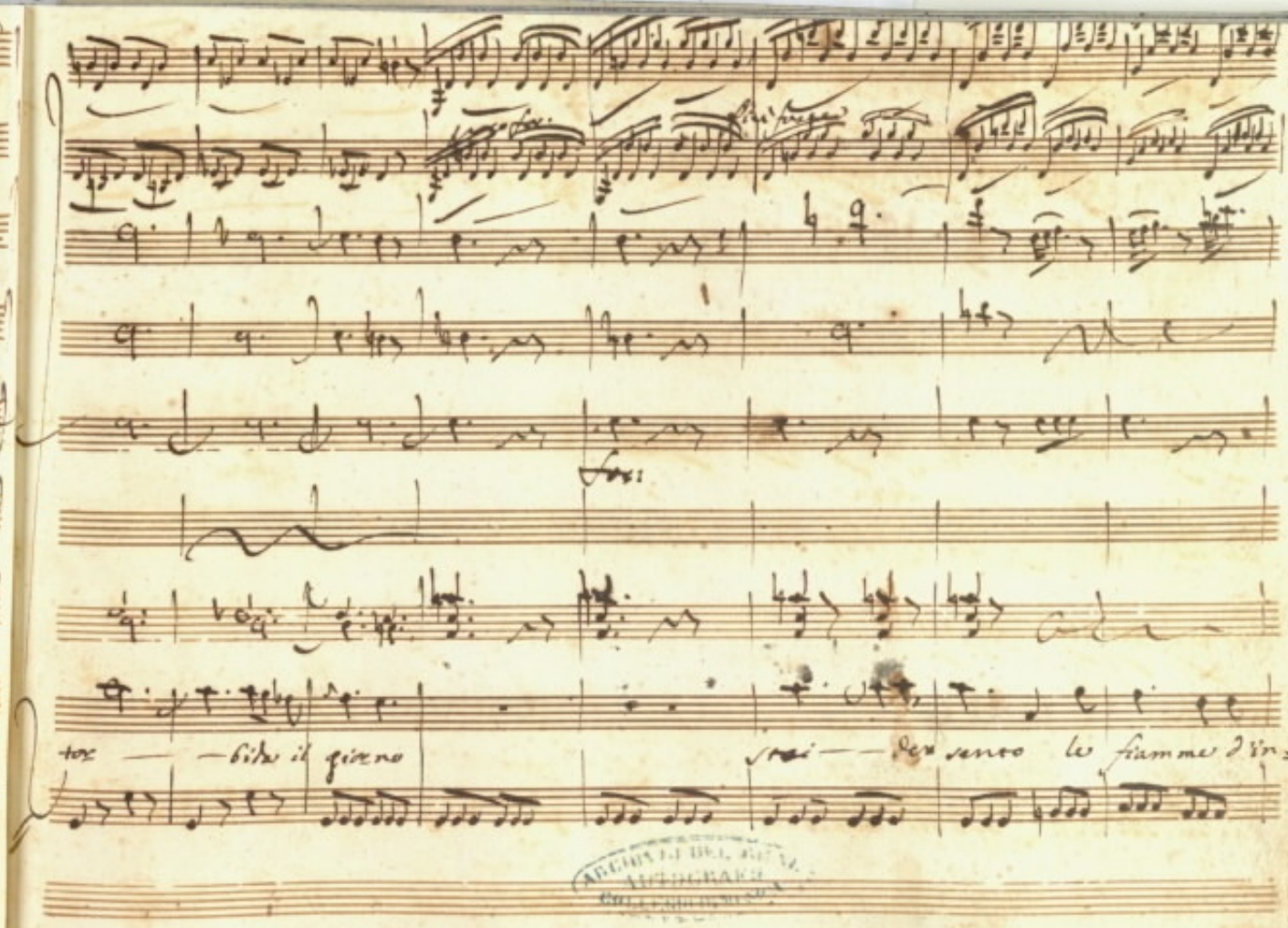
pia:

forte

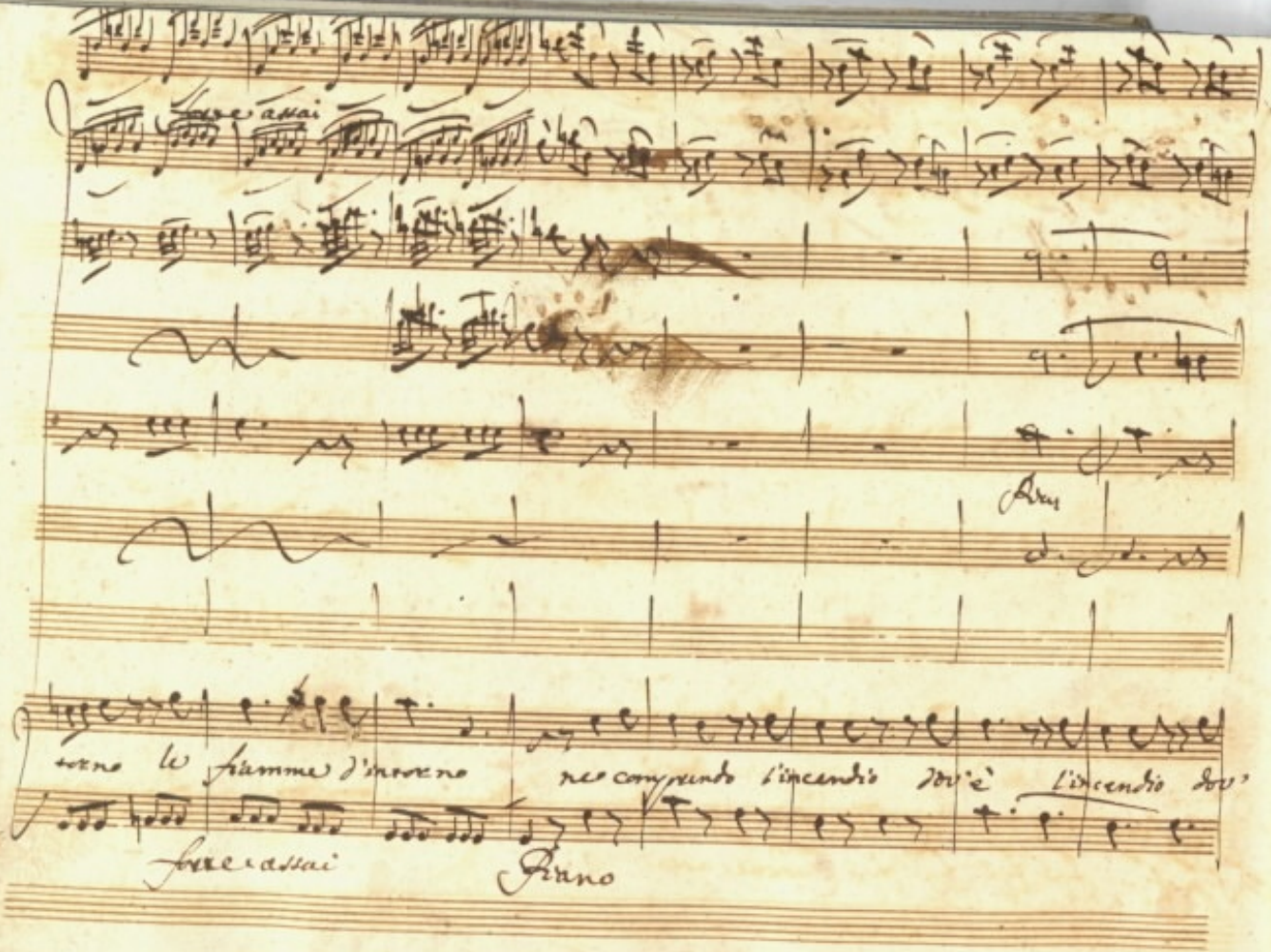
Pia:

Veggo il fumo che intor — — sida in=

Piano



ARCHIVIO DEL REGIO
AUTOGRAFI



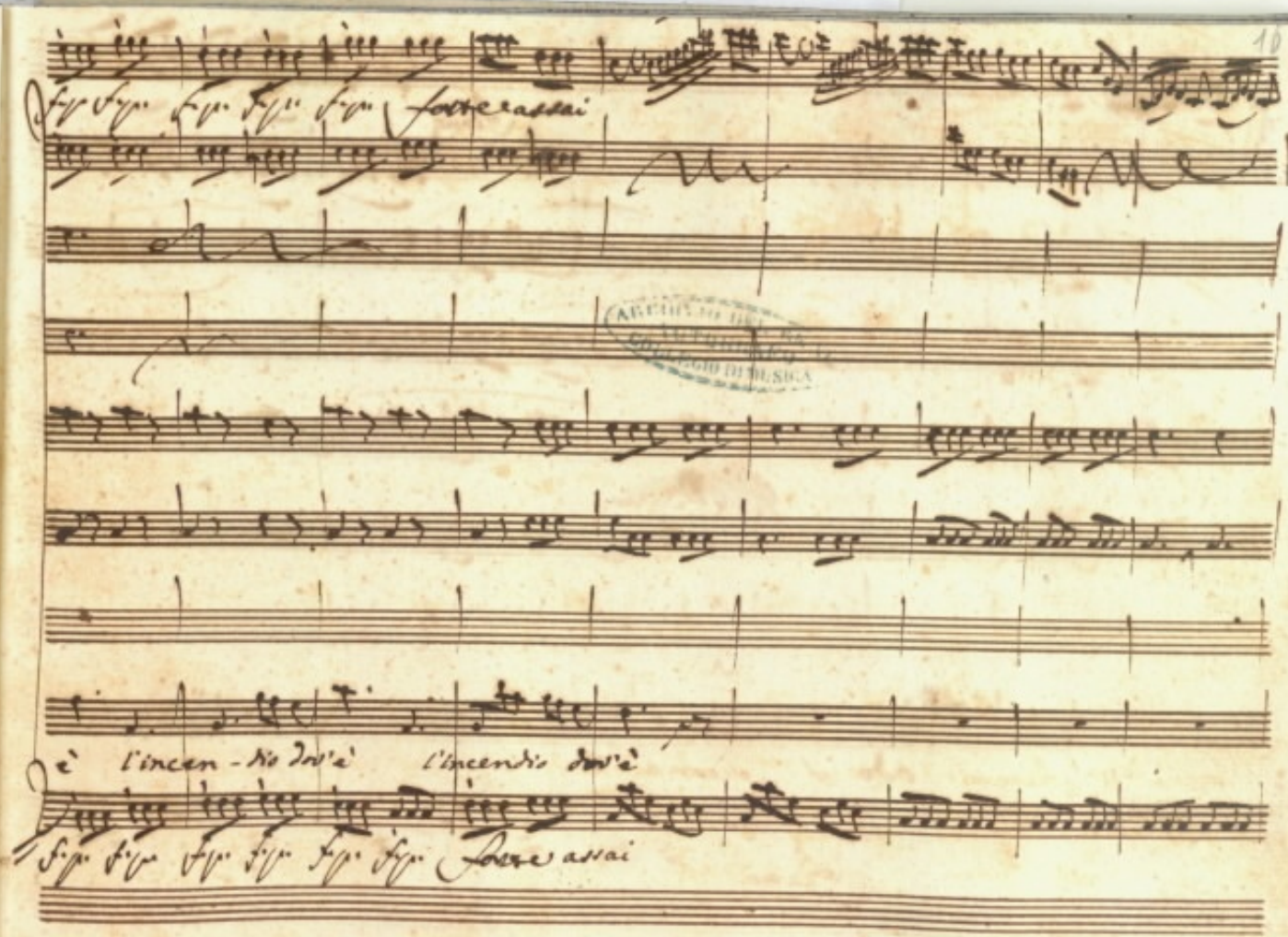
forte assai

Piano

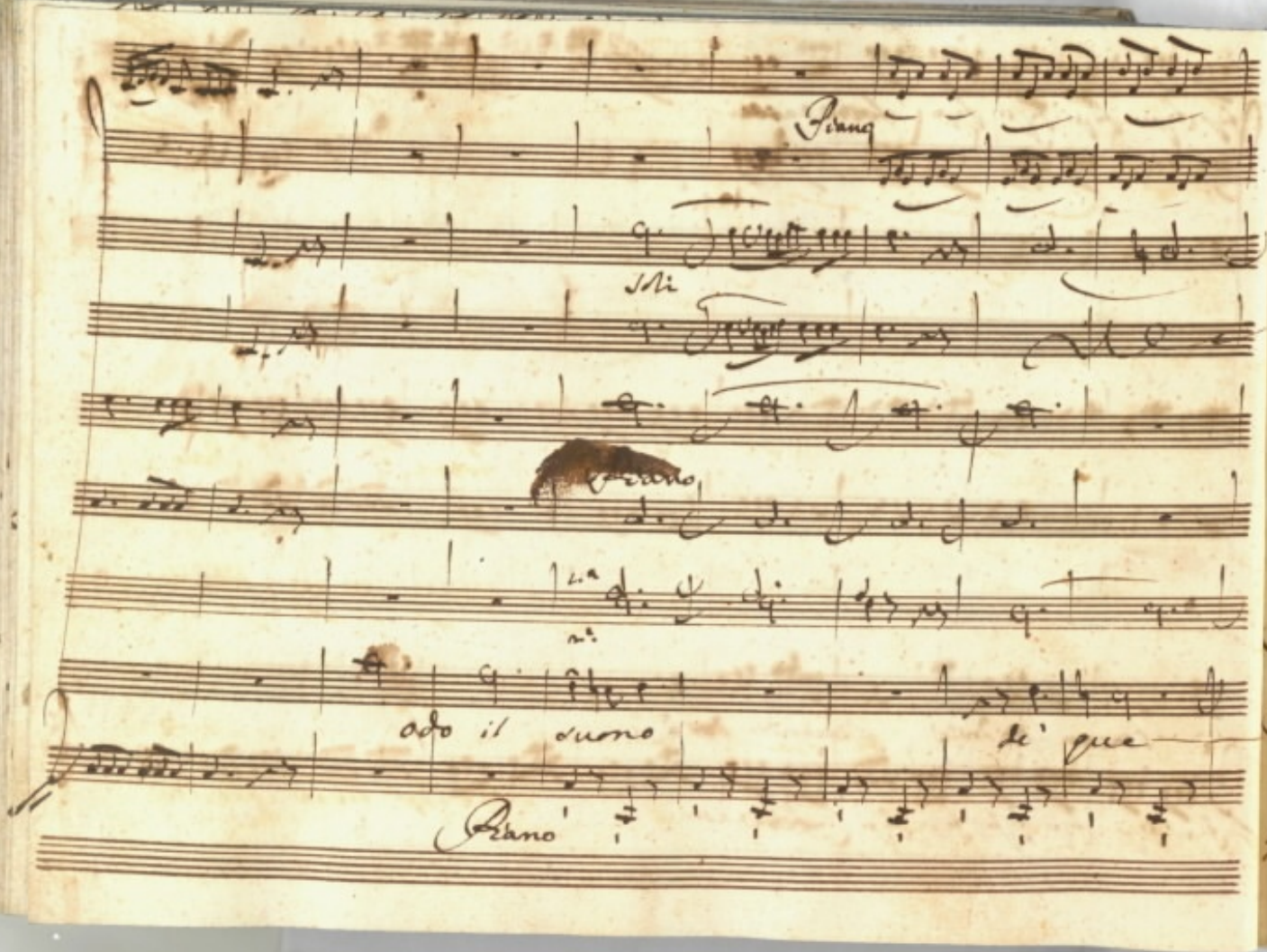
torno le fiamme d'intorno ne comprendo l'incendio dov'è l'incendio dov'

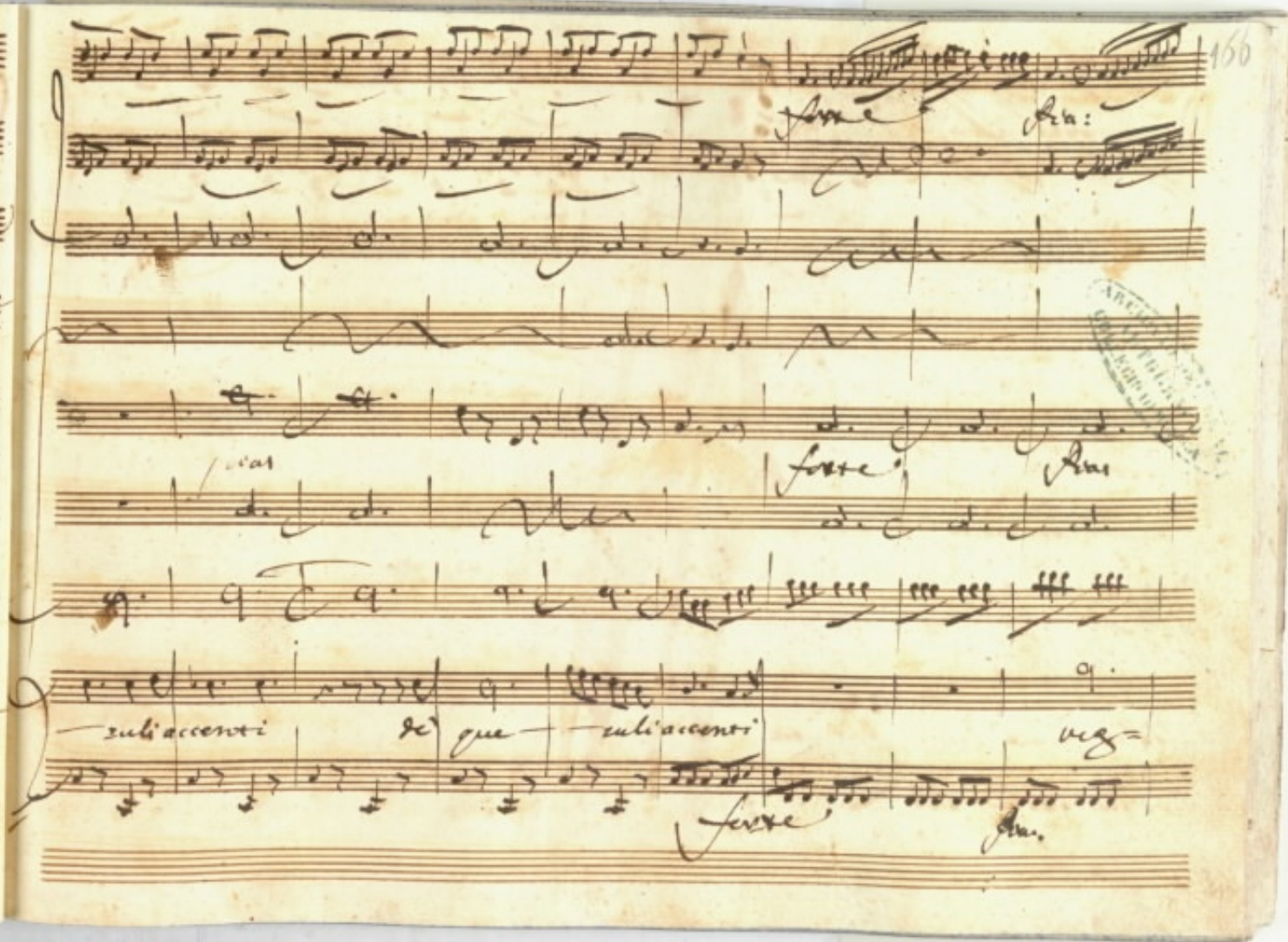
forte assai

Piano



ARCHIVIO DEL
CONSERVATORIO
COLLEGIO DI MUSICA


Piano
Soli
Piano
odo il suono
Piano



forte

Fra:

cas

forte

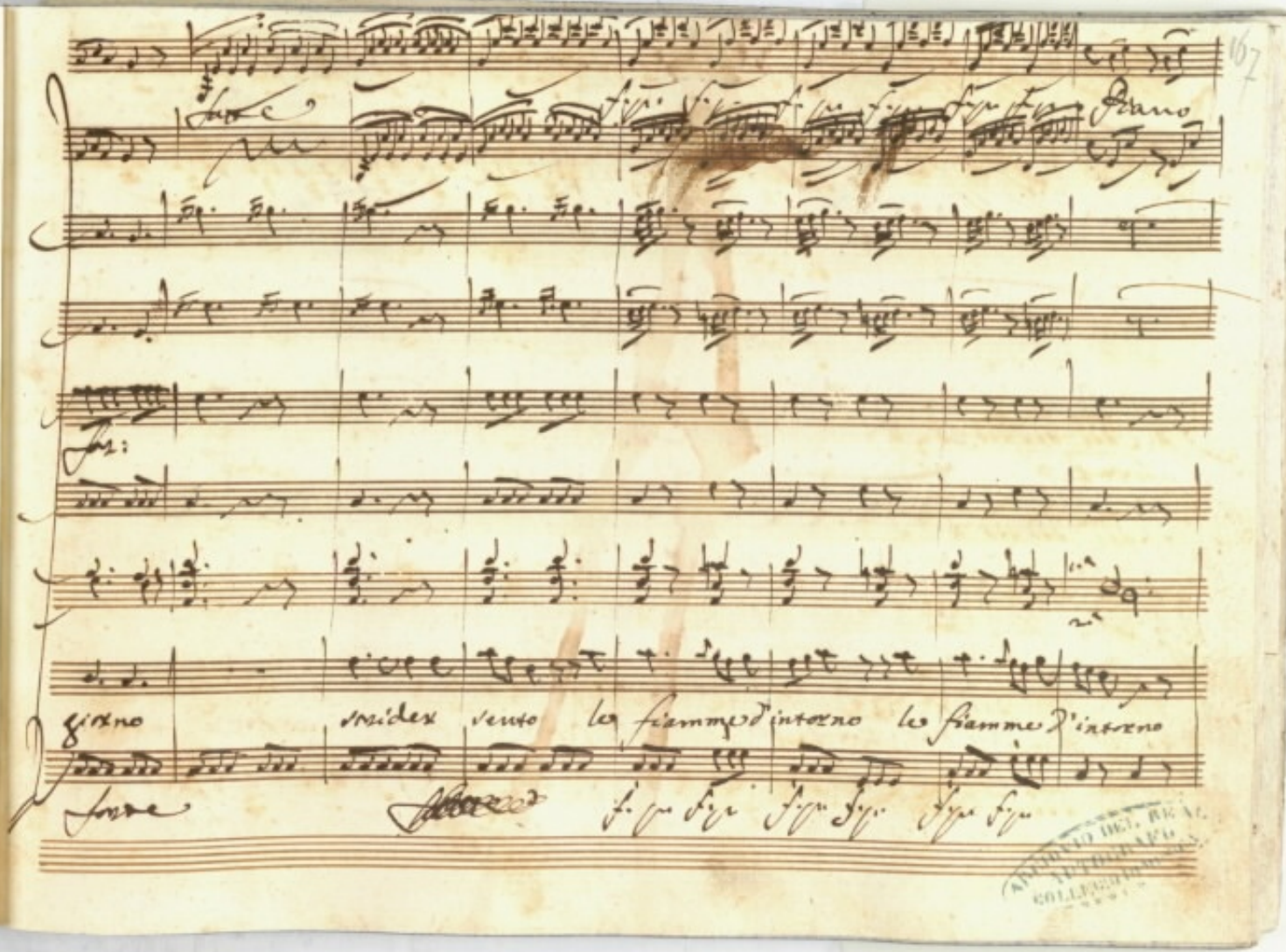
Fra

-zuli accenti de que -zuli accenti veg=

forte

Fra.

forte assai
Piano
forte
il fumo
forte assai



fare

fiano

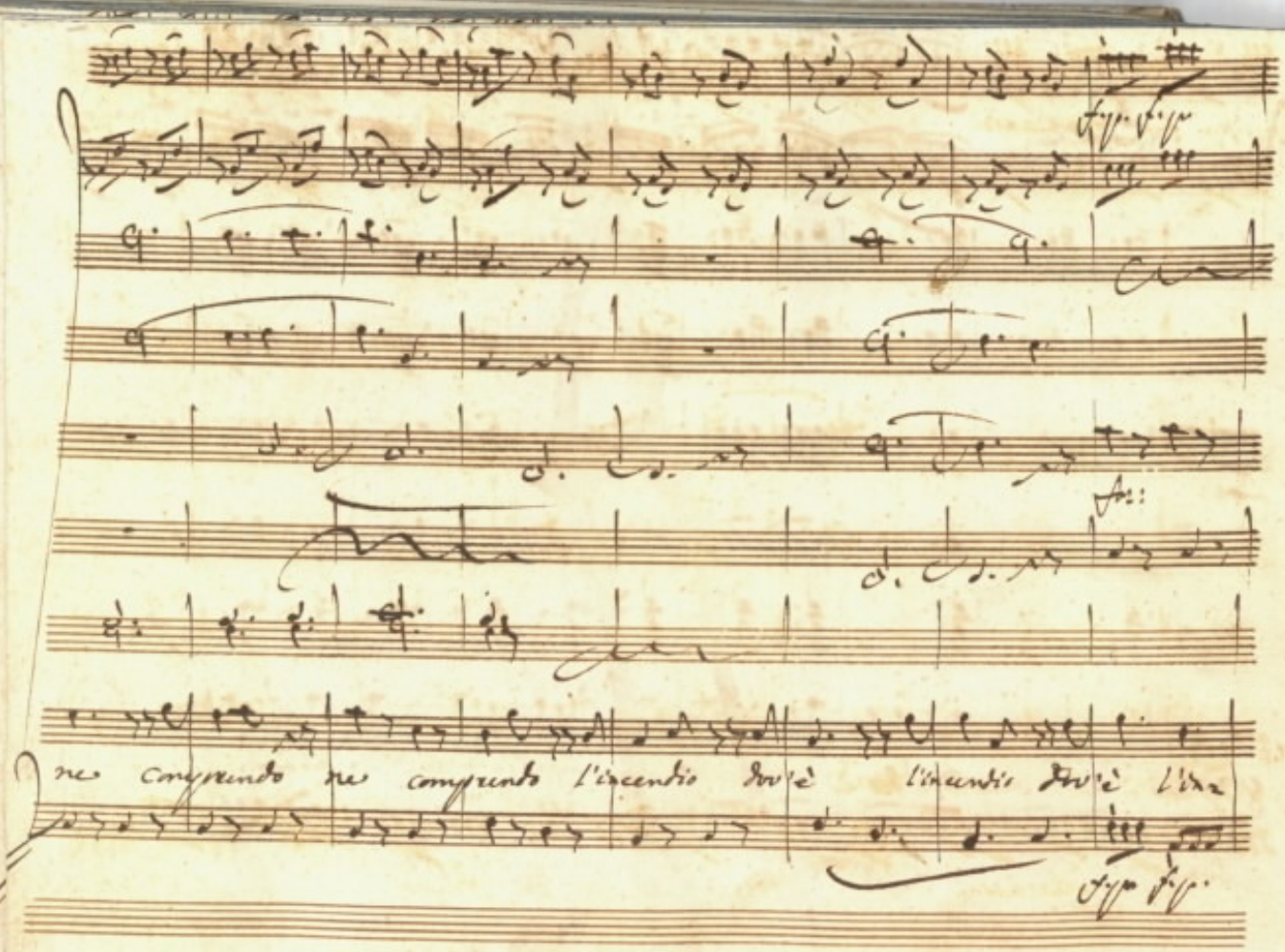
fz:

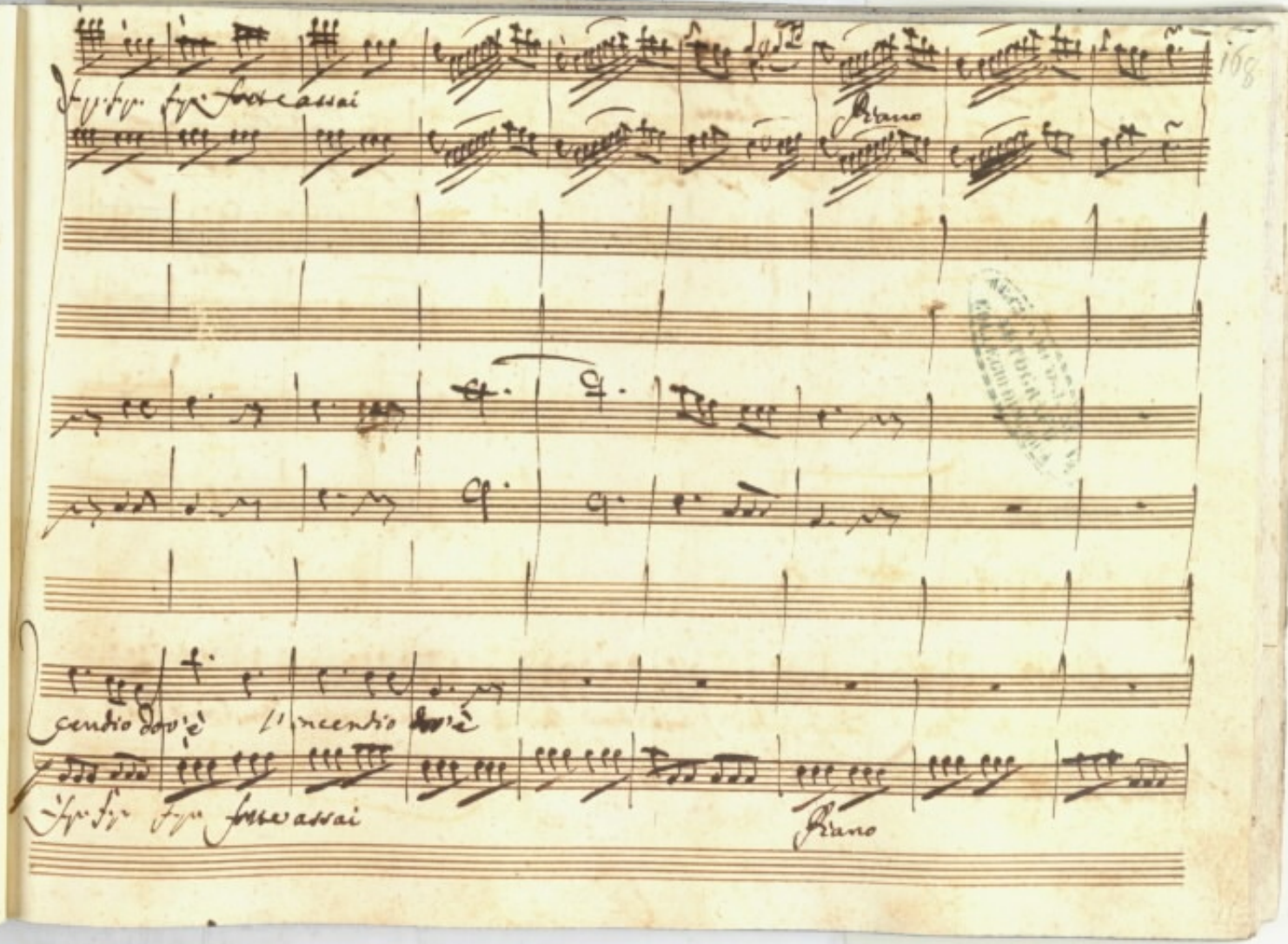
giorno

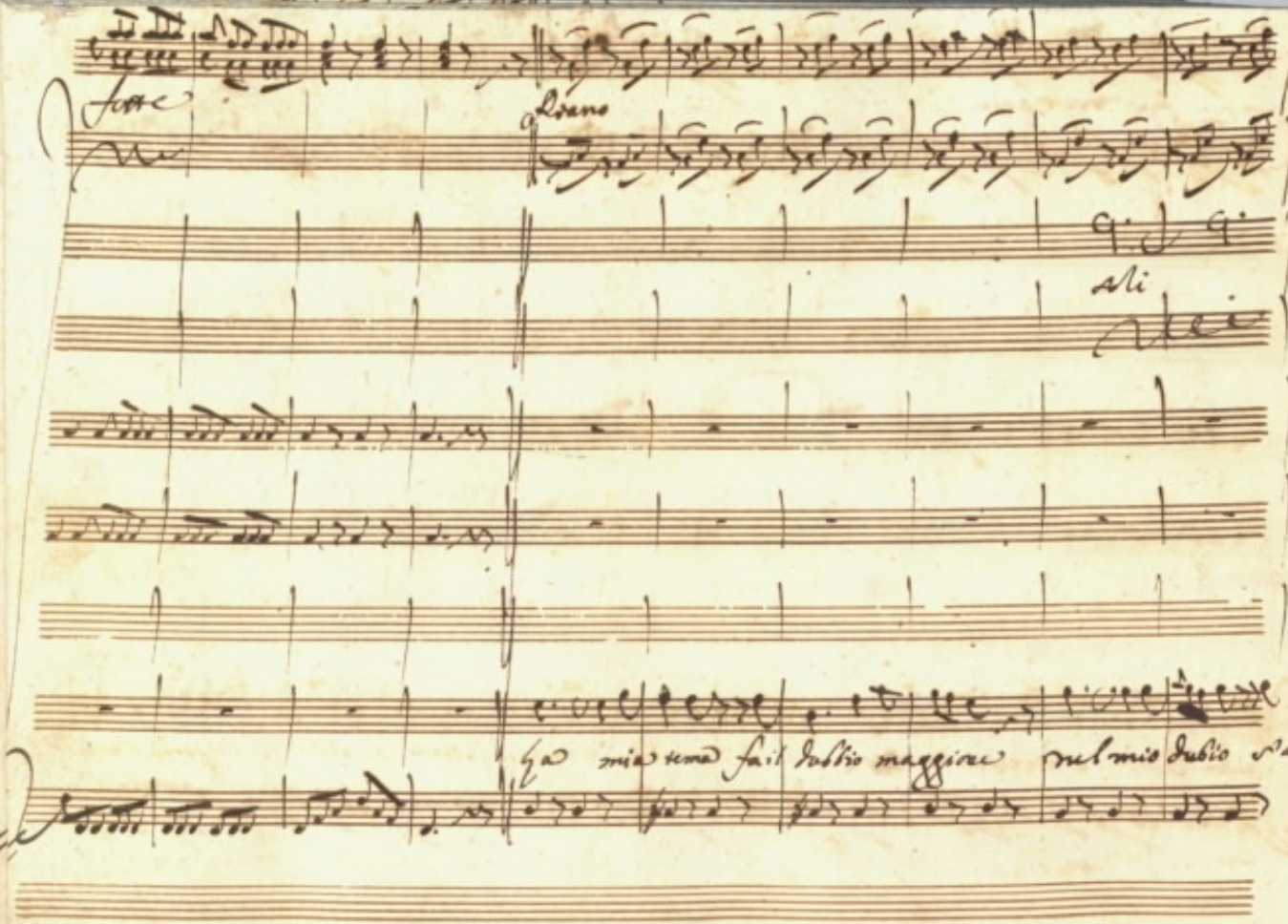
sorider sento le fiamme d'intorno le fiamme d'intorno

forte

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO


ne comprendo ne comprendo l'incendio dov'è l'incendio dov'è l'in


Piano
Piano

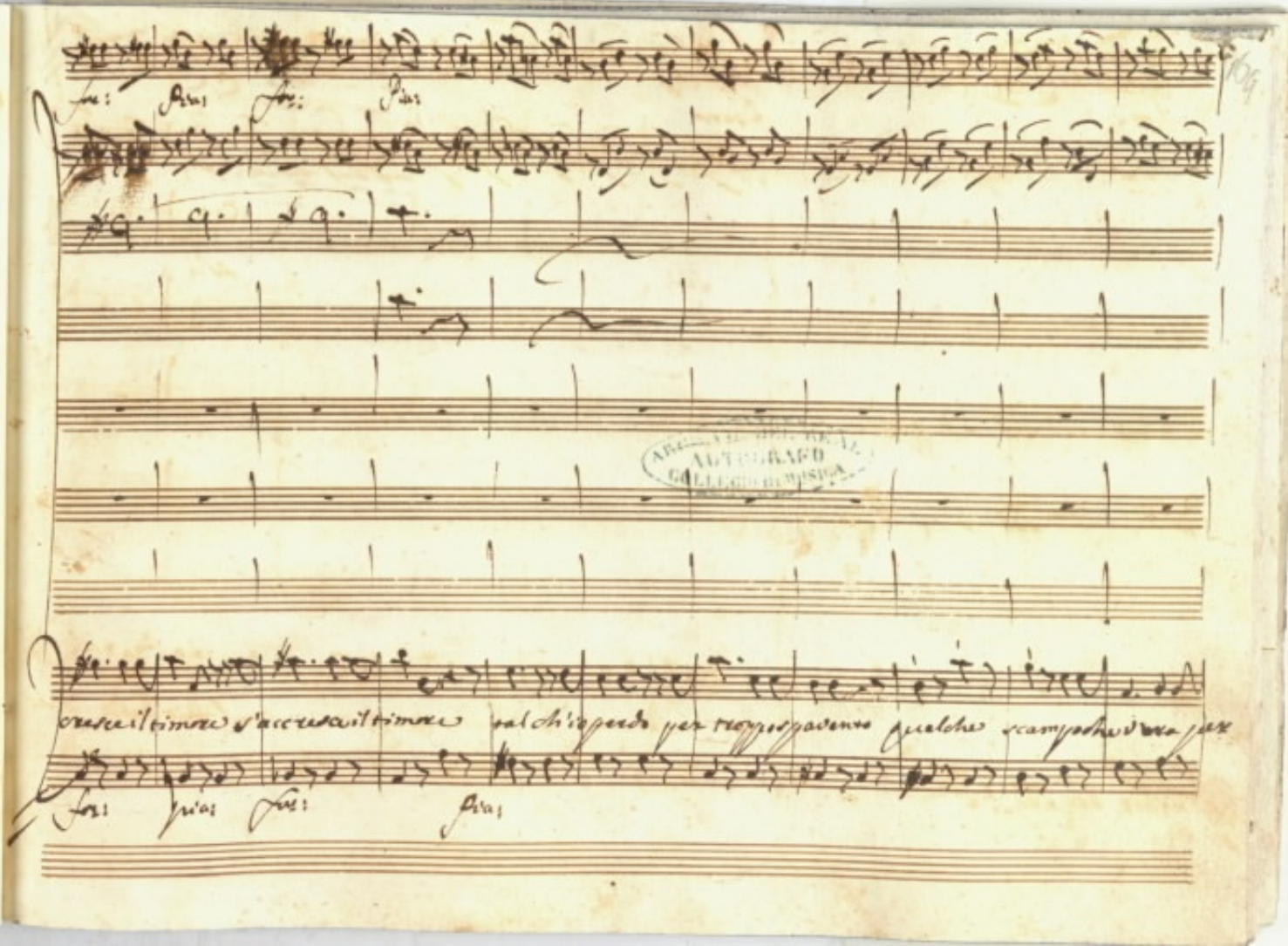


forte

Piano

Ali

Ha mia tema fail dubbio maggiore nel mio dubio s'ac

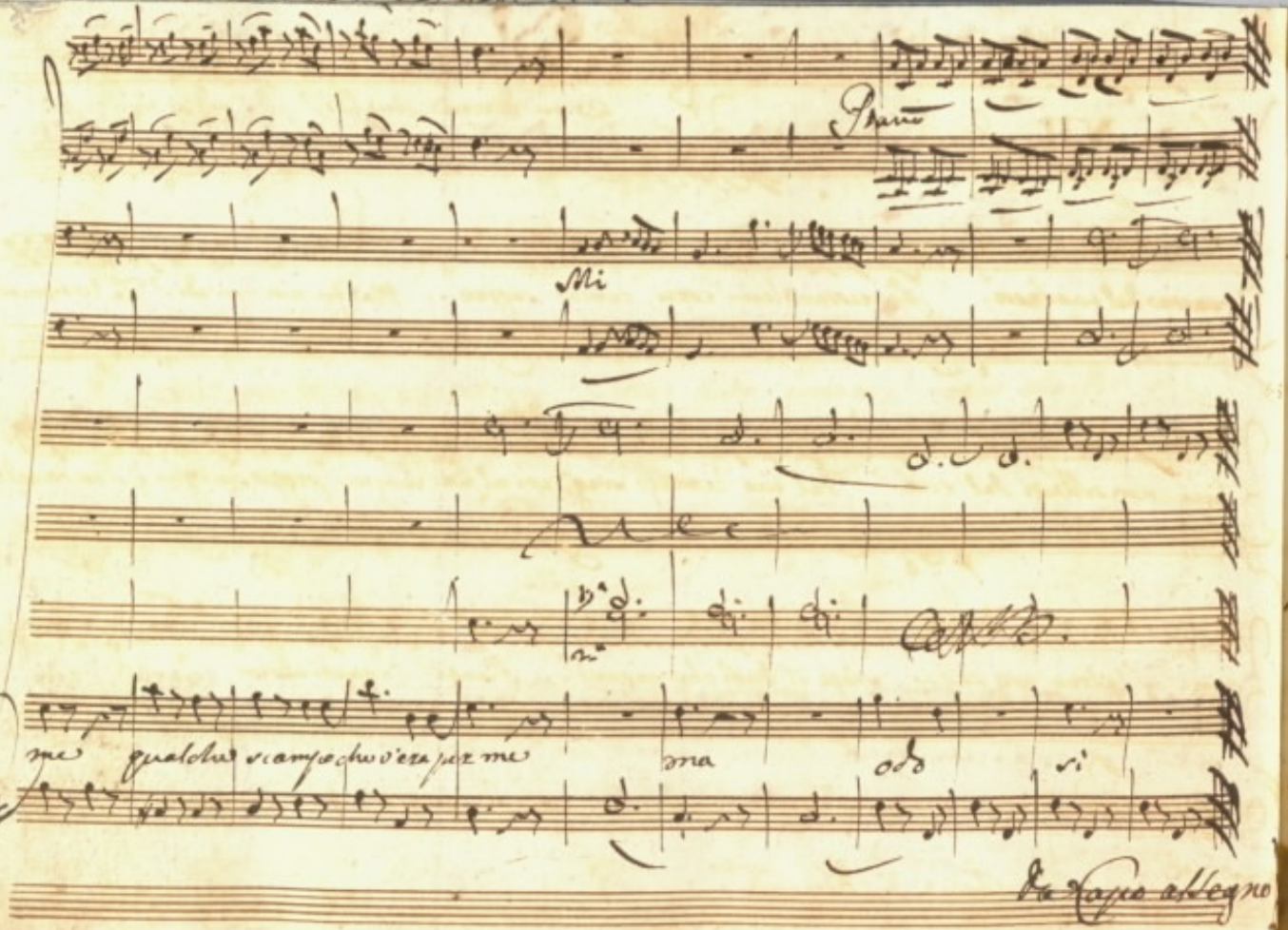


fo: pia: fo: pia:

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

cresce il timore s'accresce il timore tal ch'io perdo per troppo spavento qualche scampo che v'era per

fo: pia: fo: pia:



Piano

Mi

me qualche scampo che v'era per me ma odo si

Da Capo allegro

Scena VII. Dircea, e Creusa

e tu Dircea che fai? Di te si tratta si

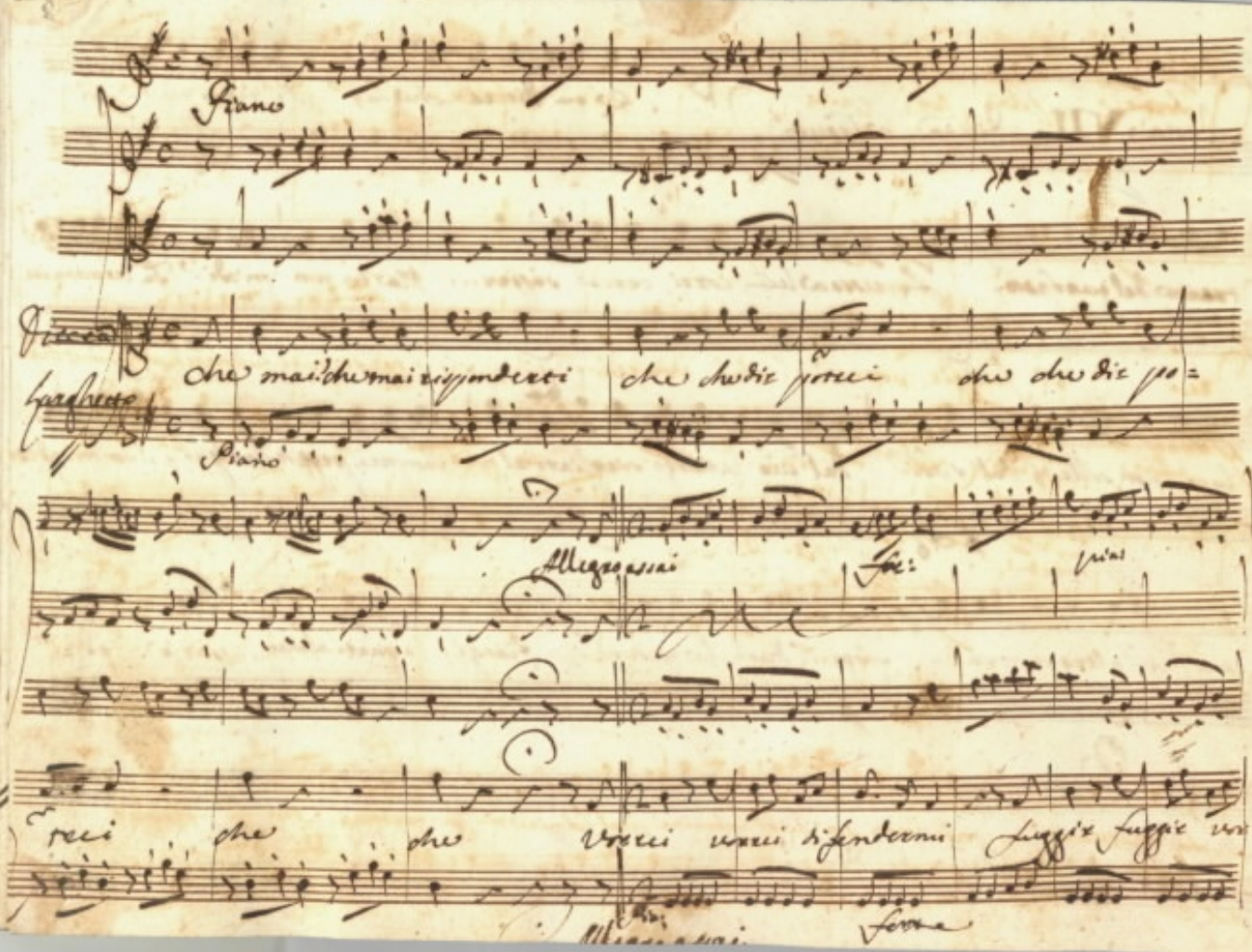
tratta del tuo sposo. Appresso a lui corri, cerca sapper... Ma tu non m'odi? Tu le ottonite

luci non sollevi dal suol? Dal tuo letargo svegliati al fin. Sempre il peggior consiglio è il non prender

cun. S'altro non sai sfoga il duol che nascondi, piangi, lagnati almen, parla ri=

spondi

Aria di Dircea



Piano

Piccola

che mai! che mai risponderti che che dir potrei che che dir po=

Larghetto

Piano

Allegro assai

for:

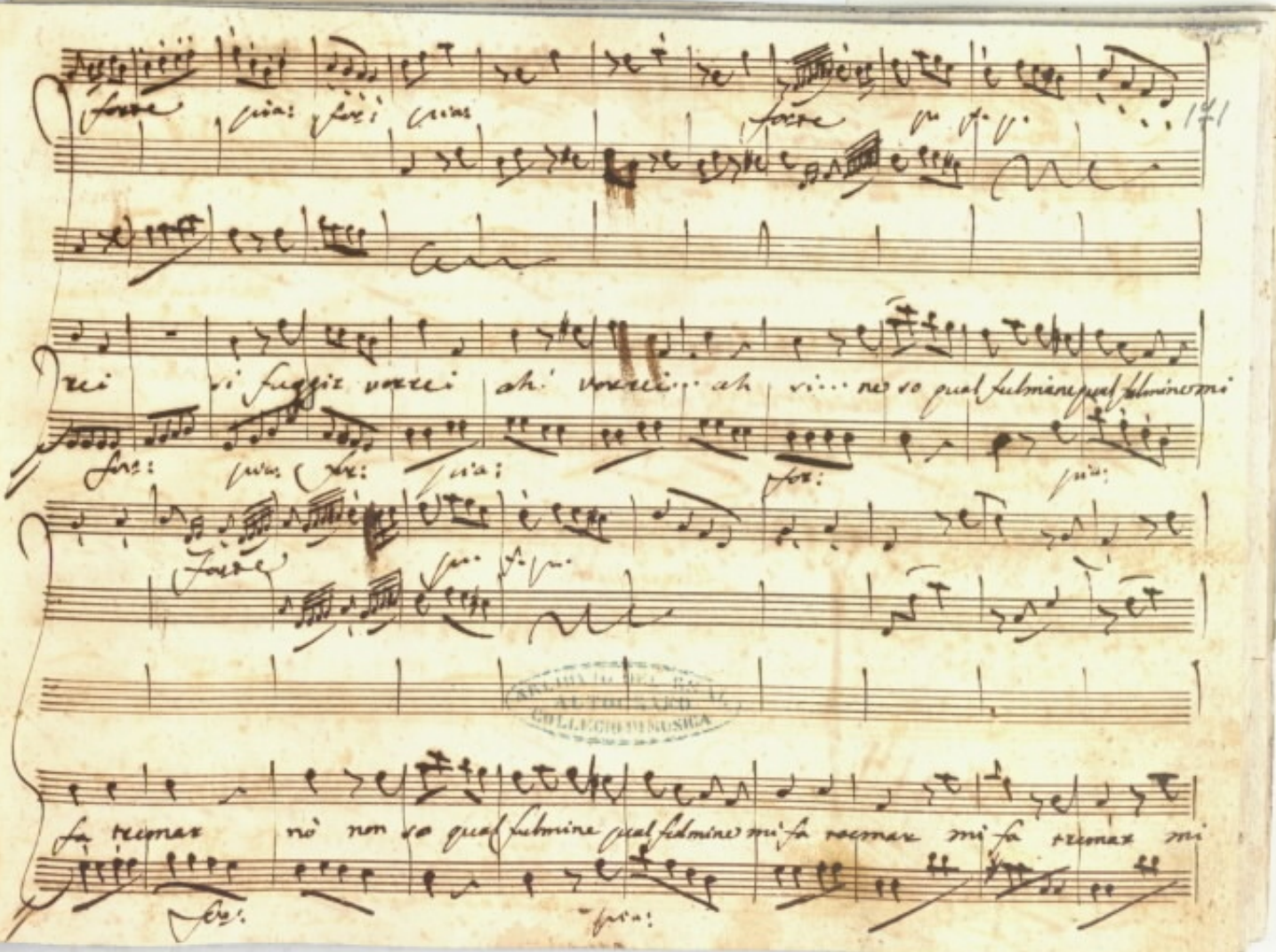
pia

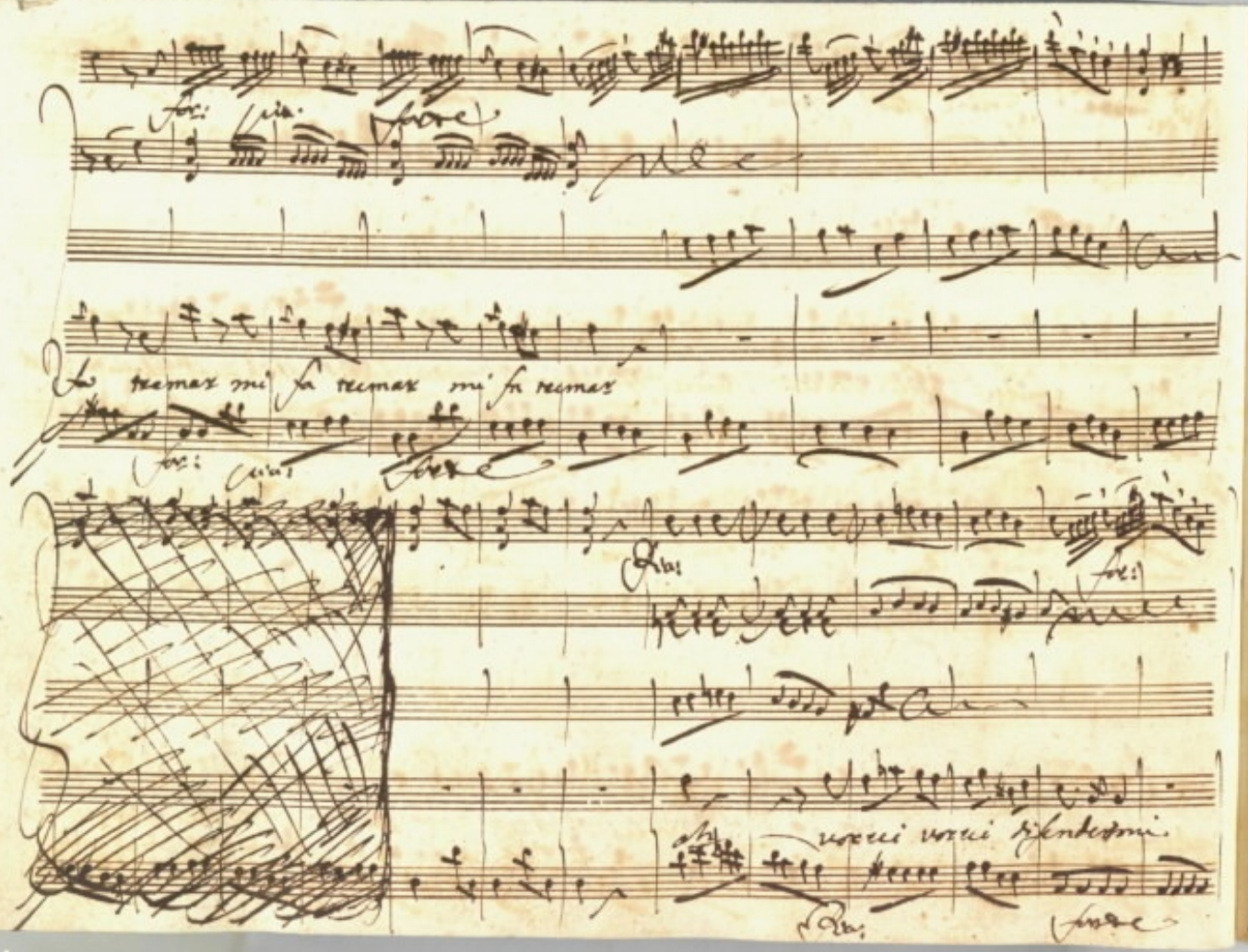
treci che che vorrei vorrei difendermi fuggir fuggir vor=

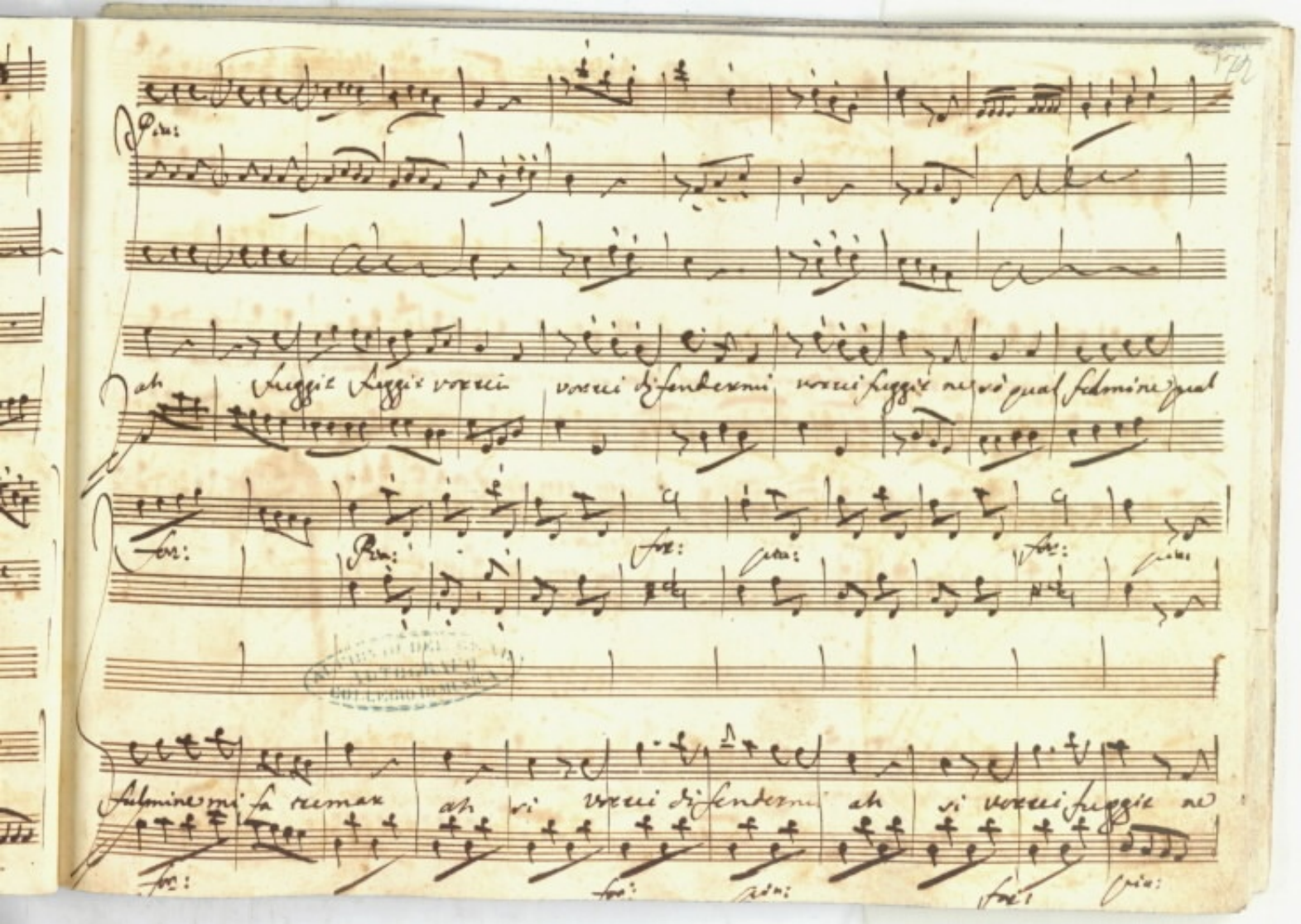
Pia

Allegro assai

forte


rei vi fuggir vorrei ah! vorrei... ah vi... nè so qual fulmine qual fulmine mi
fa tremar nò non so qual fulmine qual fulmine mi fa tremar mi fa tremar mi


for:
Via:
forte
fa tremar mi fa tremar mi fa tremar
for:
Via:
forte
Via:
for:
vorrei vorrei difendermi
Via:
forte



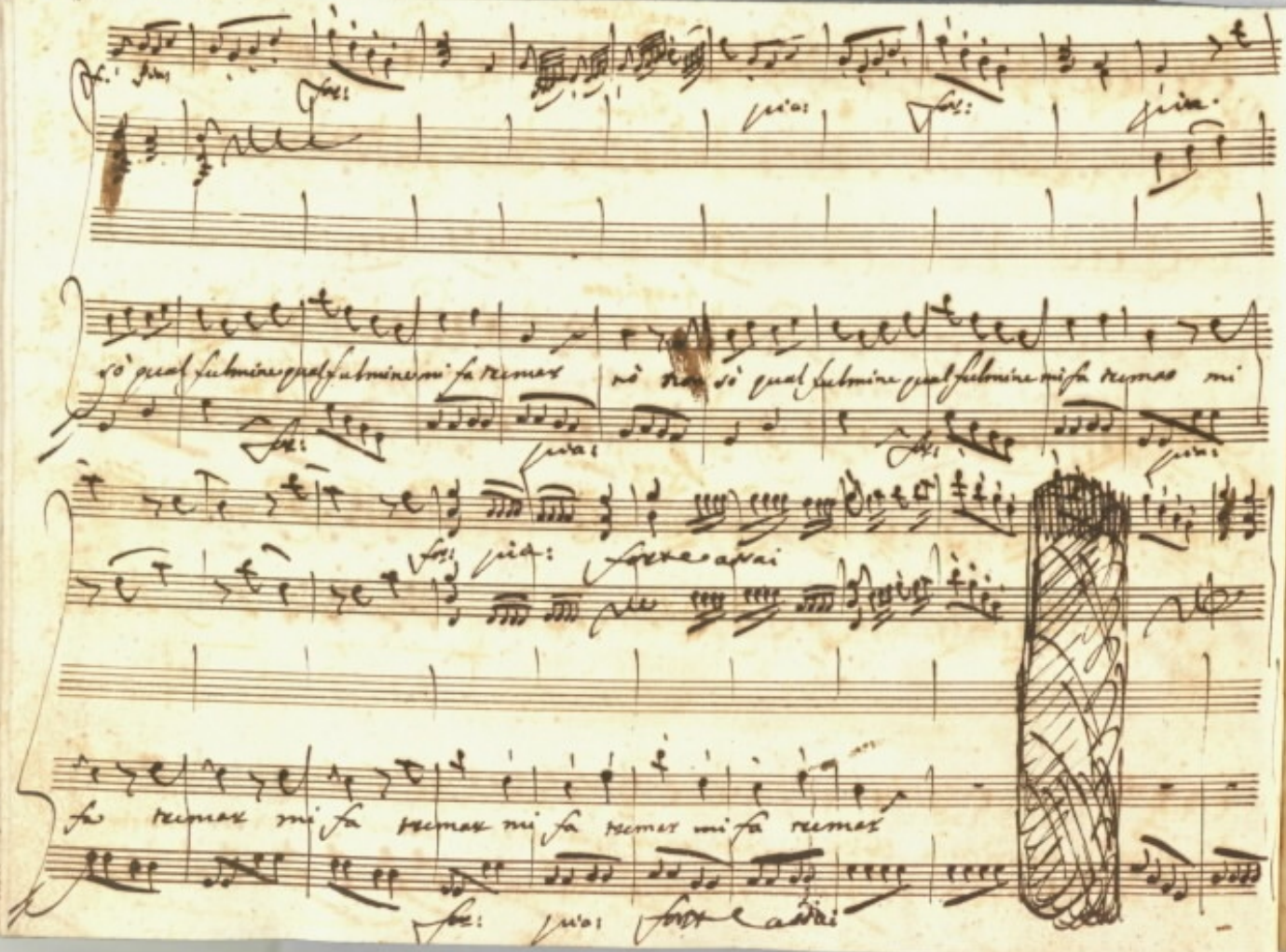
Pia:

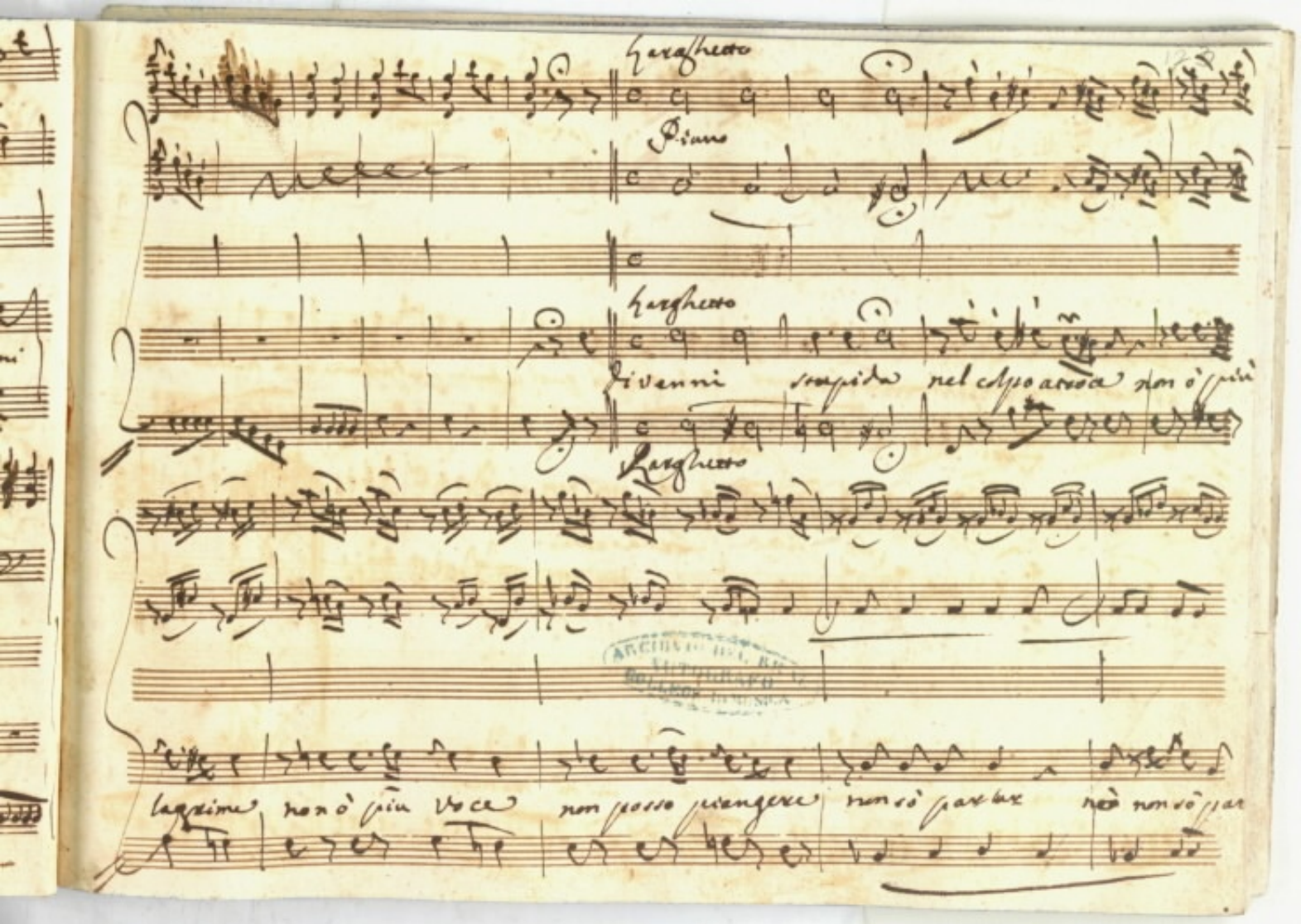
ah fuggir fuggir vorrei vorrei difendermi vorrei fuggir ne sò qual fulmine qual

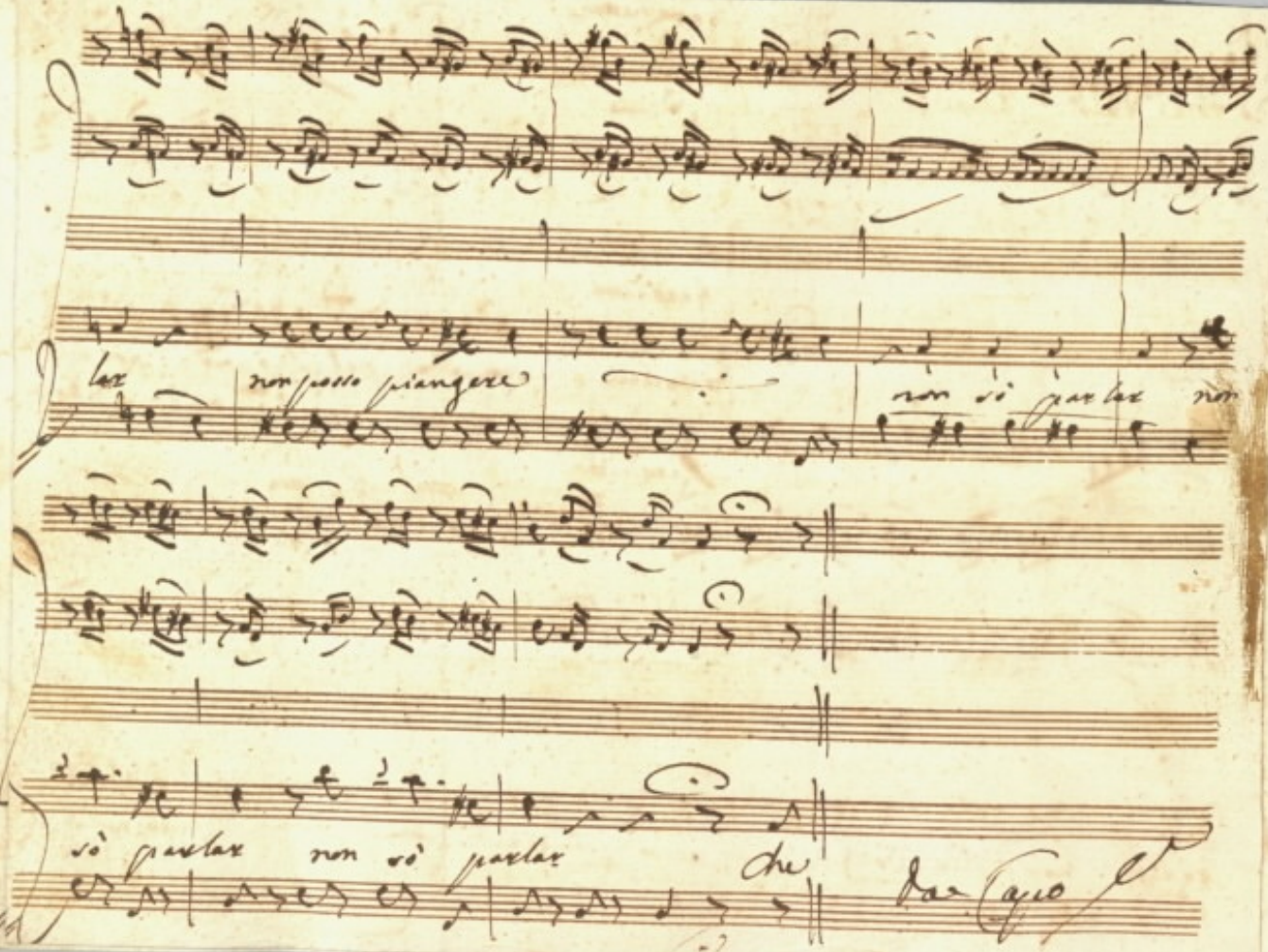
for: Pia: for: pia: for: pia:

fulmine mi fa tremar ah si vorrei difendermi ah si vorrei fuggir ne

for: for: pia: for: pia:


sò qual fulmine qual fulmine mi fa tremar
nò sò qual fulmine qual fulmine mi fa tremar mi
fa tremar mi fa tremar mi fa tremar mi fa tremar


Larghetto
Piano
Larghetto
divenni stupida nel capo ancora non ò più
Larghetto
lagrime non ò più Voce non posso piangere non ò parlar
non ò parlar



lar non posso piangere non sò parlar non

sò parlar non sò parlar che

Da Capo

Scena VIII. Creusa sola

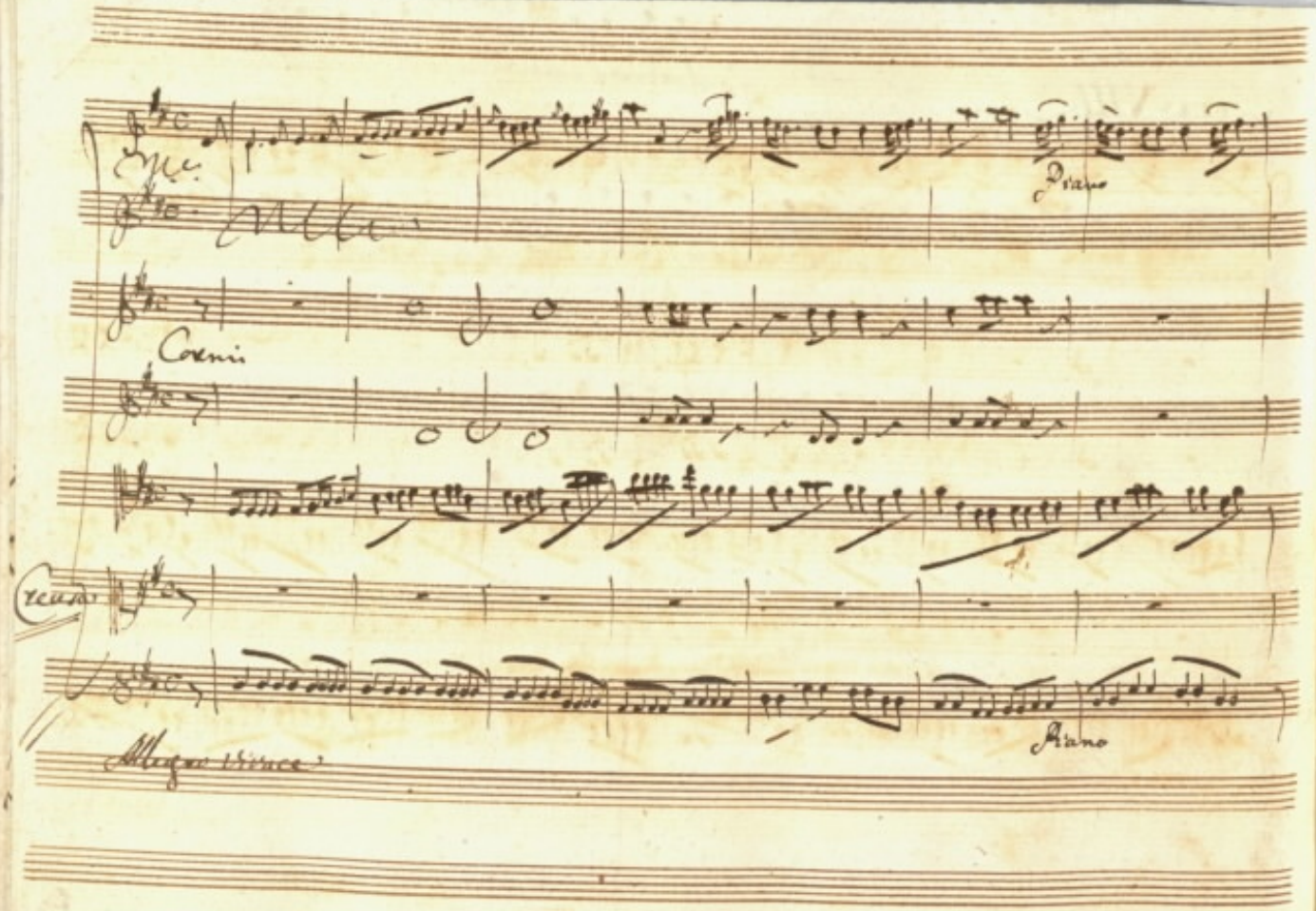
Qual terra è questa! Io perche venni a parte delle miserie al-

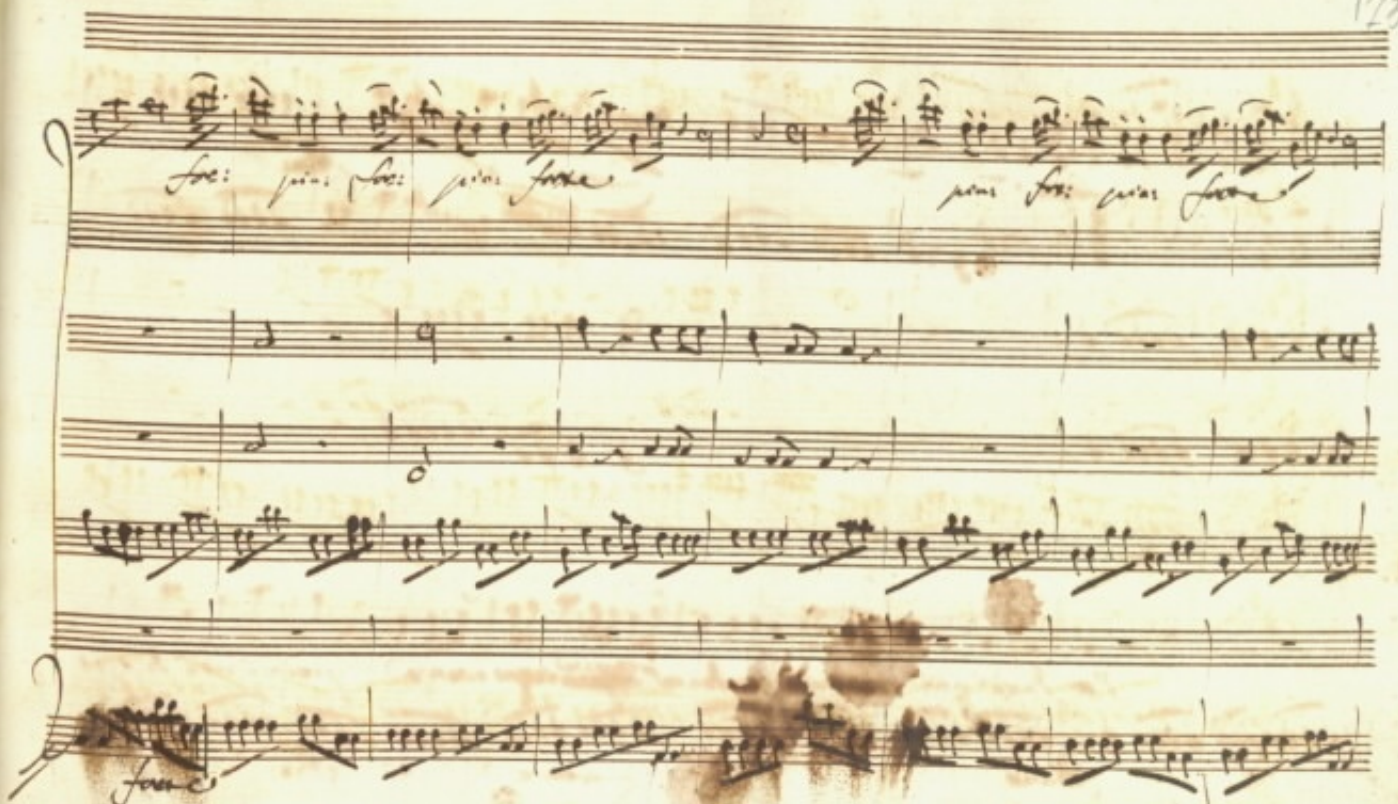
trui! Ma troppo o sorte e violento il tuo furor. Conviene che passi o scemi.

In così rea fortuna parte è disperne il non averne alcuna.

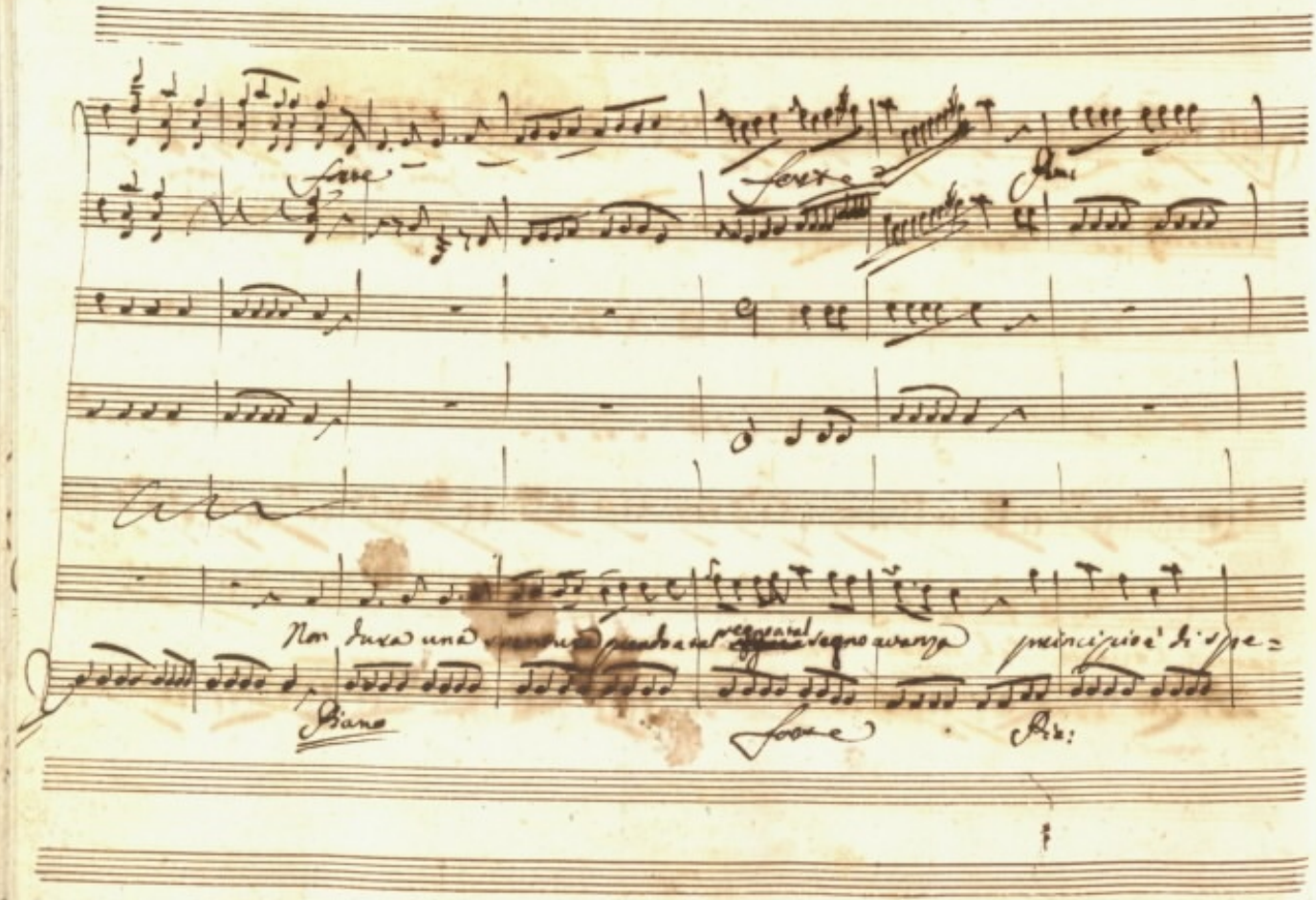
Aria

ARCHIVIO DEL LIBRO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


Piano
Corni
Piano



AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



forte

forte

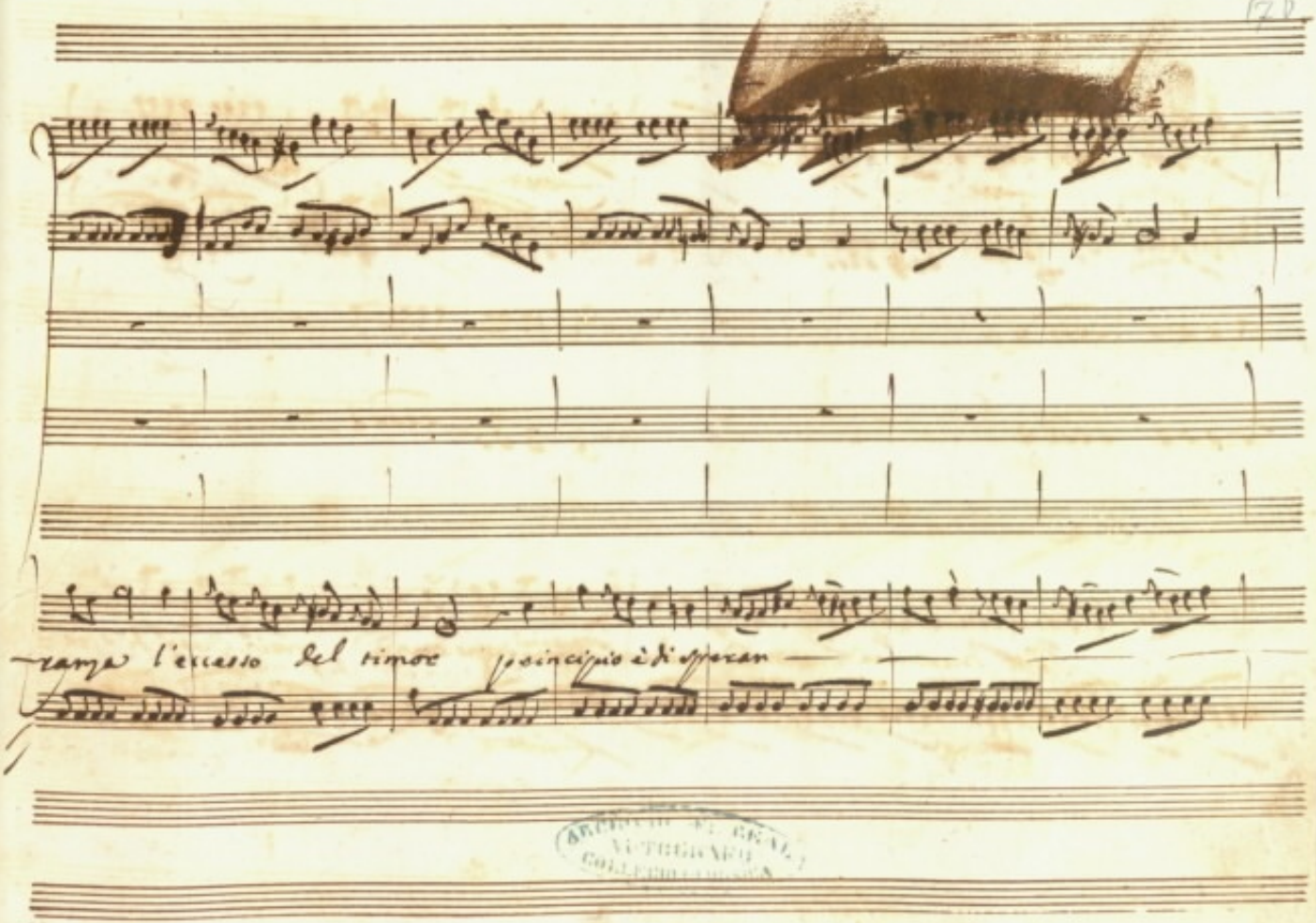
Pia:

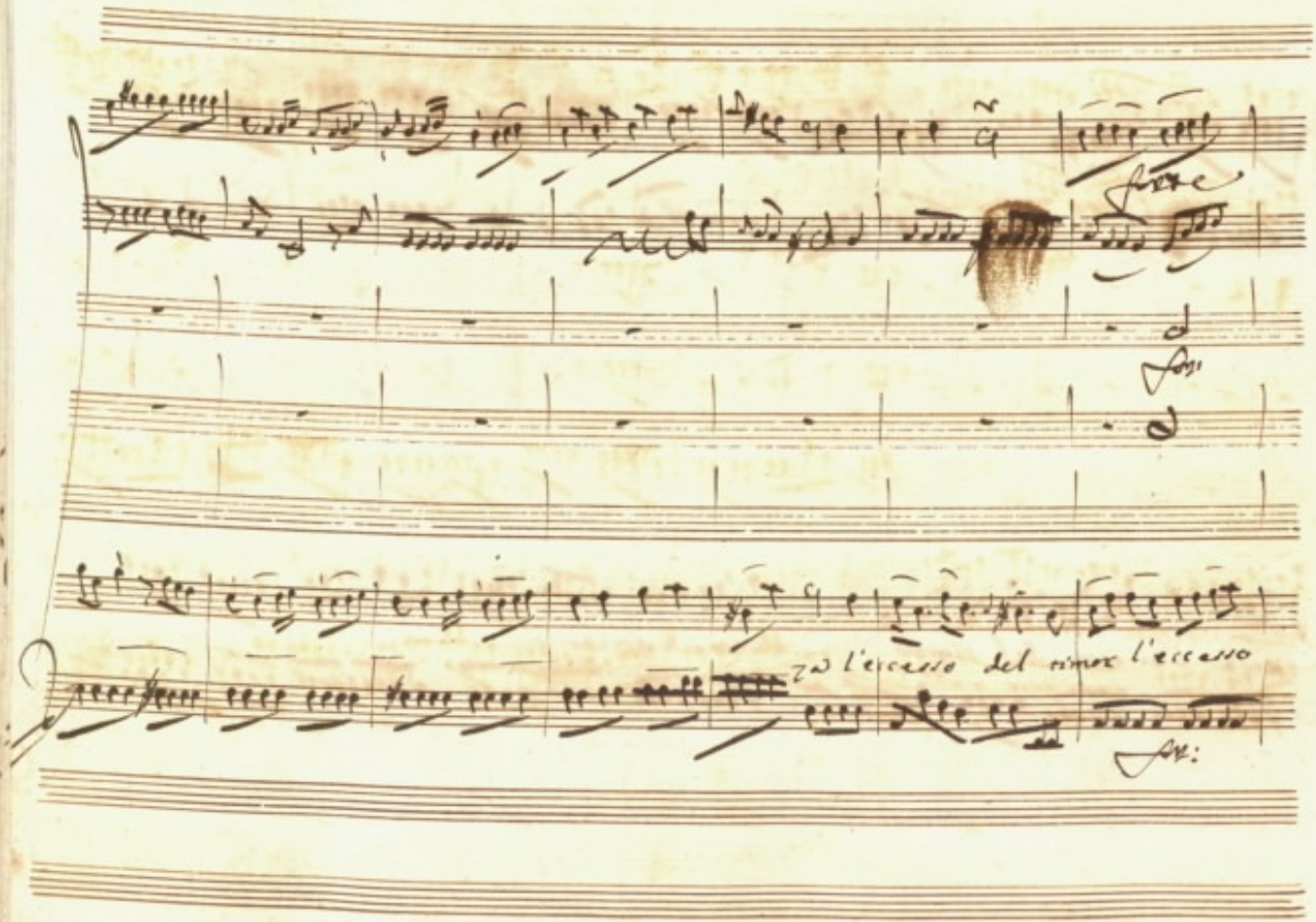
Non dura una sventura quando a tal segno avanza principio è di spe=

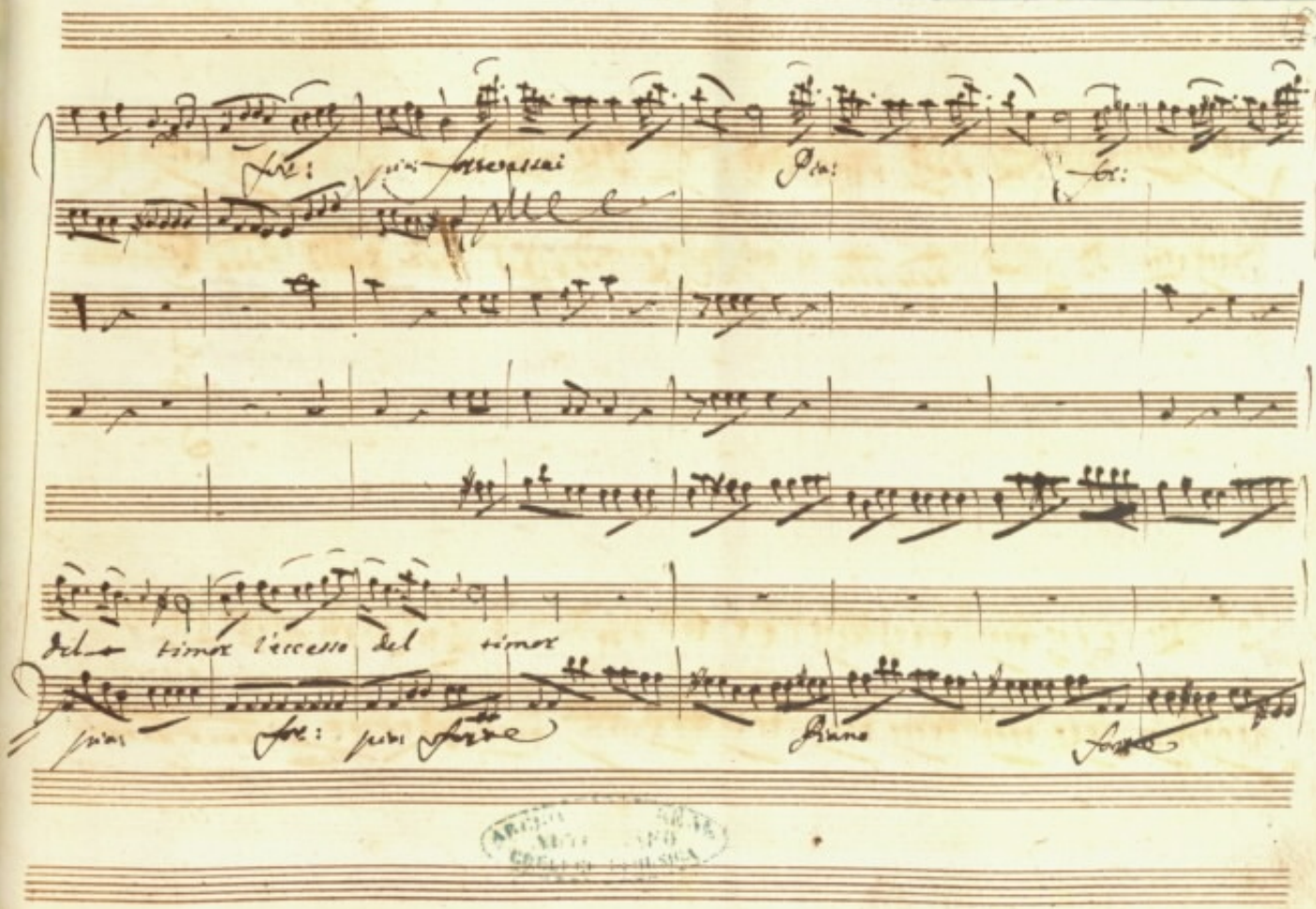
Piano

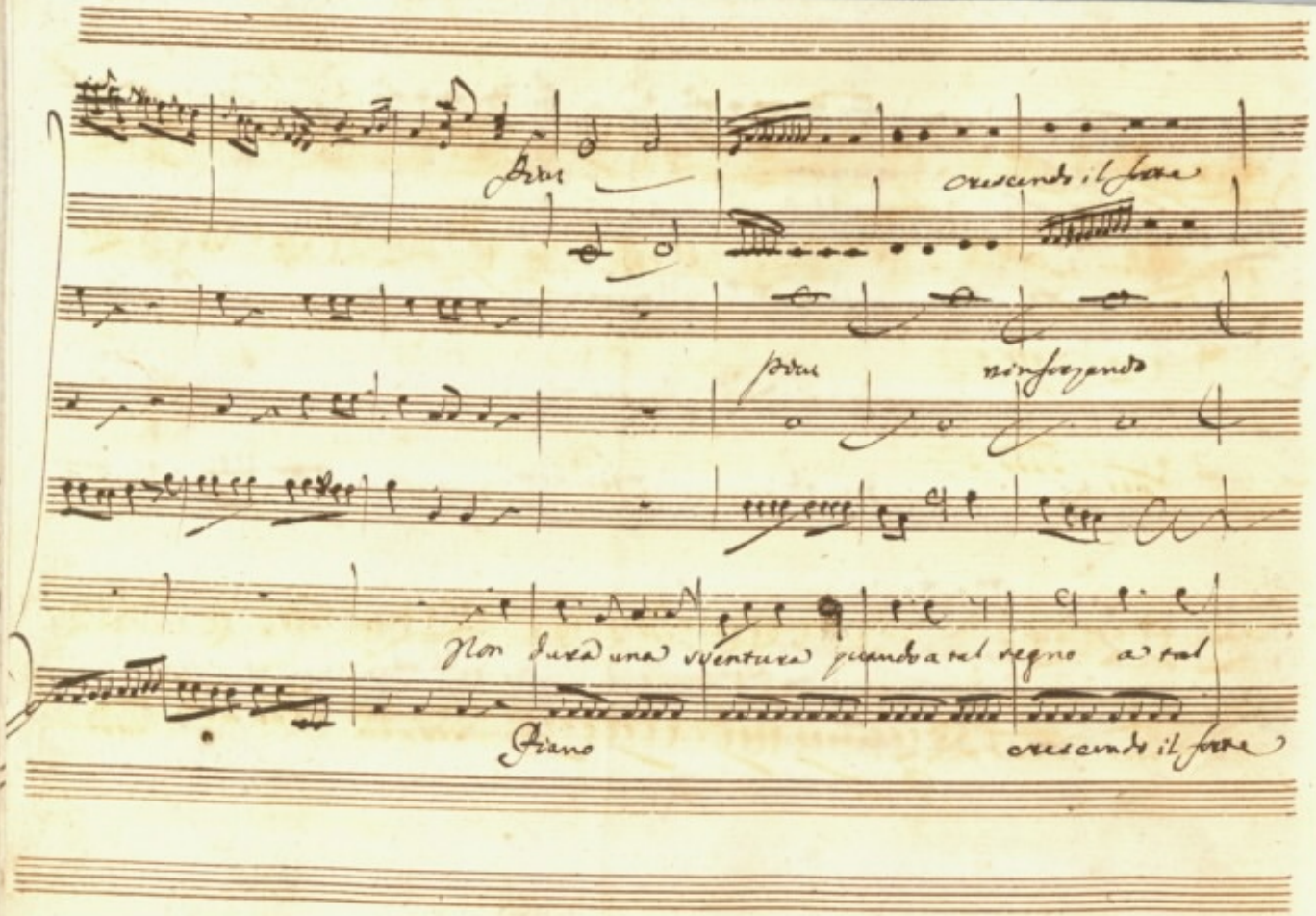
forte

Pia:


rampa l'eccesso del timore


forte
fz
2a l'eccesso del timor l'eccesso
fz:


timor l'eccesso del timor



Piano

crescendo il forte

Piano

rinforzando

Non dura una sventura quando a tal segno a tal

Piano

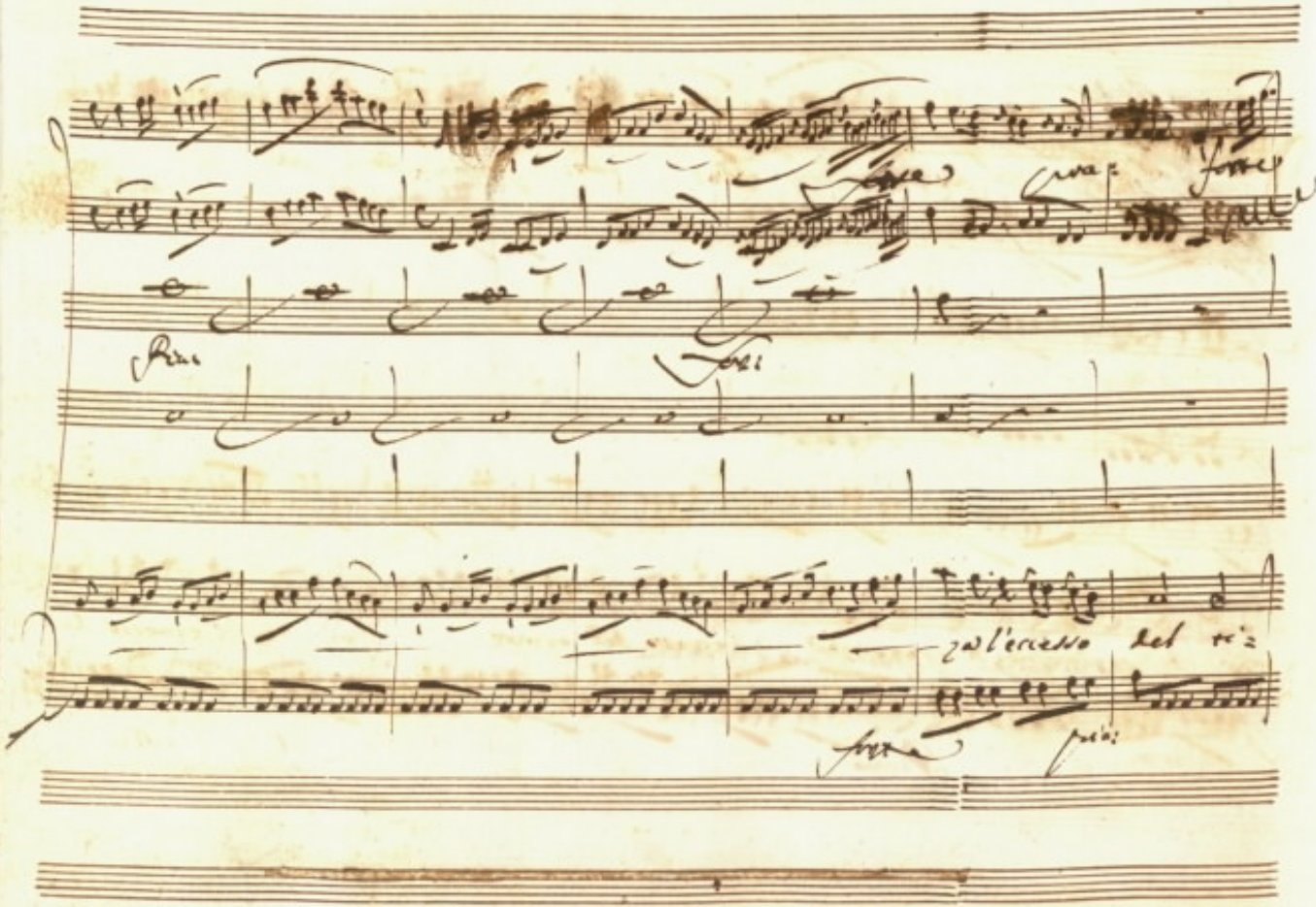
crescendo il forte

Piano

se — gno avanza principio è di spera —

Piano

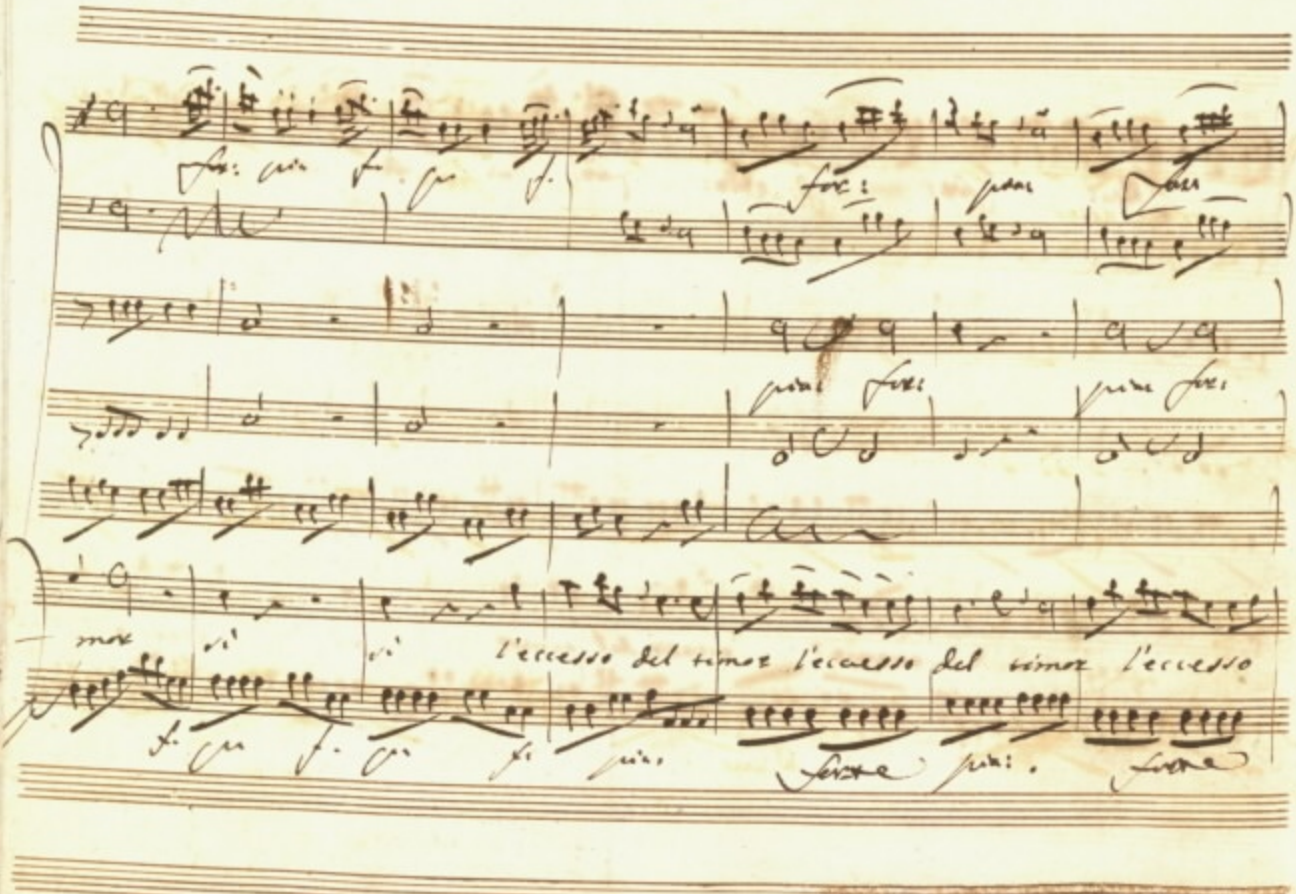
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

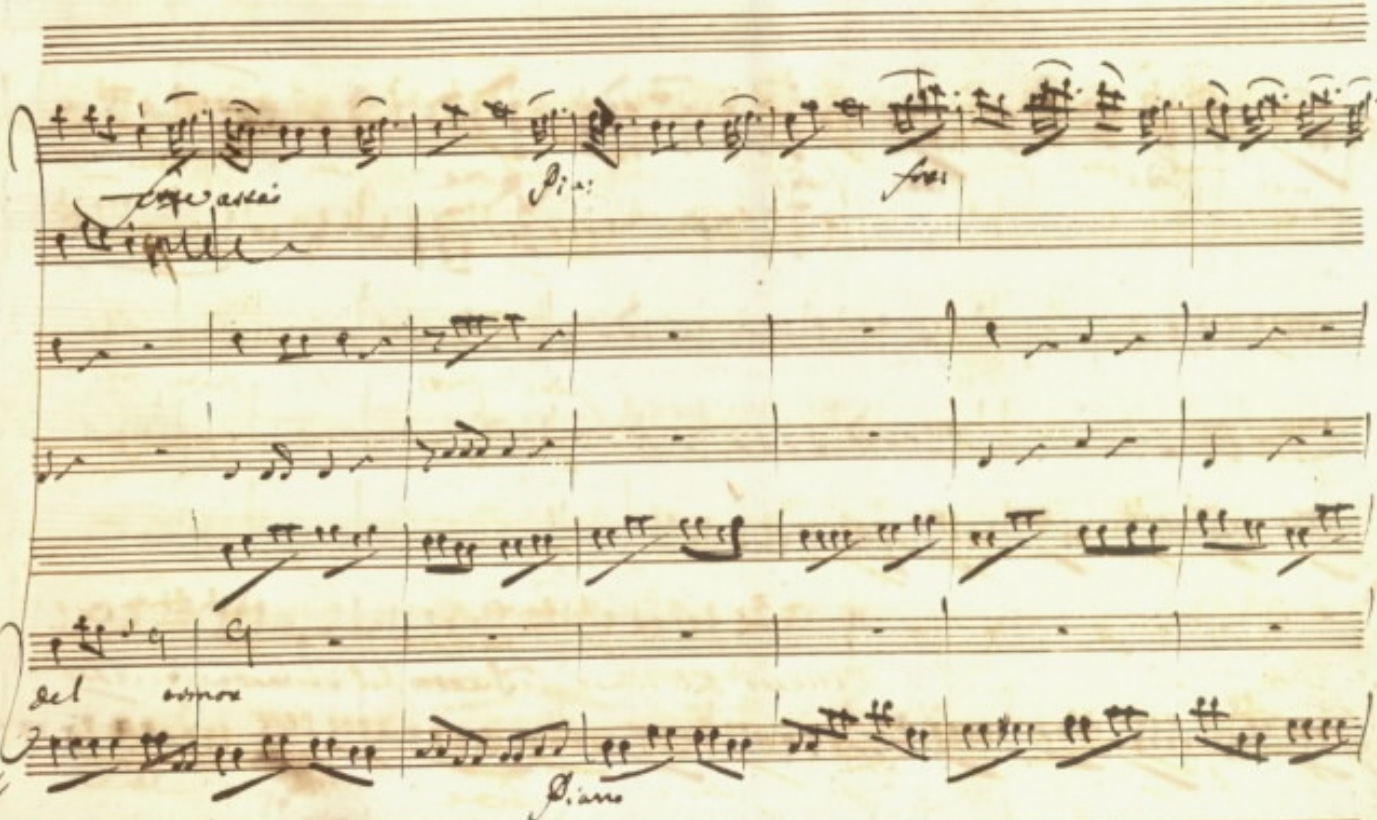

forte
pia:
forte
Pia:
forte
pia:
l'eccesso del ti:
forte
pia:

Fia: for: Fia: for: pia: for: pia:

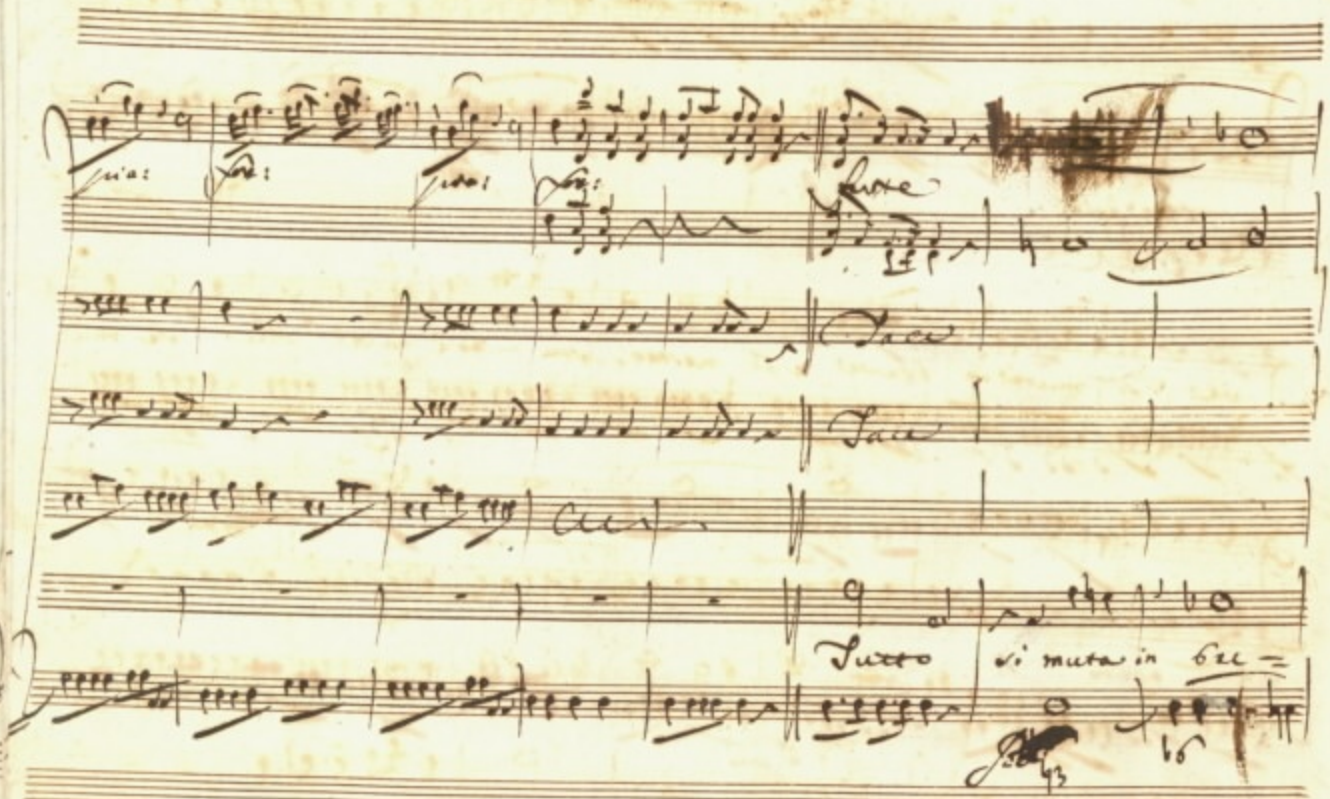
mor principio è di speranza l'eccesso del timor sì l'eccesso del ti:

ARCHIVIO DEL DR. AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


l'eccesso del timor l'eccesso del timor l'eccesso



AUTOGRAFO

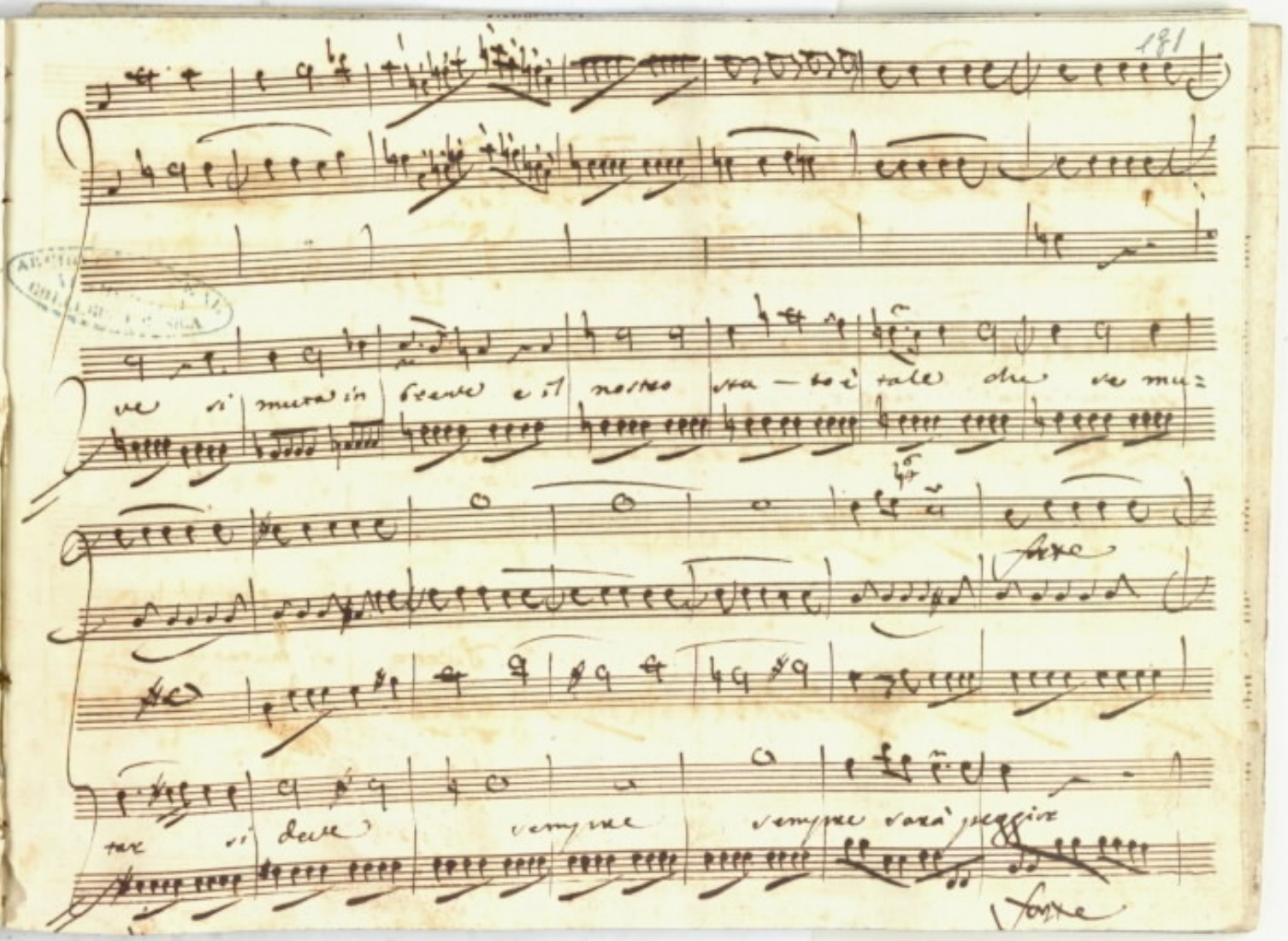

Tutto si muta in

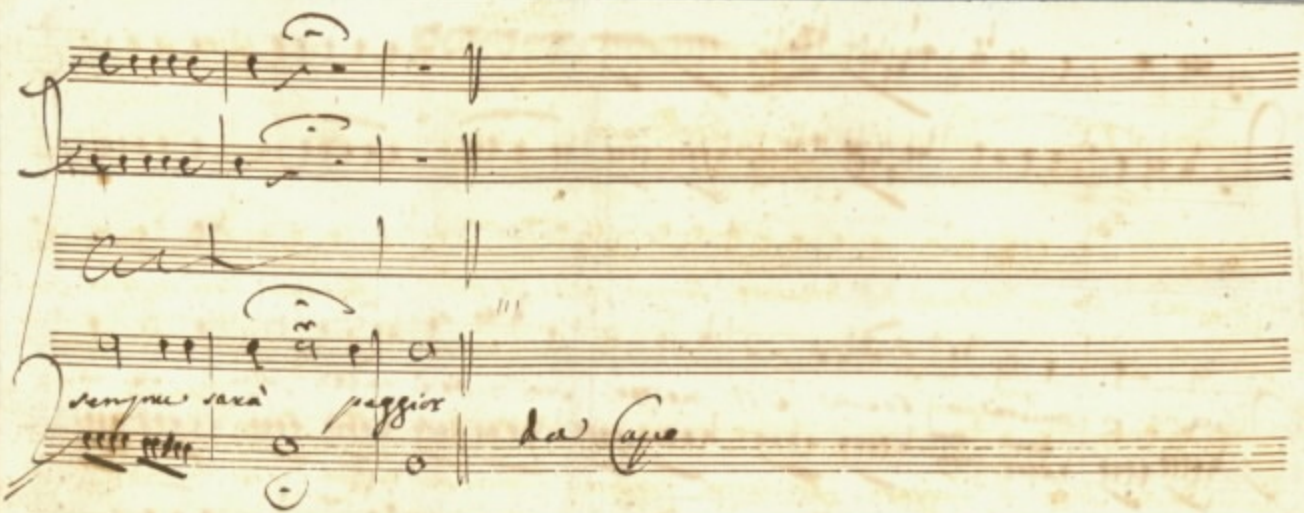
ve si muta in breve e il nostro sta – to è tale che se mu=

forte

tar si deve sempre sempre sarà peggior

forte




sempre sarà peggior
da Capo

Scena IX. Timante Cherinto ed Adrasto
poi Matusio, indi Dircea

Adrasto

Il Re per tutto ti ricerca o Ti=
mante. Or con Matusio dal domestico Tempio uscir lo vidi. Ambo son lieti in volto ne
chiedon che di te.

Timante

Fuggasi. Io temo troppo l'incontro del paterno ciglio.

Matusio

Figlio
mio caro figlio

Timante

A me tal nome? Come? Perche?

Matusio

Perche mio figlio sei, per=
che son Padre tuo.

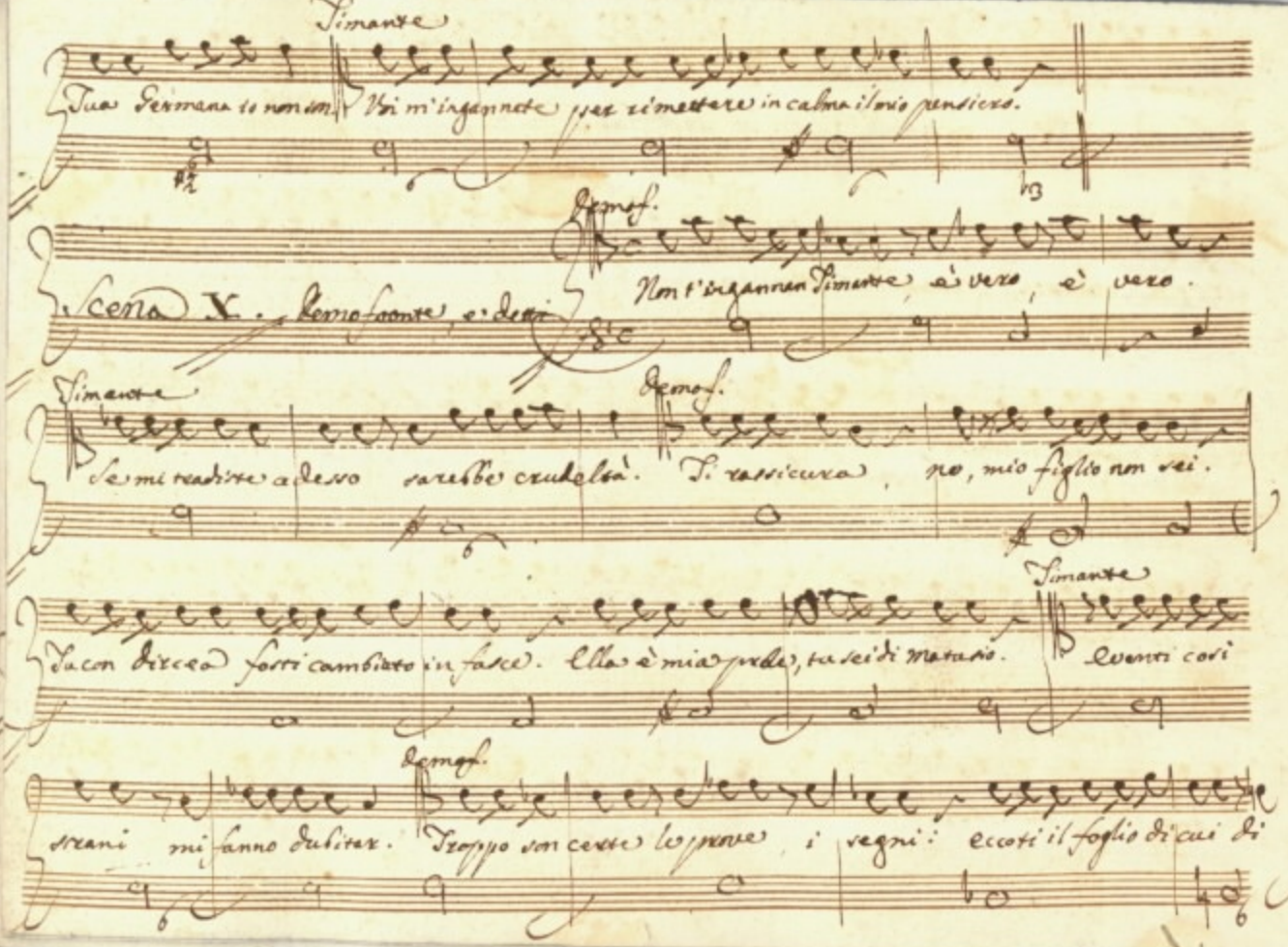
Timante

Tu sogni... Oh stelle! Torna Dircea.

Dircea

No, non fuggirmi o sposo,

ARCHIVIO ... COLLEGE DI MUSICA



Timante

Tua Germana io non son. Voi m'ingannate per rimettere in calma il mio pensiero.

Demof.

Non t'ingannan Timante, è vero, è vero.

Scena X. Demofonte, e detti

Timante

Se mi tradiste adesso sarebbe crudeltà.

Demof.

Ti rassicura, no, mio figlio non sei.

Timante

Tu con dircea fosti cambiato in fasce. Ella è mia prole, tu sei di Matusio. Eventi così

Demof.

strani mi fanno dubitar. Troppo son certe le prove, i segni: eccoti il foglio di cui di

quanto ti narrai la serie è accolta. Non deludermi o sorte un'altra volta.

Scena ultima Creusa, e detti

Creusa

Signor veraci sono le felici novelle onde la

reggia tutta si riempì? Si Principessa. Ecco lo sposo tuo. L'erede il figlio

io ti promisi: ed in Cherinto io t'offro ed il figlio, e l'erede. Il Cambio forse spiace a

usa. A quel che il Ciel destina in van farei riparo. Ancor non mi vuoi dir ch'io ti son ca

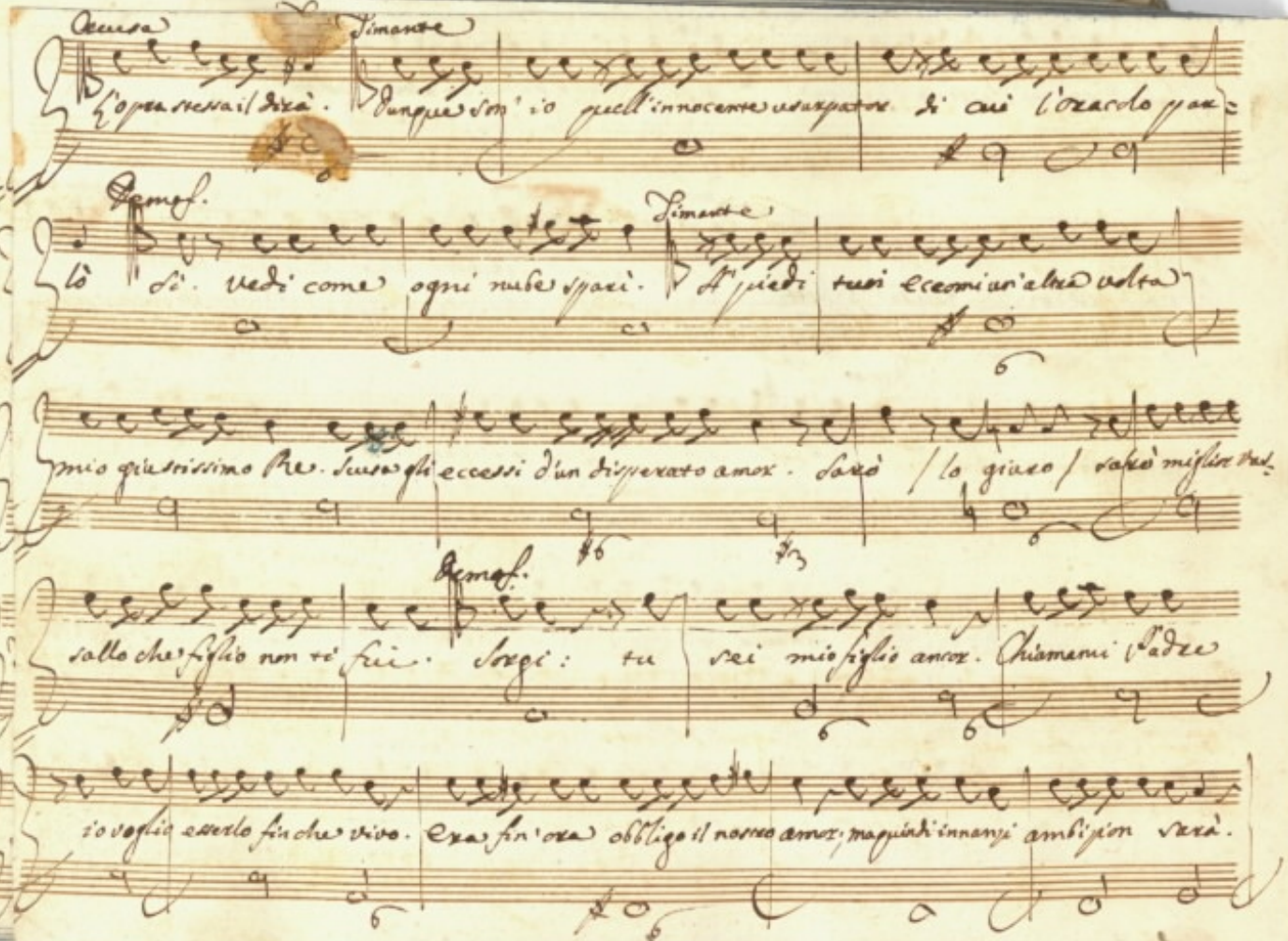
Dappos.

Cherinto

Creusa

Cherinto

ARCHIVIO ... COLLEGIO ... MUSICA



Ercusa

L'opra stessa il dirà.

Timante

Dunque son' io quell'innocente usurpator di cui l'oracolo par=

Demof.

lò sì. Vedi come ogni nube sparì.

Timante

A' piedi tuoi eccomi un'altra volta

mio giustissimo Re. Scusa gli eccessi d'un disperato amor. Sarò (lo giuro) sarò miglior vas=

Demof.

sallo che figlio non ti fui. Sorgi: tu sei mio figlio ancor. Chiamami Padre

io voglio esserlo fin che vivo. Era fin'ora obbligo il nostro amor; ma quindi innanzi ambizion sarà.

Nodo più forte fabbricato da noi non dalla sorte.

Coro

Corni e Trombe

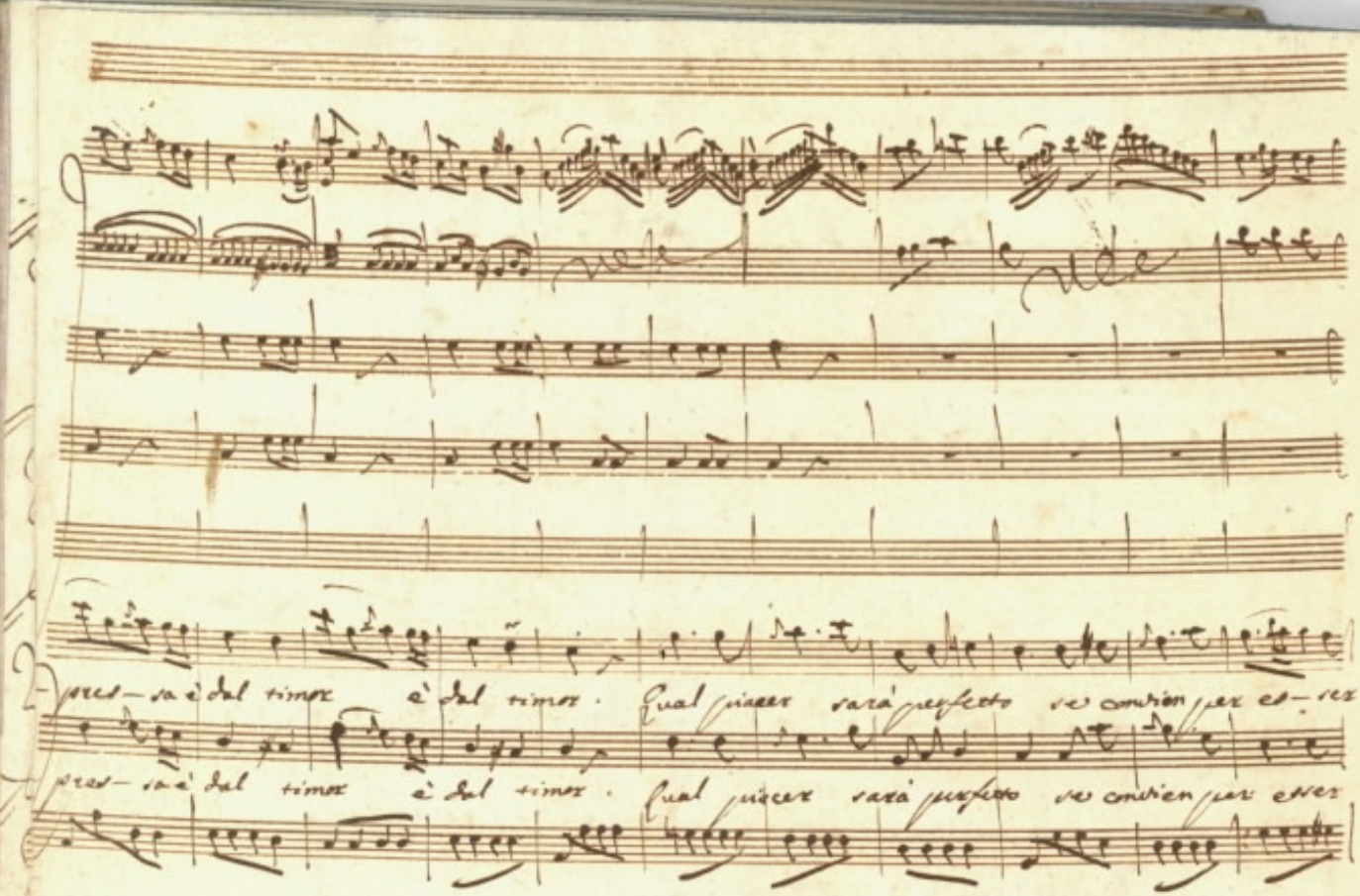
Dircea
Dimante
Creusa
Charinto
Adrasto

Par mag-giore ogni diletto se in un a-nima si spande quand'

Demofo.
Matusio

Par mag-giore ogni diletto se in un a-nima si spande quan-do

ARCHIVO DEL REAL ALMANAFO COLLEGIO MUSICA

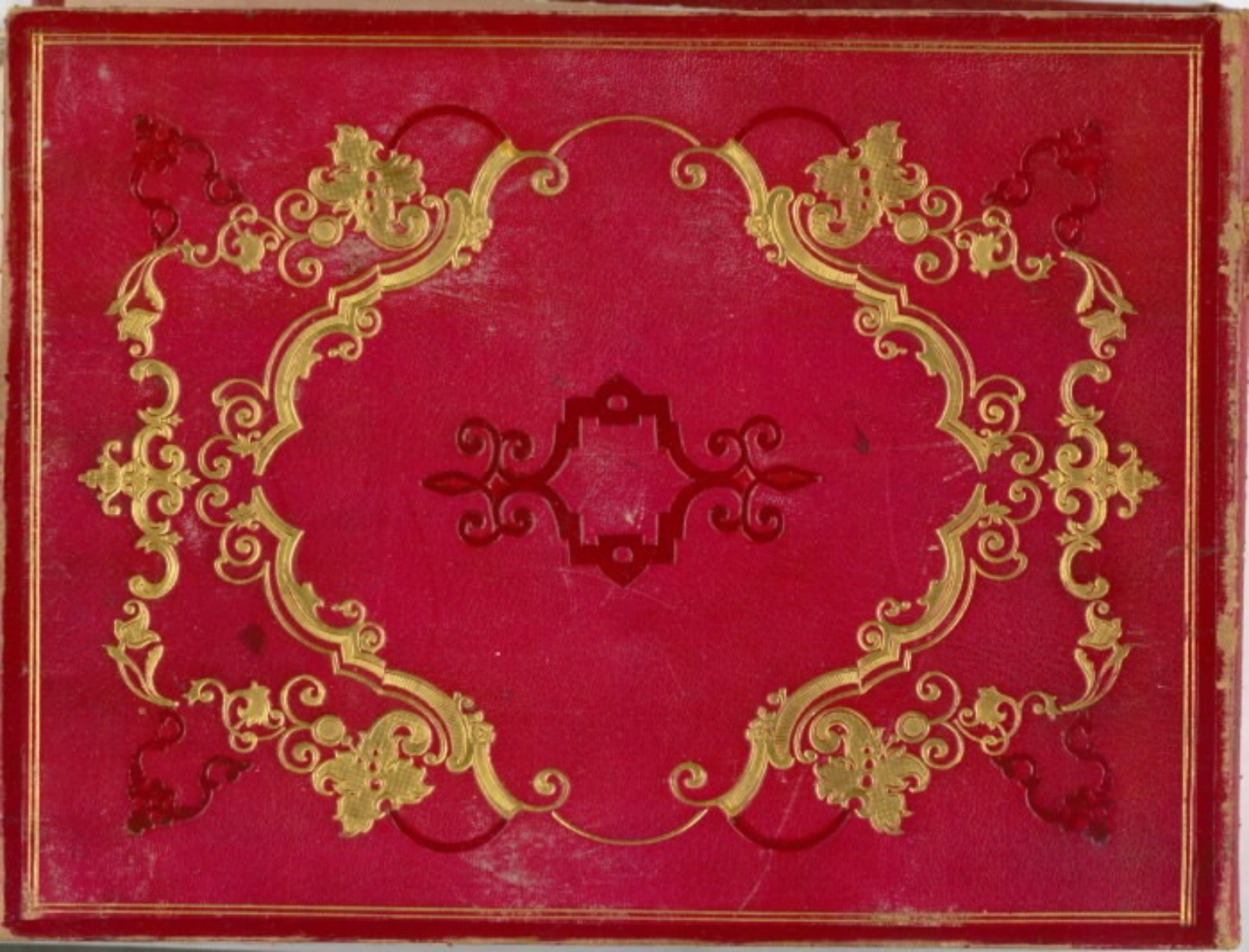

pres- sa è dal timor è dal timor. Qual piacer sarà perfetto se contien per es- ser
pres- sa è dal timor è dal timor. Qual piacer sarà perfetto se contien per esser

grande che comin — ci dal dolor — dal dolor.

grande che comin — ci dal dolor — dal dolor

Fine

Secondo

Atti 3 –

106235